

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 5/2024**  
**RIUNIONE DEL 6 GIUGNO 2024**

Il giorno 6 giugno 2024, alle ore 10.00, regolarmente convocato con nota rettorale prot. n. 10535 del 30.05.2024, si è riunito il Consiglio di amministrazione presso il Rettorato, Sala A. Spinelli, Via S. Maria in Gradi, n. 4, Viterbo, per discutere il seguente ordine del giorno

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

**NORMATIVA**

4. Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica
5. Regolamento del Dipartimento di Studi Linguistico-letterari, Storico-filosofici e Giuridici (DISTU)

**PROGRAMMAZIONE E BILANCIO**

6. Relazione sulla *Performance* 2023 - D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, art. 10, c. 1 lett. b)
7. Bilancio Integrato – Esercizio 2023
8. Collaborazioni studentesche a.a. 2023/24 - Centro di Ateneo per le Biblioteche
9. Anticipazioni di cassa

**PERSONALE**

10. Valutazione e indennità di risultato del Direttore Generale – Art. 12, c. 3 lett. h) e i) dello Statuto
11. Valutazione e indennità di risultato del Dirigente – Art. 12, c. 3 lett. h) e i) dello Statuto
12. Programmazione Punti Organico 2023 e rimodulazione 2022 – Adempimenti Proper
13. Chiamata professori di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
14. Chiamata idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
15. Avvio procedure di valutazione per la chiamata di professori ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
16. Avvio procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
17. Proroga di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c.3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

**OFFERTA FORMATIVA**

18. Processi di autovalutazione, progettazione e miglioramento dell'offerta formativa
  - a) DEB
  - b) DISUCOM

19. Offerta formativa a. a. 2024/25 – Determinazioni
20. Polo Rieti - Regia Stazione di granicoltura – Determinazioni
21. Accreditamento corsi di Dottorato di Ricerca XL ciclo, a. a. 2024/25
22. Procedure di selezione per l'accesso al TFA sostegno e modalità di organizzazione e gestione dei corsi - IX ciclo, a. a. 2023/24

### CONVENZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI E PROCEDURE NEGOZIALI

23. Accordo con la Scuola Sottufficiali Esercito e Atto Negoziale a.a. 2024/25
24. Programma "Trenitalia *for business*" – Adesione
25. Convenzione con la Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL)
26. Fondazione "I Lincei per la Scuola":
  - a) Convenzione per lo sviluppo del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale"
  - b) Convenzione attuativa per lo sviluppo del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale" (2023-2025)
27. Convenzione con LazioDisco relativa alle misure volte a disincentivare l'occupazione di posti alloggio e/o disincentivare posizioni debitorie
28. Convenzione con la Comunità della Bassa Valsugana e Tesino per l'uso del Centro Studi Alpino
29. Accordo quadro Istituto Omnicomprensivo "Fratelli Agosti" di Bagnoregio (VT)
30. Convenzione con il CNR per attività didattica/ricerca tramite condivisione del personale – Rinnovo
31. Servizio di vigilanza e portierato degli immobili dell'Ateneo - Proroga tecnica
32. Servizio di cassa di Ateneo - Decisione a contrarre

### COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

33. *Memorandum of Understanding* con:
  - a) *University of Bertoua*, Camerun
  - b) *University of Dschang*, Camerun
  - c) *University of the Witwatersrand, Southern Centre for Inequality Studies*, Sud Africa
34. Accordi di doppio diploma con:
  - a) *National University of Science and Technology POLITEHNICA Bucharest* per il corso di studio in *Mechanical Engineering* (LM-33)
  - b) *Georgian Technical University* per il corso di studio in *Design* (L-4)
35. Varie ed eventuali.

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG), assenti (A):

		P	AG	A
Prof. Stefano UBERTINI	Rettore	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Componente dell'Università della Tuscia, docente	X		

Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Componente dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Componente esterno all'Università della Tuscia	X*		
Cons. Francesco TUFARELLI	Componente esterno all'Università della Tuscia	X*		
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Componente dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Dott.ssa Marta DE ALEXANDRIS	Rappresentante degli studenti	X*		

\*in collegamento telematico su Google Meet

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore, partecipa alla seduta il Prof. Alvaro Marucci, Prorettore vicario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10.10.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, chiede ai Consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza.

Il Rettore comunica che i punti 5, 16, 17, 27 all'ordine del giorno sono ritirati. Chiede l'anticipazione del punto 18 dopo la trattazione del punto 8.

Il Consiglio di amministrazione approva.

## 1. **APPROVAZIONE VERBALE**

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 4/2024 del 30 aprile 2024.

Il Consiglio di Amministrazione approva il predetto verbale.

## 2. **COMUNICAZIONI**

Il Rettore fornisce le seguenti comunicazioni.

**2.1.** Con decreto legge 31 maggio 2024, n. 71, il Governo ha varato una serie di misure tra cui la proroga degli assegni di ricerca dal 31 luglio al 31 dicembre 2024, nelle more della revisione delle disposizioni in materia di pre-ruolo universitario e della ricerca.

**2.2.** Alla CRUI è giunta una bozza di progetto relativo ai nuovi post doc che prevede, oltre al nuovo contratto di ricerca, previsto per legge, due figure *post doc* riservate a chi ha il dottorato di ricerca da uno a tre anni. Altre notizie in merito alla figura che sostituirà il RTDa), fondamentale per l'offerta

formativa di tutte le università statali, potranno essere acquisite in occasione della prossima Assemblea CRUI.

**2.2** Il Rettore riporta l'ottimo dato relativo alle domande di ammissione presentate su *University* da parte degli studenti stranieri. Evidenzia il permanere di problematiche relative al rilascio dei visti.

**2.3** Il Rettore comunica che, con nota prot. 10884/2024, è stata inviata al Presidente della Provincia di Viterbo una nota relativa alle disponibilità a sottoscrivere un accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 con l'obiettivo comune di riqualificare e di mettere a disposizione la Ex Caserma dei Vigili del Fuoco, da destinare a residenze universitarie, a attività istituzionali dell'Ateneo e a iniziative della Provincia di formazione e divulgazione aperte alla Territorio.

Il D.M. 26 febbraio 2024, n. 481 mette, infatti, a disposizione importanti risorse per l'acquisizione di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, in attuazione della Riforma 1.7- "Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti" prevista dalla Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero dell'università e della ricerca.

Relativamente all'iniziativa, sono state coinvolte anche Regione Lazio e DiscoLazio.

Il Rettore ringrazia il prof. Marucci e gli Uffici Tecnici per il lavoro che stanno svolgendo, dato il grande impegno dell'Ateneo sul fronte dell'edilizia.

**2.4** Il Rettore comunica che sono in fase di ultimazione i lavori presso il locale concesso in comodato d'uso dal Comune di Viterbo e sito in Via Cavour 2, Viterbo, che ospiterà il punto informativo Unitus. Il prof. Marucci comunica che l'inaugurazione è prevista per il 20 luglio p.v.

**2.5** In data odierna, la Commissione Elettorale ha accertato i risultati delle elezioni della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo per il triennio 2024-2027. Il Rettore si congratula con gli eletti:

-per la macroarea scientifico-tecnologica: Prof. Massimiliano FENICE, rappresentante dei professori di ruolo di prima fascia; Prof. Pier Paolo DANIELI, rappresentante dei professori di ruolo di seconda fascia; Dott. Fabrizio DE CESARE, rappresentante dei ricercatori universitari

-per la macroarea umanistico-sociale: Prof. Mario SAVINO, rappresentante dei professori di ruolo di prima fascia; Prof.ssa Cecilia SILVESTRI, rappresentante dei professori di ruolo di seconda fascia; Dott. Stefano PIFFERI, rappresentante dei ricercatori universitari. Rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, la Dott.ssa Margherita MODESTI. Rileva, con soddisfazione, la presenza di due componenti donne.

Alle ore 10.30, si collega alla seduta il Cons.Tufarelli.

**2.6** In previsione della visita all'Ateneo della CEV, il Rettore ricorda l'importanza del rapporto di autovalutazione nel processo previsto. Comunica che per la formulazione del documento è prevista una prima scadenza al 7 giugno per poterne discutere in Conferenza di Ateneo il 18 giugno p.v. Il documento andrà completato entro la metà di luglio in modo tale che a settembre si possa disporre del documento

definitivo con tutte le informazioni necessarie alla CEV. A fine giugno, si avrà notizia dei 2 Dipartimenti e dei corsi di studio (6) che verranno sottoposti all'esame della CEV.

Si intende procedere, prima della visita ufficiale delle CEV, a una simulazione con un gruppo di valutatori per effettuare una prova sulle procedure e una verifica sulla documentazione presente sul sito di Ateneo. Il Rettore, in occasione dell'ultimo Senato accademico, ha invitato alla massima partecipazione alla Conferenza di Ateneo e ha invitato i dipartimenti a discutere dell'argomento nei Consigli di Dipartimento, anche invitando alle sedute di giugno/luglio il Presidente del Presidio e il Coordinatore del Nucleo di Valutazione.

**2.7** È stata resa disponibile ai Consiglieri su *GDrive* la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2024 - Sezione "1.5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)" (L. 370/1999, art. 1, commi 2 e 3; D. Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14), approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 29 aprile 2024. Il documento, pubblicato anche sul sito di Ateneo, conferma l'andamento crescente del valore di soddisfazione complessiva degli studenti (90,68%) in leggero aumento rispetto a quello registrato nell'a.a. precedente (90,05%).

### **3. RATIFICA DECRETI**

Il Rettore sottopone a ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti decreti, emanati ai sensi dell'art. 10, comma 3 dello Statuto:

#### **Decreto Rettorale 6 maggio 2024, n. 211** con cui

- si rinnova per l'a.a. 2022/23 il corso di Master di II livello in "Diritto Alimentare" (MIDAL)
- sono approvati il Regolamento didattico e il piano finanziario del corso
- si autorizza la sottoscrizione della convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università degli Studi di Roma Tre e l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del suddetto Master.

Il Consiglio di amministrazione approva.

**Decreto Rettorale 15 maggio 2024, n. 228** con cui si approva il progetto esecutivo dell'intervento di manutenzione straordinaria dell'immobile del Polo dell'Ex Facoltà di Agraria di cui al "Progetto di riqualificazione degli immobili periferici dell'Ateneo e degli spazi di pertinenza - lett. b) art.1, c.1 del D.M. 1274/21". Il decreto autorizza l'espletamento della procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati tramite l'Albo Fornitori, per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria per un importo lavori pari a Euro 1.992.681,05 e un importo complessivo dell'opera pari a Euro 2.319.055,71.

Il Consiglio di amministrazione approva.

**Decreto Rettorale 15 maggio 2024, n. 229** con cui si autorizza un'anticipazione di cassa per Euro 39.270,00, a valere sulle somme iscritte in bilancio relativamente alla Convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia a.a. 2022/23.

Il Consiglio di amministrazione approva.

**Decreto Rettorale 21 maggio 2024, n. 233** con cui si autorizza, ai sensi dell'art. 120, comma 11 del D. Lgs. 36/2023, la proroga tecnica della concessione del servizio alla Ditta La Felicetta LCV Srls, avente ad oggetto il servizio di gestione del Bar/Caffetteria nei locali situati presso il complesso di Santa Maria in Gradi di cui in premessa, per la durata strettamente necessaria all'aggiudicazione della nuova gara e comunque non oltre il 31 luglio 2024.

Il Consiglio di amministrazione approva.

**Decreto Rettorale 22 maggio 2024, n. 236** con cui si fissa la decorrenza dei contratti delle dott.sse Susanna Gorrasi e Marialetizia Palomba in qualità di ricercatrici a tempo determinato in *tenure track* in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, rispettivamente per il gruppo scientifico disciplinare 05-BIOS/15 Microbiologia, s.s.d. BIOS-15/A Microbiologia e per il gruppo scientifico disciplinare 07-MVET/03 Malattie infettive e parassitarie degli animali, s.s.d. MVET-03/B Parassitologia e malattie parassitarie degli animali e dell'uomo.

Con **decreto rettorale 24 maggio 2024, n.241**, si rettifica, per mero errore materiale, la decorrenza fissandola al 10 giugno 2024.

Il Consiglio di amministrazione approva.

**Decreto Rettorale 23 maggio 2024, n. 240** con cui si autorizza l'attivazione delle procedure di iscrizione alla prima e alla seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore agronomo e dottore forestale, agronomo e forestale junior, biotecnologo agrario, biologo e biologo junior, di dottore commercialista ed esperto contabile nonché alle prove integrative per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di revisore legale.

Con medesimo decreto, è fissato in € 220,00 il contributo di iscrizione agli esami di Stato in parola, ad eccezione del contributo di iscrizione alle prove integrative per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di revisore legale che è fissato in € 100,00.

Il Consiglio di amministrazione approva.

**Decreto Rettorale 24 maggio 2024, n. 243** con cui si approva il progetto esecutivo dell'intervento B.c di riqualificazione degli spazi esterni ed ausiliari presso il complesso di Santa Maria del Paradiso, attraverso la sistemazione delle aree a verde e a parcheggio, il risanamento dei muri di contenimento, il rifacimento della scala esterna di accesso al complesso storico e la realizzazione di una cabina di trasformazione MT/BT elettrica a servizio delle utenze di imminente attivazione; la relativa rimodulazione degli interventi e del quadro economico, per un importo lavori pari a euro 1.752.996,02 e un importo complessivo dell'opera pari a euro 2.181.518,09. Con medesimo decreto, si autorizza l'espletamento della procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati tramite l'Albo Fornitori.

Il Consiglio di amministrazione approva.

**Decreto Rettorale 27 maggio 2024, n. 247** con cui si approva l'adesione al Contratto CRUI- Microsoft "Microsoft Unified Support" (MUS), per il periodo dal 1° giugno 2024 al 31 maggio 2025, per un importo

stimato pari ad euro 55.000,00 + Iva. Con medesimo decreto, si autorizza il Rettore alla firma dei Moduli di Adesione e d'Ordine, non appena saranno resi disponibili da CRUI.

Il Consiglio di amministrazione approva.

**Decreto Rettorale 28 maggio 2024, n. 250** con cui si approva l'Accordo di Collaborazione e Ricerca con UNICALCE S.p.A. e il Comune di Narni. Con tale Accordo le parti intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale per lo sviluppo di attività di ricerca e iniziative su tematiche trasversali di promozione e sviluppo del territorio narnese e amerino, in particolare, su "Patrimonio culturale e ambientale inerente al paesaggio e alle tematiche della pietra e dell'acqua". La prof.ssa Maddalena Vallozza e la prof.ssa Luisa Carbone, docenti afferenti al DISUCOM, sono nominate referenti per l'Università.

Il Consiglio di amministrazione approva.

**Decreto Rettorale 28 maggio 2024, n. 251** con cui si approva la modifica dello Statuto della Fondazione "Centro nazionale di ricerca per le tecnologie dell'Agricoltura – Agritech", conformemente alle previsioni contenute nel D.L. 13/2023, relativamente alle integrazioni dei componenti degli organi di *governance* e di controllo.

Il Consiglio di amministrazione approva.

**Decreto Rettorale 28 maggio 2024, n. 255** con cui si approva la stipula dell'Accordo di Collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale. Con il presente Accordo, le parti si impegnano a elaborare progetti comuni di studio e ricerca nonché a collaborare per la realizzazione di eventi scientifici e culturali attraverso un proficuo scambio di risorse, documenti e competenze professionali. L'Accordo di Collaborazione ha una durata di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Il prof. Enrico Parlato, professore ordinario afferente al DISTU, è nominato referente per l'Università, come proposto dal Dipartimento.

Il Consiglio di amministrazione approva.

**Decreto Rettorale 28 maggio 2024, n. 257** con cui si approva l'adesione al Contratto CRUI-Microsoft *Campus and School Agreement (CASA) Enrollment for Education Solution (EES)*, per il periodo decorrente dal 1° giugno 2024 al 31 maggio 2027 con possibilità per l'Ente di recedere annualmente. Il decreto autorizza la spesa di euro 72.137,34 iva esclusa (88.007,55 Iva compresa) e l'invio alla CRUI dei moduli allegati, debitamente compilati e sottoscritti. Il contratto ha per oggetto la fornitura delle licenze.

Il Consiglio di amministrazione approva.

**Decreto Rettorale 30 maggio 2024, n. 260** con cui si autorizza l'integrazione della programmazione degli assegni di ricerca, da attivare nel periodo transitorio con bando unico dall'Amministrazione Centrale, di ulteriori 13 assegni di ricerca di cui 7 a carico dell'Ateneo, 5 a carico del bando del D.M. 737/2021 e 1 richiesto dal dipartimento DAFNE. Il decreto, altresì, autorizza lo stanziamento di complessivi euro 420.000,00 per l'emanazione del bando *SeedTalent' @UNITUS Grants*, edizione 2024, e del bando "*SeedTalent MSCA Seal of Excellence @UNITUS Grants*".

L'iniziativa 'SeedTalent' è stata avviata dall'Ateneo per la valorizzazione e l'attrazione di giovani ricercatori di talento.

Il Consiglio di amministrazione approva.

**Decreto Rettorale 31 maggio 2024, n. 267** con cui si approva il progetto esecutivo dell'intervento B.b - ristrutturazione di un laboratorio di adattabilità climatica degli animali e degli spazi ausiliari presso l'Azienda Agraria Didattico Sperimentale "Nello Lupori", attraverso la demolizione e la ricostruzione dell'attuale stalla climatica per la realizzazione di uno spazio polifunzionale e la sistemazione degli spazi di pertinenza; la relativa rimodulazione degli interventi e del quadro economico, per un importo lavori pari a euro 867.528,16 e un importo complessivo dell'opera pari a euro 1.297.092,31. Con medesimo decreto, si autorizza l'espletamento della procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati tramite l'Albo Fornitori.

Il Consiglio di amministrazione approva.

#### **VARIAZIONI DI BILANCIO** (*documentazione agli atti delle segreterie amministrative dei centri di spesa*)

##### **DEIM**

Variazione di *budget* n. 3/2024, approvata con Disposto della Direttrice 7 febbraio 2024, ratificato nel Consiglio di Dipartimento del 16 febbraio 2024

Variazione di *budget* n.8/2024, approvata nel Consiglio di Dipartimento del 16 febbraio 2024

Variazione di *budget* n.12/2024, approvata nel Consiglio di Dipartimento del 13 marzo 2024

Variazioni finanziaria n.2/2024, approvata nel Consiglio di Dipartimento del 22 gennaio 2024

Variazioni finanziaria n. 9/2024, approvata nel Consiglio di Dipartimento del 16 febbraio 2024

Previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio di amministrazione approva.

#### **4. REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE COLLEGIALI IN MODALITÀ TELEMATICA**

Il Direttore Generale presenta il nuovo testo regolamentare che disciplina lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, a fronte della positiva esperienza maturata negli ultimi anni in cui si è assistito al regolare funzionamento degli Organi anche nella fase emergenziale del Covid. Il Regolamento proposto garantisce per il futuro il ricorso alla modalità telematica di partecipazione alle sedute degli Organi collegiali, fermo restando che le adunanze si dovranno svolgere, di norma, in presenza. Il testo che viene sottoposto in data odierna al Consiglio di amministrazione recepisce le modifiche deliberate dal Senato accademico nella seduta del 4 giugno u.s.

Il Rettore ritiene opportuno che le motivazioni del ricorso alla seduta telematica siano indicate nella convocazione. Propone, quindi, di aggiungere al comma 1 dell'art. 5, dopo la parola "*indicando*", le parole "*le ragioni del ricorso a tali strumenti nonché*". Il Cda concorda.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale 8 giugno 2012, n. 480, e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 11 marzo 2019, n. 185;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale 5 marzo 2013, n. 216, e, successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 16 settembre 2020, n. 521;

**VISTO** il Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, emanato con Decreto Rettorale 17 marzo 2020, n. 183;

**PRESO ATTO** della positiva esperienza degli ultimi anni dello svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica che ha consentito il regolare funzionamento degli Organi collegiali anche nella fase emergenziale;

**CONSIDERATA** l'opportunità di garantire anche per il futuro il ricorso alla modalità telematica di partecipazione alle sedute degli Organi collegiali, fermo restando che le adunanze dei suddetti Organi, si svolgono, di norma, in presenza;

**RITENUTO OPPORTUNO**, pertanto, adottare un nuovo Regolamento che disciplina lo svolgimento delle sedute in modalità telematica degli Organi collegiali;

**VISTA** la delibera del Senato accademico del 4 giugno 2024 con la quale è stata approvata la proposta di modifica del predetto regolamento, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione;

### **delibera**

ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, di cui alla stesura allegata (**Allegato n.1/1-3**).

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **5. REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI STUDI LINGUISTICO-LETTERARI, STORICO-FILOSOFICI E GIURIDICI (DISTU)**

Il punto è ritirato.

#### **6. RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2023 - D. LGS. 27 OTTOBRE 2009, N. 150, ART. 10, C. 1 LETT. B)**

Il Rettore introduce il punto all'ordine del giorno ricordando che la Relazione sulla *performance* è un adempimento annuale ai sensi del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni". Le Relazioni predisposte annualmente evidenziano come l'Ateneo si sia dotato di un sistema di valutazione della *performance* molto analitico, rendendolo un

Ateneo all'avanguardia da questo punto di vista. Ricorda che l'attuale sistema di misurazione non è più di tipo qualitativo, come avveniva in passato. Esso offre un giudizio oggettivo, derivante dai dati raccolti secondo i parametri precedentemente concordati, legati anche al posizionamento dell'Università nel panorama nazionale. La Relazione 2023 evidenzia che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, tre sono stati raggiunti parzialmente.

Per gli obiettivi relativi all'aumento degli studenti iscritti, vi è stato un mero errore materiale nell'inserimento dei dati iniziali, ovvero il riferimento al 2020/2021 sarebbe dovuto essere invece il primo anno del triennio. La filosofia della valutazione prevede che, visto il triennio, si fissa un target annuale in relazione all'inizio del triennio. Se il target viene raggiunto già il primo anno, non è possibile penalizzare i dipendenti perché il secondo e il terzo anno non cresci perché, in sostanza, è stato fatto tutto il primo anno. Il dato dovrà essere rivisto anche nel PIAO.

L'obiettivo relativo al numero di progetti presentati su bando competitivo non è stato valutato in ragione della pubblicazione di due bandi PRIN nel 2022 che ha alterato il confronto con il 2023 dove non c'è stato il bando. L'obiettivo sarà quindi per il futuro modificato e dovrà essere in percentuale rispetto alle opportunità di finanziamento.

Il Direttore Generale ricorda che la Relazione presentata in data odierna ricalca il modello fornito da ANVUR. Inizia con la *"Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni"* in quanto si tratta di un documento che è strumento di comunicazione e di trasparenza. Come anche il Bilancio Integrato, è strumento funzionale all'esercizio della Terza Missione, dimostrando qual è l'impegno sul territorio dell'Ateneo. Viene in questa sezione esposto il contesto esterno di riferimento e vengono fornite le informazioni relative al Personale, all'Offerta Formativa e agli studenti. Vi è poi una sezione dedicata agli obiettivi raggiunti con focus sulle singole aree strategiche: Didattica; Ricerca; Terza Missione e Servizi strumentali alle funzioni istituzionali. In tale sezione vengono anche esplicitate le ragioni del leggero scostamento a cui faceva riferimento il Rettore.

Relativamente agli obiettivi del Personale, afferma che rispetto al passato si nota una maggiore differenziazione nei giudizi, ma permangono situazioni, soprattutto nell'ambito dei dipartimenti, in cui viene fornito un punteggio massimo a tutto il personale afferente, fatto che produce poi naturalmente degli effetti negativi laddove vi siano istituti economici legati agli esiti della valutazione, come le progressioni orizzontali e verticali. Ricorda che il Sistema di valutazione applicato quest'anno è quello precedente, perché è quello che vigeva al momento di adozione del P.I.A.O. 2023-2025, mentre quello che adotteremo il prossimo anno sarà quello approvato dal Cda nella seduta del 31 gennaio 2024.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

**VISTO** il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTO** il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in L. 6 agosto 2021, n. 113 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e in particolare l'art. 6 che introduce il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)", da adottare entro il 31 gennaio di ogni anno;

**VISTE** le delibere ANAC e le indicazioni in esse contenute, per quanto compatibili e applicabili all'ordinamento universitario;

**VISTE** le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali italiane" diramate dall'ANVUR, approvate con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;

**VISTE** le "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane" diramate dall'ANVUR, approvate con delibera n. 18 del 23 gennaio 2019;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, da ultimo modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30.01.2023;

**VISTO** il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* - aggiornamento 2020 approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30.01.2020;

**VISTO** il D.D.G. n. 865/2022 del 28.12.2022 concernente l'organizzazione dell'Amministrazione centrale al 31.12.2023;

**VISTO** il D.R. n. 810/2011 del 27 settembre 2011 con il quale è stata istituita la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della *Performance* con il compito di coadiuvare il Nucleo di Valutazione nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 150/2009, la cui composizione è stata modificata, da ultimo, con D.R. n. 170/2023 del 24.03.2023;

**VISTA** la proposta di "Relazione sulla *Performance* 2023";

### **delibera**

di approvare la "Relazione sulla *performance* 2023" predisposta ai sensi dell'art.10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che sarà inviata per la validazione al Nucleo di Valutazione.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

## 7. **BILANCIO INTEGRATO – ESERCIZIO 2023**

Il Rettore ricorda come il Bilancio Integrato lega i risultati di bilancio consuntivo all'andamento di una serie di attività che l'Università svolge nell'ambito della sostenibilità, della parità di genere, dell'inclusione, ecc... Come la Relazione sulla *Performance*, anche il Bilancio Integrato fa riferimento agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Il documento presentato oggi al Cda è frutto del lavoro dei delegati, prof. Maurizio Masi e dott. Fabrizio Rossi e del Direttore Generale con il supporto operativo del Gruppo di lavoro per la predisposizione del bilancio integrato 2023 (D.D.G. n.50/2024) costituito da: Paolo Alfredo Capuani, Paola Gatta, Luciana Grazini, Roberta Guerrini, Antonio Landi, Chiara Orlandi e Lucrezia Scioscia Santoro. Il gruppo si è avvalso del supporto di tre laureati dell'Ateneo, Martina De Santis, Andrea Pizzo e Gioacchino Roncella, che il Rettore invita a entrare in sala.

Il dott. Fabrizio Rossi, Referente del Rettore per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi, è collegato alla seduta a mezzo *Gmeet*.

Prende la parola il dott. Roncella che illustra i punti salienti del documento, attraverso la proiezione e condivisione di alcune *slide* che focalizzano l'attenzione sulle novità del documento 2023 e in particolare:

- aggiornamento dell'indice dei contenuti. Le iniziative intraprese dall'Ateneo sono raggruppate per tematiche ESG (*Environmental, Social, Governance*);
- aggiornamento delle analisi di materialità (la somministrazione annuale del questionario ai principali *stakeholder* è stata preceduta da una rimodulazione e ampliamento del questionario stesso per migliorarne la comprensione);
- nuovi *standard* specifici della *Global Reporting Initiative*: l'introduzione di nuovi GRI (306-3/GRI 403-9/GRI 404-1) ha permesso la rendicontazione di nuovi temi ritenuti rilevanti;
- GRI 201-1 (il "valore economico generato e distribuito" dall'Ateneo è stato rappresentato con maggiore completezza e trasparenza grazie all'aggiornamento delle modalità di calcolo e all'introduzione di un nuovo prospetto).

Su questo ultimo punto, il dott. Roncella presenta una tabella relativa al valore economico generato e distribuito, comparando i dati dell'ultimo triennio. Nel 2023, il valore economico generato è stato pari a 83 milioni di euro mentre quello distribuito pari a 79 milioni.

Il Rettore ringrazia e si complimenta per la capacità di sintesi, anche grafica. I risultati dell'Ateneo presentati devono inorgoglire tutta la comunità accademica. Invita i tre laureati a condividere la loro esperienza nell'ambito del gruppo di lavoro.

Per tutti, il lavoro sul bilancio integrato è stata un'esperienza di crescita sia personale che formativa. Ha permesso di vedere in pratica quello che si studia soltanto a livello teorico. Molto interessante è stato constatare in maniera diretta quanto l'Ateneo distribuisce effettivamente sul territorio. Importante anche la partecipazione al corso organizzato dall'Ateneo sul tema della "*Sustainability, accounting & integrated reporting*" che ha accresciuto le competenze e preparato per l'attività da svolgere.

Il Direttore Generale afferma che il Bilancio Integrato è il prodotto della comunità accademica nel suo complesso, sintomo di unione e sinergia. La sua redazione coinvolge il Rettore, i Delegati, i docenti, il personale dirigente e t.a. e gli studenti.

Il valore aggiunto di questo Bilancio Integrato è che viene certificato da un ente esterno. L'incarico per il servizio di *limited assurance* è stato assegnato a KPMG S.p.A. che farà una valutazione per l'informativa non finanziaria del documento.

Il Bilancio Integrato contiene sia le informazioni finanziarie (quelle del bilancio consuntivo approvato dal Cda del 30 aprile u.s.) che non finanziarie.

Ringrazia i laureati presenti; la dott.ssa Lucrezia Scioscia Santoro per la parte della comunicazione; la dott.ssa Roberta Guerrini per la parte relativa alla *performance* e tutto il personale coinvolto che ha rendicontato per parte di competenza.

La dott.ssa Magliulo esprime i suoi complimenti per il documento presentato oggi in Consiglio di amministrazione. Condivide il fatto che partecipare alla redazione del bilancio integrato dell'Ateneo sia un'esperienza estremamente formativa per le studentesse e gli studenti coinvolti. Ricorda la sua personale esperienza quando ha partecipato alla redazione del primo Rapporto di sostenibilità di Edison nel 2004. Evidenzia la difficoltà di accorpate le numerose informazioni che riguardano sia tutti gli *stakeholder* sia tutte le componenti dell'Ateneo ma sottolinea che tale operazione permette di ottenere una fotografia utilissima che consente anche di aggiustare il tiro sulle strategie e sulla visione del futuro. Ricorda che quando il dott. Fabrizio Rossi le propose la redazione della prima edizione del bilancio integrato trovò l'idea audace ma il documento ottenuto allora fu davvero utile e ogni anno se ne ottiene uno migliore. Il bilancio integrato valorizza il lavoro di tutte le persone dell'Università e rappresenta un utilissimo strumento di presentazione nei confronti di tutti gli *stakeholder*. Fondamentale, come ricordava la Direttrice Generale, la partecipazione di molteplici figure, fatto che favorisce un lavoro di squadra, lo spirito di collaborazione e appartenenza, la conoscenza reciproca, la conoscenza dell'Ateneo e, più in generale, una visione ampia e "dall'alto".

Il Rettore conferma che il Bilancio Integrato è un importante biglietto da visita dell'Ateneo e sottolinea il valore del coinvolgimento dei giovani laureati. Dal documento si comprende bene cosa significa "ente pubblico". Esso non ha come scopo generare utili ma generare valore, come sottolineato dal dott. Rossi sin dalla proposta della stesura della prima edizione.

Il Cons. Tufarelli sottolinea l'importanza del coinvolgimento della comunità studentesca che si fa così parte veramente attiva in una fase fondamentale della gestione dell'Ateneo. Le studentesse e gli studenti, indipendentemente dalla partecipazione agli Organi di Ateneo, entrano così nell'elaborazione di uno degli assi portanti dell'Università, fatto che non può essere che accolto con soddisfazione da tutte quelle che sono le componenti del Cda e, in genere, le componenti dell'Ateneo.

Il Rettore ringrazia il Cons. Tufarelli ed elenca i numerosi settori e processi in cui gli studenti sono direttamente coinvolti (comunicazione; orientamento; accoglienza studenti stranieri *buddies*;...).

Auspica ancora maggiore impegno da parte degli studenti nella partecipazione ai bandi che offrono una preziosa occasione di acquisire competenze.

Il Direttore Generale sottolinea come gli studenti partecipano a tutti i processi qualificanti dell'Ateneo. A titolo esemplificativo, in questi giorni si stanno svolgendo i lavori della Commissione che selezionerà gli studenti che collaborano nel sistema di assicurazione qualità. Essi contribuiranno a una serie di verifiche funzionali alle visite delle CEV. Coloro che collaborano con l'Ateneo hanno occasione di conoscere in maniera diretta i diversi processi e questo rappresenta un valore aggiunto anche quando partecipano ai concorsi banditi dall'Ateneo.

Il Rettore rinnova i complimenti ai laureati presenti in aula che abbandonano la Sala alle ore 11.10.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 *"Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 *"Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;

**VISTO** il D.M. 3 aprile 2013, n. 48 *"Regolamento recante modifiche al D.M. n. 4/2011, concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione"*

**VISTA** la direttiva del 17 febbraio 2006 del Ministero della Funzione Pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle Amministrazioni Pubbliche;

**VISTE** le Linee guida per le Pubbliche Amministrazioni per la redazione del bilancio sociale allegata alla direttiva del 17 febbraio 2006;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, da ultimo modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/2013 del 3.10.2013;

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30.01.2023;

**VISTA** la Relazione sulla *Performance* 2023, approvata dal Consiglio di amministrazione nella odierna seduta;

**CONSIDERATO** che l'Ateneo, a partire dal 2020, grazie anche a un Comitato di indirizzo metodologico, nominato dal Rettore, composto da esperti del settore, ha approvato il Bilancio integrato, inteso come documento in grado di fornire una comunicazione sintetica sulla strategia, sulla *governance*, sulle *performance* e sulle prospettive dell'Università e su come queste scelte possano creare valore pubblico nel breve, medio e lungo periodo nel contesto economico sociale in cui essa opera;

**VISTI** i D.D.G. 6 febbraio 2024, n. 50, 14 febbraio 2024, n.67 e 4 marzo 2024, n. 109, con cui è stato costituito il Gruppo di lavoro per la predisposizione del Bilancio integrato 2023;

**TENUTO CONTO** che all'interno del Bilancio integrato confluiscono sia informazioni economico-finanziarie contenute nel bilancio consuntivo, così come previsto dalla normativa di riferimento e, nello specifico, dal D.I. n. 19 del 2014 e dal Manuale Tecnico Operativo Miur Coep – ultima edizione, che informazioni riguardanti gli impatti economici, ambientali e sociali dell'attività dell'Università;

**VISTO** il D.D.G. 10 gennaio 2023, n. 5 con cui è stato emanato l'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse, da parte di operatori economici qualificati del settore, per l'affidamento del servizio di *limited assurance* sulle informazioni di carattere non finanziario del Bilancio Integrato dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;

**VISTO** il D.D.G. 17 febbraio 2023, n. 101 con cui si è proceduto ad affidare a KPMG S.p.A. il servizio di *Limited assurance* sulle informazioni di carattere non finanziario del Bilancio Integrato dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo per il triennio 2022-2024;

**VISTA** la proposta di Bilancio Integrato 2023 presentata dal Rettore e dal Direttore Generale;

**TENUTO CONTO** che il Bilancio Integrato 2023 viene sottoposto ad *assurance* esterna da parte della KPMG S.p.A.;

**delibera**

di approvare il Bilancio Integrato - Esercizio 2023, in corso di pubblicazione alla pagina <https://www.unitus.it/terza-missione/inclusione-sociale-e-sostenibilita/bilancio-integrato/>

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **8. COLLABORAZIONI STUDENTESCHE A.A. 2023/24 - CENTRO DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE**

Il Direttore Generale ricorda che il Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) aveva richiesto al Cda l'attivazione di n. 65 borse di collaborazione studentesca da 150 ore ciascuna. Il Cda del 31 gennaio 2024 aveva deliberato di autorizzarne 25, rimandando a un'ulteriore delibera le restanti. Il Consiglio del CAB del 15 maggio ha chiesto di ridurre a 120 il monte orario di ogni collaborazione, mantenendo invariato il numero complessivo delle collaborazioni richieste, con un risparmio di € 15.112,50 rispetto alla proposta iniziale. Per illustrare al Consiglio di amministrazione l'impegno effettivo delle collaborazioni studentesche nel corso dell'anno nelle singole biblioteche, è chiamata a partecipare alla seduta la dott.ssa Tavoloni, direttrice del Polo bibliotecario tecnico-scientifico. La dott.ssa Tavoloni entra in Sala e procede a illustrare la relazione sull'utilizzo delle collaborazioni studentesche negli anni e la rimodulazione proposta, già disponibile ai Consiglieri nella cartella *Gdrive*,

La dott.ssa Tavoloni evidenzia l'importanza delle collaborazioni studentesche. Le ragazze e i ragazzi svolgono soprattutto attività di sportello (gestione prestiti, consultazioni, restituzioni, movimentazione in generale dei libri dagli scaffali;...). La loro presenza permette di garantire un ampliamento dell'orario di apertura delle sale di lettura fino alle 19.

Relativamente alla rimodulazione proposta dal Consiglio del CAB, evidenzia che fino all'anno 2022 le collaborazioni studentesche prevedevano una durata di 120 ore ciascuna e si propone dunque di tornare a tale situazione, anche perché è importante il coinvolgimento di un alto numero di studentesse e studenti, per la necessaria turnazione, piuttosto che l'assegnazione di un alto numero di ore per

ciascuna collaborazione. A tale riguardo si deve considerare che spesso i ragazzi si laureano senza riuscire a portare a termine il monte ore previsto.

Comunica che delle 65 collaborazioni richieste lo scorso anno, 8 posti non sono stati assegnati per mancanza di disponibilità delle graduatorie.

Aggiunge che, quest'anno, a partire da maggio 2024 fino a maggio 2025, le biblioteche non avranno l'apporto dei volontari del Servizio Civile Universale perché il progetto presentato è stato selezionato e ha avuto un punteggio molto alto ma, purtroppo, non sufficiente per l'ottenimento del finanziamento. Ricorda che lo scorso anno i volontari del Servizio Civile furono 5 con un'attività continuativa per 12 mesi.

Il Rettore chiede dettagli relativi alle attività svolte dalle ragazze e dai ragazzi che ottengono le collaborazioni studentesche.

La dott.ssa Tavoloni evidenzia che le ragazze e i ragazzi svolgono attività di sportello, con l'affiancamento di personale bibliotecario. Attività di vigilanza è svolta dalle ore 17.00 alle ore 19.00, fatto che permette, come detto, l'ampliamento dell'apertura delle sale di lettura. I ragazzi e le ragazze vengono coinvolti solo dal lunedì al venerdì e solo fino alle ore 19.00.

Il Rettore aggiunge che i ragazzi e le ragazze svolgono le attività di collaborazione presso diverse sedi.

La dott.ssa Tavoloni specifica che le sedi coinvolte sono: S. Maria in Gradi; Riello 1-ex Agraria; Riello 2-ex Beni Culturali e S. Carlo. Per Riello 2 l'apertura è solo fino alle 17 mentre per S. Carlo solo la mattina.

Il Rettore chiede se il servizio di prestito è attivo in tutte le sedi, visto anche che il supporto cartaceo è sempre meno utilizzato, soprattutto nell'ambito tecnico-scientifico.

La dott.ssa Tavoloni evidenzia che il servizio di prestito, sia per i libri di testo che per quelli di approfondimento, è molto richiesto per l'ambito umanistico-sociale.

La dott.ssa Tavoloni assicura che viene garantita una adeguata formazione a tutti i ragazzi.

Il Rettore chiede una stima del numero dei prestiti.

La dott.ssa Tavoloni afferma che, dal 1° maggio 2023 fino al 1° giugno 2024, sono state svolte circa 15.000 operazioni relative a prestiti, rinnovi e restituzioni come risulta dal *report* estratto dal sistema informatizzato di gestione delle biblioteche.

Il Rettore chiede se sia possibile avere un dato di dettaglio per le varie sezioni, ma la dott.ssa Tavoloni afferma che il sistema di gestione permette solo una suddivisione per area (umanistico-sociale/tecnico-scientifico).

Il Rettore afferma che i dati sarebbero molto utili.

La dott.ssa Marta De Alexandris afferma di aver svolto in prima persona attività di collaborazione presso la biblioteca di S.Maria in Gradi. Dichiaro di aver trovato l'esperienza altamente formativa, pur non essendo l'ambito strettamente legato a quello del corso di studi.

La prof.ssa Vallozza chiede quali tipi di testi siano conservati presso il polo di Riello, edificio ex Beni Culturali, e quale sia la movimentazione di tali testi anche in considerazione dell'utenza specifica. Si chiede, in sostanza, quale sia la giustificazione per un impegno così grande in termini sia di presenza di libri sia di servizio che li possa rendere fruibili, visto il numero molto limitato di studenti e studentesse iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale che si tengono a Riello.

La dott.ssa Tavoloni afferma che presso quella sede (Riello 2) sono conservati libri di pregio e svolge la sua attività un'unità di personale che fa parte dell'organico delle biblioteche.

La prof.ssa Vallozza afferma che, dal punto di vista didattico, non trova particolarmente efficace la frammentazione dei sussidi alla didattica e alla ricerca fra varie sedi. Talvolta manca proprio agli studenti la conoscenza dell'esistenza e del valore del patrimonio librario disponibile presso l'Ateneo nel suo complesso, come ha potuto constatare con richieste dirette agli studenti. Si rammarica dunque di tale situazione.

Il prof. Saladino ringrazia la dott.ssa Tavoloni per il suo intervento ed esprime il suo apprezzamento per l'importante lavoro svolto nell'ambito del Sistema Bibliotecario di Ateneo. Afferma che l'attenzione del Consiglio di amministrazione si sofferma sul tema delle collaborazioni studentesche da attribuire al CAB perché l'impegno economico è importante. Sarebbe, quindi, utile per questo consesso avere dati precisi che consentano di deliberare serenamente sul tema e, in particolare, avere il dettaglio della frequentazione delle citate strutture diffuse che sono peraltro anche molto diverse fra loro. Si sofferma sul fatto che il costo orario delle collaborazioni non si discosta molto da quello previsto dal contratto di vigilanza professionale di cui l'Ateneo attualmente usufruisce.

La dott.ssa Tavoloni sottolinea che, fino alle 17, dal lunedì al venerdì, l'attività svolta dalle studentesse e dagli studenti non è mai di mera vigilanza. Dichiaro che si impegnerà a reperire ed elaborare in maniera analitica i dati richiesti tramite i report disponibili nel gestionale utilizzato dalle biblioteche dell'Ateneo.

Il Rettore evidenzia l'importanza di reperire il numero dei prestiti suddivisi per sedi. Afferma che tali dati sono importanti non solo per la questione delle collaborazioni studentesche ma anche per consentire una migliore organizzazione degli spazi, ad esempio in funzione dei nuovi edifici in costruzione, ecc... Afferma, inoltre, che il dato può rilevarsi determinante anche visto il limitato utilizzo del testo cartaceo rispetto a 10 anni fa e quindi, in un Ateneo delle dimensioni del nostro, la dislocazione fisica dei testi può rappresentare una scelta non efficiente.

Il Rettore dichiara che è importante verificare se tale frequentazione sia dovuta all'utilizzo dello spazio come mera sala di studio/lettura o come sede bibliotecaria.

I dati richiesti sono utili per una questione di efficienza complessiva che non necessariamente prevede una riduzione delle risorse, ma sicuramente una loro migliore e razionale distribuzione. Ringrazia, quindi, la dott.ssa Tavoloni che ringrazia a sua volta i Consiglieri, saluta e lascia la sala alle ore 11.30.

Il Rettore afferma che è necessario valutare se sia possibile accorpate le biblioteche. Il tentativo era già stato fatto in passato ma attualmente sembra ancora più necessario visto il ridotto uso del supporto cartaceo e la necessità di assicurare alla comunità accademica un luogo unico in cui poter usufruire del servizio bibliotecario dell'Ateneo. Evidenzia come la proposta aggiornata del CAB rappresenti un risparmio per l'Ateneo. Propone al Cda di autorizzare l'avvio delle procedure selettive per le collaborazioni studentesche per l'anno accademico 2023/24 per un importo pari al 50% di quello richiesto, rimettendo al CAB la quantificazione delle ore pro-capite. Con successivo provvedimento sarà disposto il saldo dell'assegnazione, una volta pervenute le informazioni richieste in data odierna in merito ai dati relativi al prestito effettuato nell'anno 2023 nelle sezioni delle biblioteche del San Carlo e del Blocco F.

La dott.ssa Marta De Alexandris osserva che un'eccessiva riduzione del numero di ore di collaborazione pro-capite potrebbe portare a una riduzione dell'attrattività dei bandi di collaborazione studentesca.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica" e, in particolare, l'art. 6 (Autonomia delle università);

**VISTO** l'art. 11 (Attività a tempo parziale degli studenti) del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca, emanato con D.R. 15 gennaio 2010, n.33 e da ultimo modificato con D.R. del 4 luglio 2022, n.329;

**CONSIDERATO** che l'art. 9 del citato Regolamento prevede che "Il Consiglio di amministrazione, sulla base della relazione predisposta dall'Ufficio competente, determina annualmente: a) l'entità complessiva della spesa da destinare alle collaborazioni; b) l'ammontare del compenso orario; c) il numero di collaborazioni da assegnare a ciascuna Struttura nonché il monte ore totale delle stesse";

**VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione del 31 gennaio 2024 "Collaborazioni studentesche a.a. 2023/24 - riparto dei fondi" con la quale si era assegnato al CENTRO DI ATENEIO PER LE BIBLIOTECHE (CAB) un contributo pari a € 29.062,50 per l'attivazione di n. 25 collaborazioni part time di 150 ore ciascuna a fronte della richiesta avanzata per 65 collaborazioni, rimandando a successiva seduta la delibera per ulteriori collaborazioni come richiesto dal CAB, previa acquisizione di documentazione

integrativa indicante, nel dettaglio, l'impegno effettivo delle collaborazioni studentesche nel corso dell'anno nelle singole biblioteche;

**VISTA** la relazione delle direttrici del Polo Bibliotecario umanistico e del Polo Bibliotecario scientifico;

**VISTA** la delibera del Consiglio del Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB), del 15 maggio 2024, con la quale si richiede l'attivazione, per l'anno accademico 2023/24, di complessive n. 65 collaborazioni studentesche da 120 ore pro-capite, per un totale pari a 7.800 ore e un impegno di spesa pari a euro 60.450,00, anziché n. 65 collaborazioni per 150 ore pro-capite per un impegno di spesa pari a euro 75.562,60, come richiesto precedentemente;

**CONSIDERATO** che l'attuale richiesta comporta un risparmio pari a € 15.112,50 rispetto a quella iniziale e soddisfa le esigenze del CAB in termini di organizzazione dei turni per l'apertura dei 2 poli bibliotecari;

**UDITO** l'intervento della Direttrice del Polo bibliotecario tecnico-scientifico, dott.ssa Laura Tavoloni;

**ACCERTATA** la disponibilità nel bilancio 2024 sulla UPB IDIV.SOFRE.SSPL, capitolo finanziario S10810, conto C10601;

#### **delibera**

-di autorizzare l'avvio delle procedure selettive per le collaborazioni studentesche per l'anno accademico 2023/24 per un importo pari a euro 31.000,00, rimettendo al CAB la quantificazione delle ore pro-capite;

-con successivo provvedimento sarà disposto il saldo dell'assegnazione, una volta pervenute le informazioni richieste dal Consiglio in corso di seduta alla Direttrice del Polo Tecnico-scientifico in merito ai dati relativi al prestito effettuato nell'anno 2023 nelle sezioni delle biblioteche del San Carlo e del Blocco F;

-la spesa di € 31.000,00 grava sulla UPB IDIV.SOFRE.SSPL, capitolo finanziario S10810, conto C10601 del bilancio ef 2024.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Rettore propone l'anticipazione del punto 18 all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione approva.

#### **18. PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE, PROGETTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- a) **DEB**
- b) **DISUCOM**

Il Rettore ricorda che il Senato accademico del 26 ottobre 2021 aveva invitato i Dipartimenti e i singoli CCS a prendere in esame le risultanze che emergono dall'insieme dei documenti del Sistema di

Assicurazione della Qualità, per individuare le azioni da intraprendere ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta didattica e dei servizi resi agli studenti nonché in funzione della progettazione dell'offerta formativa. Il Cda del 28 ottobre 2021 aveva confermato quanto deliberato dal Senato accademico e aveva, altresì, ritenuto opportuno che i Direttori dei Dipartimenti o loro delegati relazionassero al Cda in merito alle iniziative intraprese, in coerenza con i Piani strategici adottati dagli stessi Dipartimenti, ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti sopra richiamati. Nella seduta del 28 ottobre 2022, il Cda aveva deliberato di istituzionalizzare l'esperienza positiva delle audizioni dei Direttori dei Dipartimenti in merito alle iniziative intraprese ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti annuali del NdV e Presidio di Qualità in quanto detta iniziativa risulta strategica per garantire un processo di miglioramento continuo della didattica e per assicurare che la programmazione dell'offerta formativa tenga conto dei risultati e, in particolare, della valutazione del Nucleo e delle raccomandazioni del Presidio di Qualità. Con delibera del 30.11.2023, il Cda ha deliberato di avviare le suddette audizioni dei Direttori dei Dipartimenti per l'anno 2024.

In data odierna, secondo il calendario condiviso, sono chiamati a relazionare i Dipartimenti DEB e DISUCOM. Sono invitati ad entrare in Sala, per il dipartimento DEB, il prof. Dimitri Mugnai, Delegato del Direttore alla didattica; per il Dipartimento DISUCOM, la Direttrice, prof.ssa Elina Filippone. I professori entrano in Sala.

#### **a) DEB**

Relativamente al Dipartimento DEB, il Rettore evidenzia che il corso di laurea in Scienze biologiche è uno dei più importanti dell'Ateneo dato l'alto numero di iscritti al primo anno. Rileva che il numero di abbandoni è in calo. Anche il corso di laurea in Scienze Biologiche a Civitavecchia sta ingranando. È evidente la bassa percentuale di CFU conseguiti al primo anno, problema frequente nei corsi di laurea del nostro Ateneo e per il quale è necessario trovare soluzioni come, ad esempio, l'organizzazione del corso di laurea o la riduzione del carico di lavoro per il primo anno, ecc...

Per il corso di laurea in Scienze naturali e ambientali, il Dipartimento ha lavorato sull'organizzazione del piano di studi del primo anno e si sta lavorando anche per un accordo di doppio diploma.

Nel Dipartimento quasi tutti docenti sono incardinati, conseguenza di un reclutamento fatto ad hoc.

Il prof. Mugnai illustra alcuni punti salienti della relazione prodotta. Si sofferma sul fatto che, rinunciando alla figura dell'esercitatore a contratto e occupandosi personalmente delle esercitazioni, con l'erogazione di 1 credito ulteriore, agli appelli di esami invernali si sono iscritti il doppio degli studenti.

La prof.ssa Vallozza si congratula in particolare per le scelte del DEB relative al reclutamento, che certo hanno offerto un significativo contributo ai dati molto positivi in questo senso contenuti nella Relazione della Performance 2023. Evidenzia la significativa riduzione della proporzione delle docenze a contratto e chiede se il Dipartimento ha programmato di continuare su questa strada virtuosa.

Il prof. Mugnai conferma che questa è la politica del Dipartimento.

Il Rettore si congratula per l'ottima campagna di comunicazione e, in particolare, per l'intensa attività di promozione sui *social* portata avanti dalla prof.ssa Baldacchini.

Il Rettore evidenzia la necessità che la relazione prodotta sia integrata con ulteriori dati numerici che possano offrire al Cda una visione puntuale relativa alla politica di sostenibilità dei Dipartimenti. Ringrazia e saluta il prof. Mugnai che abbandona la Sala.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**VISTO** il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

**VISTO** il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

**VISTE** le Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023;

**VISTO** il Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023;

**VISTI** i Rapporti di Riesame ciclico dei Corsi di Studio;

**VISTE** le Schede di Monitoraggio annuale dei CdS al 01.07.2023 e relativi commenti, redatti e approvati dai CCS e dai Dipartimenti secondo le istruzioni operative elaborate dal Presidio di Qualità di Ateneo;

**VISTE** le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti anno 2023;

**VISTA** la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, approvata nella seduta del 27 ottobre 2023;

**CONSIDERATO** che dall'analisi dei predetti documenti risultano le criticità e i punti di forza che caratterizzano i singoli corsi di studio, nonché i suggerimenti e le raccomandazioni volti a promuovere gli interventi necessari per migliorare la qualità dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti ad essa connessi;

**VISTA** la delibera del Senato accademico del 26 ottobre 2021 con la quale sono stati invitati i Dipartimenti e i singoli CCS a prendere in esame le risultanze che emergono dall'insieme dei documenti del Sistema di Assicurazione della Qualità, per individuare le azioni da intraprendere ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta didattica e dei servizi resi agli studenti, nonché in funzione della progettazione dell'offerta formativa;

**VISTO** che il Consiglio di amministrazione, con delibera del 28 ottobre 2021, ha confermato quanto deliberato dal Senato accademico e ha, altresì, ritenuto opportuno che i Direttori dei Dipartimenti o loro delegati relazionino al Cda in merito alle iniziative intraprese, in coerenza con i Piani strategici adottati dagli stessi Dipartimenti, ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti sopra richiamati;

**VISTO** che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 28 ottobre 2022, ha deliberato di istituzionalizzare l'esperienza positiva delle audizioni dei Direttori dei Dipartimenti in merito alle

iniziative intraprese ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti annuali del NdV e Presidio di Qualità in quanto detta iniziativa risulta strategica per garantire un processo di miglioramento continuo della didattica e per assicurare che la programmazione dell'offerta formativa tenga conto dei risultati e, in particolare, della valutazione del Nucleo e delle raccomandazioni del Presidio di Qualità;

**VISTO** che il Consiglio di amministrazione del 30.11.2023 ha deliberato di avviare le suddette audizioni dei Direttori dei Dipartimenti per l'anno 2024;

**VISTO** il calendario delle audizioni comunicato in occasione del Cda del 31 gennaio 2024;

**UDITO** l'intervento del Prof. Dimitri Mugnai, delegato alla didattica del Dipartimento DEB, nel corso del quale sono stati illustrati gli interventi posti in essere dal dipartimento al fine del superamento delle criticità citate;

### **prende atto**

della relazione sulle iniziative intraprese dal dipartimento DEB ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti del Sistema AVA (**Allegato n.2/1-9**).

### **b) DISUCOM**

Relativamente al Dipartimento DISUCOM, il Rettore afferma che, dal punto di vista della didattica, i corsi vanno abbastanza bene. Per la parte di Lettere e Filologia, il numero di iscritti è buono. C'è stata una leggera flessione lo scorso anno per la laurea triennale, forse legata all'apertura di L19. Particolare attenzione va riservata al corso di laurea magistrale in Informazione Digitale che ha un andamento fortemente altalenante. Teme che tale andamento sia legato alle politiche di orientamento e comunicazione del Dipartimento. Ritiene che i Presidenti dei corsi di laurea e i referenti per l'orientamento debbano svolgere un'intensa attività di orientamento nei confronti degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo iscritti alle lauree triennali.

Evidenzia l'intensa attività del Dipartimento nell'organizzazione di iniziative ed eventi.

Rileva che il DISUCOM è l'unico in cui non è incardinato un corso di studi internazionali. Pur avendo un *trend* di immatricolazioni buono, una crescita sempre abbastanza costante con un incremento significativo lo scorso anno derivante dall'istituzione di L19, ritiene importante che il Dipartimento risponda anche sul lato dell'internazionalizzazione.

Nonostante le peculiarità derivanti dal fatto di essere un dipartimento umanistico-sociale, dal punto di vista del Cda è importante rilevare l'alto numero di insegnamenti e di insegnamenti con docenti a contratto e RTDa con carico didattico particolarmente impegnativo. È consapevole della limitatezza delle risorse disponibili a cui può sopperire una particolare efficienza dell'Ateneo ed è per questo convinto che ci sarebbe spazio per nuove offerte formative, magari inter-ateneo e magari con Atenei internazionali.

Anche in questo caso, il Rettore evidenzia la necessità che la relazione prodotta sia integrata con ulteriori dati numerici.

La prof.ssa Filippone conferma che la crescita del dipartimento è stata, nel tempo, abbastanza continua. Vi sono stati anni accademici con picchi di crescita a cui sono seguiti anni di leggera decrescita, con effetti di equilibrio e crescita graduale. Questa continuità, per il Dipartimento, è fonte di sicurezza. Relativamente alle politiche di internazionalizzazione, la prof.ssa Filippone afferma che molto si è fatto negli ultimi tempi, come ad esempio l'attivazione dei corsi di inglese per gli studenti Erasmus, essendo attualmente il DISUCOM il dipartimento con maggior numero di studenti Erasmus in entrata e rileva anche una leggera ma costante crescita del numero di studenti Erasmus in uscita.

È stato attivato un accordo di doppio diploma con l'università di Samarcanda (Uzbekistan) e si sta lavorando per accordi simili con le università di Tirana e Atene. Vi sono anche proficui rapporti con il Camerun.

Per quello che riguarda la possibilità di attivare un corso di laurea interamente in lingua inglese, il Consiglio di dipartimento ha più volte affrontato il tema e non si esclude la possibilità per il futuro. Attualmente, il target di studenti non è particolarmente adatto. Si può ovviamente valutare di rivolgersi ad una diversa platea di studenti, ma in questo momento sarebbe piuttosto complicato viste le risorse del dipartimento. Si consideri che, con riferimento ai docenti di riferimento, nel giro di uno o due anni ci sarà un'importante perdita di RTD a) e, anche per questioni storiche, nel giro di 3-4 anni, vi sarà un alto numero di docenti che andranno in quiescenza. La scelta del Dipartimento è, quindi, quella di mettere in sicurezza i corsi esistenti a cui tengono molto anche perché hanno una storia importante e sono richiesti dal territorio. Afferma che l'apertura di nuovi corsi di laurea è fra le opzioni, ma con nell'immediato. Si augura che le numerose azioni intraprese dal Dipartimento possano dare i risultati sperati e tutti sono impegnati affinché questo succeda.

Il Rettore specifica che per nuovi curricula non sono necessari nuovi docenti di riferimento e precisa che, per poter consolidare quello che l'Ateneo ha ora, è sempre opportuno valutare anche nuove offerte formative perché l'attuale numero di iscritti potrebbe non essere sufficiente per poter mantenere l'attuale corpo docente, come evidente nel documento della didattica approvato la scorsa seduta.

Il problema della scarsità di risorse è problema comune, anche a livello nazionale.

In Ateneo c'è un dipartimento che ha fatto esattamente questo per consolidare quello che aveva. Dopodiché, se i docenti di riferimento sono un problema, si può aprire un nuovo curriculum; se si tolgono 12 insegnamenti opzionali, si possono aprire 12 insegnamenti di un curriculum di una magistrale. Di fatto, se il dipartimento porta al Consiglio di amministrazione un corso di laurea che attrae tanti studenti, come ad esempio è stato per Scienze della Nutrizione (DEB) o Scienze della Formazione (DISUCOM) o Scienze motorie (DEIm), è chiaro che non si ha problemi ad autorizzare, ad esempio, un contratto per quel corso di laurea. Al contrario, se si guarda la tabella del documento della didattica e si chiede semplicemente come consolidare ciò che già c'è, bisogna aumentare il numero degli studenti. Il Rettore evidenzia però la limitatezza del bacino d'utenza, anche in considerazione degli altri atenei presenti sul territorio (Roma, Perugia, Siena, Firenze, ad esempio). È vero che le risorse limitate sono un ostacolo per nuove proposte ma nuove cose sono state fatte, anche grazie al Piano straordinario. Ora bisogna, in generale, e vale per tutto l'Ateneo, avere il coraggio di cominciare a razionalizzare. Se ci sarà qualche dipartimento che chiude un corso di laurea, le opportunità che verranno generate da quella chiusura non saranno immediate e non ne beneficerà il medesimo dipartimento, ma quelli che avranno avuto il coraggio di aprire nuove sfide, visto che il principio di distribuzione delle risorse non è basato sui pensionamenti dei dipartimenti ma è basato sulle

prestazioni. Questo ragionamento non significa che è volontà del Rettore adottare una incisiva politica di espansione ma semplicemente è la conseguenza del fatto che il numero attuale degli studenti non è sufficiente a garantire nel lungo termine il corpo docente dell'Ateneo.

La prof.ssa Vallozza si sofferma sul punto 2.4 della relazione, relativo a "Reclutamento e copertura dei corsi di insegnamento" e, in particolare, al "ricorso a docenti a contratto per settori disciplinari di base e caratterizzanti e riconosciuti centrali per il raggiungimento degli obiettivi formativi definiti dai singoli corsi", che in realtà solo in minima parte ritiene giustificano le decisioni sui numerosi contratti nonché la citata delibera assunte dal Dipartimento.

Il prof. Saladino ringrazia per la presentazione che, è consapevole, richiede lavoro aggiuntivo ai direttori. Lo schema proposto dal Cda per le audizioni è riferito fondamentalmente alle politiche di sostenibilità ed il risultato principale che ci si aspetta dalle relazioni dei direttori è quello di dimostrare come la politica di impegno delle risorse sia effettivamente orientata a sanare le criticità principali e aumentare la sostenibilità economica della struttura, in considerazione del fatto che il controllo della sostenibilità è una delle priorità per l'Ateneo stesso.

La prof.ssa Filippone afferma che nel Dipartimento vi è ampia consapevolezza circa la questione della necessità di garantire la sostenibilità dei corsi. Evidenzia l'esiguità delle risorse. Sottolinea il dialogo costante con il Rettore. Riporta che per il reclutamento si ricorre ai contratti quando vi è la necessità di coprire insegnamenti fondamentali per i corsi di laurea del dipartimento. Si ribadisce che i corsi di laurea in area umanistica hanno la particolare necessità di dover presentare una particolare ricchezza nell'offerta formativa per essere attrattivi. Ritiene che i contratti attivati dal Dipartimento non siano molti. Vi è stata una necessità di ricorso ai contratti per l'attivazione del corso di laurea in L-19 che attualmente è al secondo anno e ha richiesto l'attivazione di 7 contratti.

Questo non deve andare a discapito della restante offerta formativa, punto di riferimento sul territorio.

Relativamente a LM91, non si tratta di un corso attivo da moltissimi anni e il dipartimento sta lavorando alacremente sull'orientamento. Il corso ha presentato un *target* e ha richiesto una modifica di RAD.

Ringrazia il Rettore e i Consiglieri per le notazioni e afferma che il Dipartimento si sta impegnando fortemente. Sottolinea gli sforzi che si stanno compiendo per rafforzare i rapporti con il mondo del teatro (attualmente è attivo un contratto per l'insegnamento "Storia del teatro") e incrementare l'interesse, stipulando accordi di grande interesse per l'Ateneo e anche per il territorio. Rileva la necessità di guardare alla complessità e sottolinea l'appoggio della comunità studentesca che è determinante per le scelte dipartimentali.

Il Rettore ringrazia la prof.ssa Filippone che abbandona la Sala. Esce anche il prof. Marucci.

Il Rettore constata la difficoltà del DISUCOM nell'essere propositivi per nuove iniziative, ad esempio dal punto di vista dell'internazionalizzazione. Purtroppo, il dipartimento costa più di quello che porta e lavora sempre sulla medesima offerta formativa, a parte la L-19 in modalità interateneo con l'Università

di Roma Tre. Il Rettore sottolinea che, malgrado la prof.ssa Filippone abbia più volte richiamato la scarsità di risorse, non risulta ancora stato sottoposto al Consiglio di dipartimento l'avvio di una procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di seconda fascia per il s.c. 11/D1 Pedagogia e storia della pedagogia, s.s.d. M-PED/01 Pedagogia generale e sociale, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010, deliberata dal Cda del 30 aprile u.s.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

**VISTO** il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 *"Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;

**VISTO** il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 *"Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"*;

**VISTE** le Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023;

**VISTO** il Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023;

**VISTI** i Rapporti di Riesame ciclico dei Corsi di Studio;

**VISTE** le Schede di Monitoraggio annuale dei CdS al 01.07.2023 e relativi commenti, redatti e approvati dai CCS e dai Dipartimenti secondo le istruzioni operative elaborate dal Presidio di Qualità di Ateneo;

**VISTE** le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti anno 2023;

**VISTA** la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, approvata nella seduta del 27 ottobre 2023;

**CONSIDERATO** che dall'analisi dei predetti documenti risultano le criticità e i punti di forza che caratterizzano i singoli corsi di studio, nonché i suggerimenti e le raccomandazioni volti a promuovere gli interventi necessari per migliorare la qualità dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti ad essa connessi;

**VISTA** la delibera del Senato accademico del 26 ottobre 2021 con la quale sono stati invitati i Dipartimenti e i singoli CCS a prendere in esame le risultanze che emergono dall'insieme dei documenti del Sistema di Assicurazione della Qualità, per individuare le azioni da intraprendere ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta didattica e dei servizi resi agli studenti, nonché in funzione della progettazione dell'offerta formativa;

**VISTO** che il Consiglio di amministrazione, con delibera del 28 ottobre 2021, ha confermato quanto deliberato dal Senato accademico e ha, altresì, ritenuto opportuno che i Direttori dei Dipartimenti o loro delegati relazionino al Cda in merito alle iniziative intraprese, in coerenza con i Piani strategici adottati dagli stessi Dipartimenti, ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti sopra richiamati;

**VISTO** che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 28 ottobre 2022, ha deliberato di istituzionalizzare l'esperienza positiva delle audizioni dei Direttori dei Dipartimenti in merito alle iniziative intraprese ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti annuali del NdV e Presidio di Qualità in quanto detta iniziativa risulta strategica per garantire un processo di miglioramento continuo della didattica e per assicurare che la programmazione dell'offerta formativa tenga conto dei risultati e, in particolare, della valutazione del Nucleo e delle raccomandazioni del Presidio di Qualità;

**VISTO** che il Consiglio di amministrazione del 30.11.2023 ha deliberato di avviare le suddette audizioni dei Direttori dei Dipartimenti per l'anno 2024;

**VISTO** il calendario delle audizioni comunicato in occasione del Cda del 31 gennaio 2024;

**UDITO** l'intervento della prof.ssa Elina Filippone, nel corso del quale sono stati illustrati gli interventi posti in essere dal dipartimento al fine del superamento delle criticità citate;

### **prende atto**

della relazione sulle iniziative intraprese dal dipartimento DISUCOM ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti del Sistema AVA (**Allegato n.3/1-14**).

## **9. ANTICIPAZIONI DI CASSA**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento del DEB del 22/04/2024 ha approvato le seguenti richieste di anticipazione per complessivi euro 85.000,00, a valere sul fondo di rotazione di Ateneo:

- Prof.ssa Nicla Romano, euro 30.000,00, progetto PNRA/CNR dal titolo "Molecular processes underlying hypertrophy in icefish can be translated in cardiac cultures from zebrafish to human cardiac-iPSCs and organoids- I.C.E. HEART", finanziato da MUR/PNRA2022- CNR;
- Dott.ssa Claudia Coleine, euro 25.000,00, progetto PNRA dal titolo "Human microbiome transmission in the extreme confined built environment of Antarctica", finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- Prof. Marcello Ceci, euro 20.000,00, progetto PRIN-PNRR dal titolo Application of CRISPR-based Prime Editing as a modeling tool to unveil the pathomechanisms of Vanishing White Matter disease, finanziato da ASI/INAF;
- Prof.ssa Laura Zucconi, euro 10.000,00, progetto ASI dal titolo "Habitat Estremi di Laghi vulcanici per l'Esplorazione Astrobiologica (HELENA)", finanziato da ASI - Ministero Università e Ricerca.

Nel verbale del Consiglio di Dipartimento viene illustrata la situazione della cassa del Dipartimento, dalla quale risulta una disponibilità tale da non consentire l'autorizzazione delle anticipazioni a valere sulla cassa del Dipartimento. Con nota del 22/05/2024, la Segretaria amministrativa del DEB trasmetteva la situazione di cassa aggiornata del Dipartimento, che presenta tuttora una disponibilità non sufficiente ad autorizzare le anticipazioni a valere sulla cassa propria.

Le anticipazioni aperte vengono classificate in parte come esenti da rischi, in parte (€ 30.408,32) con basso rischio di mancata chiusura e in parte (€ 17,00) con rischio certo di mancata chiusura. Per

queste ultime sono stati indicati i fondi a copertura dell'eventuale mancato recupero. Il Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli enti ha redatto apposita relazione dalla quale risulta che la richiesta di anticipazione del DEB per complessivi euro 85.000,00 è ritenuta congrua e motivata, rispetto ai vincoli di spesa, erogazione e rendicontazione previsti dai bandi e dagli atti di finanziamento dei progetti.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

**VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione del 30/04/2020 - punto 4, relativamente alla determinazione di criteri per la gestione della cassa da parte dei Consigli dei Centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale e da parte del Consiglio di Amministrazione, ed in particolare i punti 5-6-7-8;

**VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione del 30/04/2020 - punti 7 e 8, con la quale è stato stabilito che l'ammontare massimo delle anticipazioni che i Centri di spesa possono concedere a ciascun docente sia pari ad euro 100.000,00 e che al di sopra di tale limite i Centri debbano sottoporre la proposta di anticipazione al Consiglio di amministrazione;

**VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione del 27/02/2023 - punto 10.1, con la quale è stato stabilito che, nel periodo di durata dei programmi correlati al PNRR, tutti i Centri di spesa possono autonomamente deliberare anticipazioni per un ammontare massimo del 40% della giacenza disponibile in cassa;

**VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione del 27/02/2023 - punto 10.2, con la quale è stato stabilito che, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, l'ammontare massimo delle anticipazioni che il Centro di Spesa può concedere a ciascuno dei Responsabili scientifici dei programmi AGRITECH, BIODIVERSITA' e TECHNOPOLE finanziati nell'ambito del PNRR, fissato in 100.000,00 euro nella delibera del CdA del 30.04.2020, è aumentato a euro 500.000, 00 per le sole anticipazioni relative ai programmi AGRITECH, BIODIVERSITA' e TECHNOPOLE;

**VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione del 13/06/2023 - punto 3, con la quale è stato fissato in euro 1.500.000,00 il limite di utilizzo del fondo di rotazione dell'Ateneo per le anticipazioni di cassa a favore dei centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/11/2023 - punto 10 b), con la quale è stato aumentato a complessivi euro 2.000.000,00 il limite di utilizzo del fondo di rotazione dell'Ateneo per le anticipazioni di cassa a favore dei centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/.3/2024 - punto 9 a), con la quale è stato aumentato a complessivi euro 2.500.000,00 il limite di utilizzo del fondo di rotazione dell'Ateneo per le

anticipazioni di cassa a favore dei centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale, nelle more dell'accredito delle prossime anticipazioni dei progetti PNRR;

**VISTO** il verbale del Consiglio di Dipartimento del DEB del 22/04/2024, che ha approvato le seguenti richieste di anticipazione per complessivi euro 85.000,00, a valere sul fondo di rotazione di Ateneo:

- Prof.ssa Nicla Romano, euro 30.000,00, progetto PNRA/CNR dal titolo "Molecular processes underlying hypertrophy in icefish can be translated in cardiac cultures from zebrafish to human cardiac-iPSCs and organoids- I.C.E. HEART", finanziato da MUR/PNRA2022- CNR;
- Dott.ssa Claudia Coleine, euro 25.000,00, progetto PNRA dal titolo "Human microbiome transmission in the extreme confined built environment of Antarctica", finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- Prof. Marcello Ceci, euro 20.000,00, progetto PRIN-PNRR dal titolo Application of CRISPR-based Prime Editing as a modeling tool to unveil the pathomechanisms of Vanishing White Matter disease, finanziato da ASI/INAF;
- Prof.ssa Laura Zucconi, euro 10.000,00, progetto ASI dal titolo "Habitat Estremi di Laghi vulcanici per l'Esplorazione Astrobiologica (HELENA)", finanziato da ASI - Ministero Università e Ricerca.

**VISTO** il verbale del Consiglio di Dipartimento del DEB del 22/04/2024, nel quale viene illustrata la situazione della cassa del Dipartimento, dalla quale risulta una disponibilità tale da non consentire l'autorizzazione delle anticipazioni a valere sulla cassa del Dipartimento;

**VISTA** la comunicazione del 22/05/2024, con la quale la Segretaria amministrativa del DEB trasmette la situazione di cassa aggiornata del Dipartimento, che presenta tuttora una disponibilità non sufficiente ad autorizzare le anticipazioni a valere sulla cassa propria;

**CONSIDERATO** che l'ammontare delle anticipazioni tuttora aperte nei confronti dei singoli docenti richiedenti non supera il limite di euro 100.000,00 stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 - punti 7 e 8;

**DATO ATTO** della situazione esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento del DEB del 22/04/2024, relativamente al progetto PNRA/CNR dal titolo "Molecular processes underlying hypertrophy in icefish can be translated in cardiac cultures from zebrafish to human cardiac-iPSCs and organoids-I.C.E.HEART" - responsabile scientifico Prof.ssa Nicla Romano, per il quale si chiede l'autorizzazione all'anticipazione, motivata dalla necessità di sostenere le spese per servizio di trascrittomico, affitto di una macchina per un anno, materiale di laboratorio, viaggi all'Università di Stanford per mettere a punto le ricerche;

**DATO ATTO** della situazione esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento del DEB del 22/04/2024, relativamente al progetto PNRA dal titolo "Human microbiome transmission in the extreme confined built environment of Antarctica" - responsabile scientifico Dott.ssa Claudia Coleine, per il quale si chiede l'autorizzazione all'anticipazione, motivata dalla necessità di sostenere le spese per l'attivazione di un assegno di ricerca;

**DATO ATTO** della situazione esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento del DEB del 22/04/2024 relativamente al progetto PRIN-PNRR dal titolo Application of CRISPR-based Prime Editing as a modeling tool to unveil the pathomechanisms of Vanishing White Matter disease - responsabile scientifico prof. Marcello Ceci e tenuto anche conto della comunicazione mail del 22/05/2024 relativamente alle variazioni economiche del progetto, per il quale si chiede l'autorizzazione all'anticipazione, motivata

dalla necessità di sostenere le spese per acquisto di materiale per il mantenimento di colture cellulari e per esperimenti di biochimica e biologia molecolare;

**DATO ATTO** della situazione esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento del DEB del 22/04/2024, relativamente al progetto ASI dal titolo "Habitat Estremi di Laghi vulcanici per l'Esplorazione Astrobiologica (HELENA)" – responsabile scientifico prof. Prof.ssa Laura Zucconi, per il quale si chiede l'autorizzazione all'anticipazione, motivata dalla necessità di sostenere le spese per acquisto di materiale di laboratorio;

**CONSIDERATA** l'analisi, esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento del DEB del 22/04/2024 e integrata con mail del 27/05/2024 della Segretaria amministrativa del Dipartimento, delle anticipazioni di cassa del DEB con il relativo grado di rischio, secondo quanto previsto al punto 6 della delibera C.d.A del 30/04/2020;

**RILEVATO** che le anticipazioni aperte vengono classificate in parte come esenti da rischi, in parte (€ 30.408,32) con basso rischio di mancata chiusura e in parte (€ 17,00) con rischio certo di mancata chiusura, e che per queste ultime sono stati indicati i fondi a copertura dell'eventuale mancato recupero;

**DATO ATTO** che il Consiglio di Dipartimento del DEB ha espresso parere positivo in merito alla valutazione della solvibilità degli enti finanziatori;

**VISTA** la relazione predisposta dal Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli enti, dalla quale risulta che la richiesta di anticipazione del DEB per complessivi euro 85.000,00 è ritenuta congrua e motivata, rispetto ai vincoli di spesa, erogazione e rendicontazione previsti dai bandi e dagli atti di finanziamento dei progetti;

**CONSIDERATO** che le anticipazioni tuttora aperte a valere sul fondo di rotazione sono complessivamente pari ad euro 2.130.613,65 e che pertanto il fondo presenta attualmente una disponibilità di euro 369.386,35;

#### **delibera**

di autorizzare l'anticipazione di cassa, a valere sul fondo di rotazione di Ateneo, per l'importo complessivo di euro 85.000,00, presentata dal Consiglio di Dipartimento del DEB per i seguenti docenti:

- Prof.ssa Nicla Romano, euro 30.000,00, progetto PNRA/CNR dal titolo "Molecular processes underlying hypertrophy in icefish can be translated in cardiac cultures from zebrafish to human cardiac iPSCs and organoids- I.C.E.HEART", finanziato da MUR/PNRA2022- CNR;
- Dott.ssa Claudia Coleine, euro 25.000,00, progetto PNRA dal titolo "Human microbiome transmission in the extreme confined built environment of Antarctica", finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- Prof. Marcello Ceci, euro 20.000,00, progetto PRIN-PNRR dal titolo *Application of CRISPR-based Prime Editing as a modeling tool to unveil the pathomechanisms of Vanishing White Matter disease*, finanziato da ASI/INAF;
- Prof.ssa Laura Zucconi, euro 10.000,00, progetto ASI dal titolo "Habitat Estremi di Laghi vulcanici per l'Esplorazione Astrobiologica (HELENA)", finanziato da ASI – Ministero Università e Ricerca.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 12.20, abbandona la sala il Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli. Rientra in Sala il prof. Alvaro Marucci che assume il ruolo di segretario verbalizzante, limitatamente al punto 10.

#### **10. VALUTAZIONE E INDENNITÀ DI RISULTATO DEL DIRETTORE GENERALE – ART. 12, C. 3 LETT. H) E I) DELLO STATUTO**

Il Rettore comunica che, in base al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), la valutazione per il Direttore Generale si basa:

per il 45%, sulla valutazione degli obiettivi organizzativi;

per il 10% sulla valutazione degli obiettivi individuali;

per il 20 % sulla valutazione degli obiettivi strategici ed operativi;

per il 25%, sulla valutazione degli obiettivi comportamentali.

Ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. e) del D. Lgs. 150/2009, il Nucleo di Valutazione, in quanto organismo indipendente di valutazione della *performance*, con verbale del 4 giugno u.s., propone al Consiglio di amministrazione, sulla base del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*, una valutazione positiva per tutti gli obiettivi organizzativi e individuali assegnati al Direttore Generale per l'anno 2023.

Relativamente agli obiettivi strategici e operativi, si fa riferimento alla Relazione sulla *Performance* 2023, poco fa approvata.

Per gli obiettivi comportamentali, il Rettore ha condiviso una relazione con i Consiglieri in cui ha evidenziato alcuni aspetti. L'Avv. Moscatelli ha mostrato forte orientamento all'innovazione, come testimoniato dalle iniziative avviate e dalla sua capacità di riformare prontamente processi e normative. Ha mostrato, altresì, una straordinaria abilità nel risolvere rapidamente e con precisione sia le questioni ordinarie che quelle straordinarie che periodicamente emergono nel contesto amministrativo. Questo, nonostante le sfide poste dagli impegni straordinari nel settore edilizio e dall'attuazione del PNRR. Il Direttore Generale ha dimostrato un'eccellente abilità e un notevole impegno nella valorizzazione del personale, ponendo particolare attenzione e cura alle relazioni umane. Ha inoltre dimostrato una straordinaria capacità di superare le aspettative e garantire la soddisfazione sia del cliente interno, costituito dal personale docente e tecnico-amministrativo, sia del cliente esterno, composto da studenti, famiglie, enti e istituzioni. Ha mostrato costante disponibilità e attenzione nel servire entrambe le parti in modo impeccabile. Da rimarcare anche l'eccellente affidabilità e disponibilità, prestando particolare attenzione alla conformità normativa e al rispetto degli obblighi di integrità e trasparenza.

Il Rettore propone quindi al Cda di attribuire il punteggio massimo, anche ai fini della determinazione delle indennità di risultato del Direttore Generale.

Il prof. Saladino concorda con la proposta del Rettore evidenziando le doti del Direttore generale nell'affrontare le sfide che ogni giorno si pongono.

Anche la prof.ssa Vallozza concorda e ritiene opportuno evidenziare come l'Avv. Moscatelli dimostri di possedere una peculiare visione, ad un tempo sia complessiva sia di dettaglio dell'Ateneo, oltre che una notevole velocità di azione.

La dott.ssa Savino concorda con la proposta e sottolinea come il Direttore Generale svolga anche il ruolo di Dirigente della I e III Divisione.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni ed in particolare l’art. 24 che, con riferimento alla disciplina del trattamento economico dei dirigenti, recita: *‘La retribuzione del personale con qualifica di dirigente è determinata dai contratti collettivi per le aree dirigenziali, prevedendo che il trattamento economico accessorio sia correlato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti’*;

**VISTO** il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

**VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica *“Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”* 9 maggio 2016, n. 105;

**VISTO** il Decreto Interministeriale 30 marzo 2017, n. 194 *“Determinazione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020”*, che definisce, a decorrere dall’anno 2017, nuovi criteri e parametri per la determinazione del trattamento economico della figura di Direttore Generale delle Università, che prevede la retribuzione legata ai risultati conseguiti fino ad un massimo del 20% del trattamento economico complessivo previsto.;

**VISTO** il Decreto Miur 4 maggio 2018, n. 354 *“Integrazione al decreto 194 del 30 marzo 2017, concernente la determinazione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020”*, pubblicato nella G.U. 27 giugno 2018, n. 147;

**VISTE** le *“Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali italiane”* diramate dall’ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;

**VISTE** le *“Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane”* diramate dall’ANVUR delibera n. 18 del 23 gennaio 2019;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l’art. 12 c. 3 lett. h), che attribuisce al C.d.A. la competenza in ordine alla valutazione dei dirigenti e, su proposta del Nucleo di Valutazione, del Direttore Generale, secondo il Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all’art. 14

del D.lgs. 27/10/2009, n. 150 e la competenza in ordine alla determinazione della misura delle indennità di risultato del Direttore Generale e dei dirigenti sulla base degli esiti della valutazione di cui alla lettera h);

**VISTO** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, di cui al D.R. 875/13 del 3 ottobre 2013 ed in particolare l'art. 37, c. 3 che dispone: 'Per il Direttore Generale, la valutazione è effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Nucleo di Valutazione';

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2023 ed in particolare il paragrafo 2.2.7 della Sezione 2 che prevede che "gli obiettivi del Direttore Generale sono assegnati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, al momento del conferimento dell'incarico e sono descritti, con l'indicazione degli indicatori e del relativo target nell'allegato n. 1" del suddetto Piano;

**VISTO** il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance aggiornamento 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2020, ed in particolare la parte relativa alla valutazione della performance del personale dirigenziale e del Direttore Generale;

**VISTO** l'allegato Obiettivi individuali e organizzativi Amministrazione Centrale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 relativo agli obiettivi del Direttore Generale consistenti in n. 9 obiettivi triennali organizzativi e n. 2 obiettivi triennali individuali, con i relativi indicatori, il target, l'incidenza del peso nella valutazione, gli obiettivi comportamentali presi in esame e il rispettivo peso;

**VISTO** il D.R. n. 170 del 24.03.2023 relativo alla modifica della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance, già istituita con D.R. 810/2011;

**VISTA** la relazione dell'Avv. Moscatelli, comprensiva delle attività svolte completa di adeguati richiami operativi che dimostra in modo chiaro ed efficace le attività svolte e gli obiettivi raggiunti;

**TENUTO CONTO** che in base al SMVP 2020 la valutazione per il personale dirigente si basa su:

- 45%, sulla valutazione degli obiettivi organizzativi,
- 10% sulla valutazione degli obiettivi individuali,
- 20 % sulla valutazione degli obiettivi strategici ed operativi
- 25%, sulla valutazione degli obiettivi comportamentali;

**VISTO** il verbale del Nucleo di Valutazione del 4 giugno 2024;

**delibera**

**Valutazione del Direttore Generale - Avv. Alessandra Moscatelli**

***Obiettivi organizzativi e individuali del Direttore Generale***

**Tabella 1**

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	PUNTEGGIO	Peso sulla valutazione
1- Semplificazione, digitalizzazione e trasparenza delle procedure amministrative e snellimento dei processi	100	15%
2- Miglioramento dei servizi agli studenti, con particolare attenzione al <i>welfare</i> studentesco	100	10%

3- Revisione Sistema Misurazione e Valutazione della Performance	100	15%
4- Aggiornamento e arricchimento delle competenze del personale	100	10%
5- Potenziamento del <i>welfare</i> del personale	100	10%
6- Monitoraggio degli indicatori spesa di personale	100	10%
7- Potenziamento della prevenzione della corruzione e miglioramento della trasparenza	100	10%
8- Rispetto cronoprogramma programmi PNRR per quanto di competenza dell'Amministrazione centrale	100	10%
9- Rispetto cronoprogramma del Programma edilizio finanziato su Fondi edilizia	100	10%
Totale	900	
<b>Punteggio totale obiettivi organizzativi del Direttore Generale (peso 45%)</b>		<b>45</b>

OBIETTIVI INDIVIDUALI	PUNTEGGIO	Peso sulla valutazione
1 - Revisione periodica dei regolamenti in base alla sopravvenuta normativa e alle esigenze attuali dell'Ateneo di semplificazione, aumento dell'efficienza amministrativa e miglioramento della dimensione internazionale	100	50%
2- Consolidamento attività di audit interno	100	50%
Totale	200	
<b>Punteggio totale obiettivi individuali del Direttore Generale (peso 10%)</b>		<b>10</b>

**Obiettivi comportamentali del Direttore Generale**

**Tabella 2**

**Valutazione obiettivi comportamentali del Direttore Generale**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI	Giudizio	Peso sulla valutazione	MOTIVAZIONE
Propensione all'innovazione	A	5%	Durante il periodo esaminato, il Direttore Generale ha dimostrato un forte orientamento all'innovazione, come evidenziato dalle iniziative avviate e dalla sua capacità di riformare prontamente processi e normative.

Problem Solving	A	5%	Durante il periodo esaminato, il Direttore Generale ha mostrato una straordinaria abilità nel risolvere rapidamente e con precisione sia le questioni ordinarie che quelle straordinarie che periodicamente emergono nel contesto amministrativo. Questo, nonostante le sfide poste dagli impegni straordinari nel settore edilizio e dall'attuazione del PNRR.
Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona	A	5%	Durante il periodo esaminato, il Direttore Generale ha dimostrato un'eccellente abilità e un notevole impegno nella valorizzazione del personale, ponendo particolare attenzione e cura alle relazioni umane.
Orientamento al cliente (interno/esterno)	A	5%	Durante il periodo esaminato, il Direttore Generale ha dimostrato una straordinaria capacità di superare le aspettative e garantire la soddisfazione sia del cliente interno, costituito dal personale docente e tecnico-amministrativo, sia del cliente esterno, composto da studenti, famiglie, enti e istituzioni. Ha mostrato costante disponibilità e attenzione nel servire entrambe le parti in modo impeccabile.
Affidabilità e disponibilità	A	5%	Durante il periodo esaminato, il Direttore Generale ha dimostrato un'eccellente affidabilità e disponibilità, prestando particolare attenzione alla conformità normativa e al rispetto degli obblighi di integrità e trasparenza.
Totale	500	25%	
<b>Punteggio totale obiettivi comportamentali del Direttore Generale (peso 25%)</b>			<b>25</b>

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERFORMANCE DEL DIRETTORE GENERALE**

Avv. Alessandra Moscatelli

Tabella 3

<b>VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL DIRETTORE GENERALE</b>			
<b>Obiettivi organizzativi</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO attribuito
1- Semplificazione, digitalizzazione e trasparenza delle procedure amministrative e snellimento dei processi	100%	15%	100
2- Miglioramento dei servizi agli studenti, con particolare attenzione al <i>welfare</i> studentesco	100%	10%	100
3- Revisione Sistema Misurazione e Valutazione della Performance	100%	15%	100
4- Aggiornamento e arricchimento delle competenze del personale	100%	10%	100
5- Potenziamento del <i>welfare</i> del personale	100%	10%	100
6- Monitoraggio degli indicatori spesa di personale	100%	10%	100
7- Potenziamento della prevenzione della corruzione e miglioramento della trasparenza	100%	10%	100
8- Rispetto cronoprogramma programmi PNRR per quanto di competenza dell'Amministrazione centrale	100%	10%	100
9- Rispetto cronoprogramma del Programma edilizio finanziato su Fondi edilizia	100%	10%	100
Totale			900
Punteggio totale obiettivi organizzativi pesato per numero obiettivi			100
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 45%)</b>			<b>45</b>
<b>Obiettivi individuali</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO attribuito
1 - Revisione periodica dei regolamenti in base alla sopravvenuta normativa e alle esigenze attuali dell'Ateneo di semplificazione, aumento dell'efficienza amministrativa e	100%	50%	100

miglioramento della dimensione internazionale			
2- Consolidamento attività di audit interno	100%	50%	100
Totale			200
Punteggio totale obiettivi individuali pesato per numero obiettivi			100
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 10%)</b>			<b>10</b>
<b>Obiettivi comportamentali</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO%	PUNTEGGIO attribuito	
Propensione all'innovazione	100%	100	
<i>Problem Solving</i>	100%	100	
Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona	100%	100	
Orientamento al cliente (interno/esterno)	100%	100	
Affidabilità e disponibilità	100%	100	
Totale			500
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI COMPORTAMENTALI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 25%)</b>			<b>25</b>
<b>Obiettivi strategici e operativi di Ateneo</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO%	PESO	PUNTEGGIO
Grado di raggiungimento obiettivi strategici di Ateneo	100 %	20%	100
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 20%)</b>			<b>20</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE VALUTAZIONE DIRETTORE GENERALE</b>			<b>100</b>

La valutazione complessiva finale è pari ad un punteggio di 100

La retribuzione di risultato per l'anno 2023 del Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli, pari al 20% della retribuzione di posizione complessiva, prevista dal Decreto Interministeriale 30 marzo 2017, n. 194, rapportata al punteggio totale della valutazione pari a 100 %, è di €22.800,00.

La spesa relativa alla retribuzione di risultato graverà sul capitolo finanziario S1.03.03 e sui seguenti conti economici:

C101110201 € 22.800,00

C101110301 € 6.812,64 oneri  
C101110401 € 1.938,00 irap

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

L'Avv. Moscatelli rientra in Sala.

#### **11. VALUTAZIONE E INDENNITÀ DI RISULTATO DEL DIRIGENTE - ART. 12, C. 3 LETT. H) E I) DELLO STATUTO**

Il Direttore Generale ricorda che lo Statuto di Ateneo attribuisce al Cda la competenza in ordine alla valutazione dei dirigenti, su proposta del Direttore Generale e sulla base delle risultanze delle verifiche condotte dal Nucleo di Valutazione. Vista la relazione presentata dal dott. Ceccarelli, il NdV ha verificato il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione si basa:

- per il 45%, sulla valutazione degli obiettivi organizzativi;
- per il 10% sulla valutazione degli obiettivi individuali;
- per il 20 % sulla valutazione degli obiettivi strategici ed operativi;
- per il 25%, sulla valutazione degli obiettivi comportamentali.

Il Direttore Generale propone una valutazione complessiva pari a 100. La retribuzione di risultato per l'anno 2023 del Dirigente della II Divisione, dott. Paolo Ceccarelli, sarà pari al 34% della retribuzione di posizione percepita nell'anno 2023.

Il Direttore Generale comunica che il dott. Ceccarelli nell'anno 2024 andrà in pensione, fatto di cui si rammarica in quanto persona molto competente e che non sarà facile sostituire.

Il Rettore condivide quanto espresso dal Direttore Generale. L'Ateneo presenta i bilanci con regolarità ed entro le scadenze previste, non vi sono mai stati problemi relativi ai bilanci stessi. Rileva che il punteggio proposto dal Direttore Generale è il massimo previsto, frutto forse anche del miglioramento delle prestazioni, anche sotto il profilo relazionale.

La dott.ssa Savino evidenzia una premialità generale della II Divisione e ricorda che sono previsti altri importanti pensionamenti nell'ambito della stessa.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni ed in particolare l'art. 24 che, con riferimento alla disciplina del trattamento economico dei dirigenti, recita: *'La retribuzione del personale con qualifica di dirigente è determinata dai contratti collettivi per le aree dirigenziali, prevedendo che il trattamento economico accessorio sia correlato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti'*;

**VISTO** il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e successive modificazioni;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

**VISTO** il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica *“Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”* 9 maggio 2016, n. 105;

**VISTO** il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

**VISTO** il CCNL 08/07/2019 - Area dirigenziale Istruzione e Ricerca - ed in particolare l'art. 47 *“Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato”* e l'art. 48 che ridetermina l'entità della retribuzione di posizione dei dirigenti dell'Università;

**VISTO** il CCNL 28/07/2010 Area VII - Dirigenza, ed in particolare l'art. 25, c.1, che dispone che la retribuzione di risultato non può essere inferiore al 15% del totale delle disponibilità, e art. 25 c. 3 CCNL secondo il quale l'importo annuo individuale della componente di risultato non può essere in nessun caso inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita, nei limiti delle risorse disponibili, ivi comprese quelle derivanti dall'applicazione del principio di onnicomprensività;

**VISTE** le *“Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali italiane”* diramate dall'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 12 c. 3 lett. h), che attribuisce al Cda la competenza in ordine alla valutazione dei dirigenti e, su proposta del Nucleo di Valutazione, del Direttore Generale, secondo il Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art. 14 del D.lgs. 27/10/2009, n. 150 e la competenza in ordine alla determinazione della misura delle indennità di risultato del Direttore Generale e dei dirigenti sulla base degli esiti della valutazione di cui alla lettera h);

**VISTO** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, di cui al D.R. 875/13 del 3 ottobre 2013 ed in particolare ed in particolare all'art. 37, c. 2 dispone: *‘Per i dirigenti preposti ad uffici di livello dirigenziale, la valutazione è compiuta dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, sulla base delle verifiche condotte dal Nucleo di Valutazione’*;

**VISTE** le *“Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane”* diramate dall'ANVUR delibera n. 18 del 23 gennaio 2019;

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2023;

**VISTO** il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance aggiornamento 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2020, ed in particolare la parte relativa al sistema di valutazione per la performance del personale dirigenziale e del Direttore Generale;

**VISTO** il D.R. n. 170 del 24.03.2023 relativo alla modifica della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance;

**VISTO** l'allegato 2 *“Obiettivi individuali e organizzativi Amministrazione Centrale”* del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 relativo agli obiettivi del Dirigente consistenti in n. 3 obiettivi

triennali organizzativi e n. 3 obiettivi triennali individuali, con i relativi indicatori, il *target*, l'incidenza del peso nella valutazione, gli obiettivi comportamentali presi in esame e il rispettivo peso;

**VISTO** il D.D.G. 500/2022 del 18.07.2022 e il contratto del 26.07.2022 relativi all'incarico del Dott. Ceccarelli;

**VISTO** il D.D.G. 802/2019 del 25.10.2019 relativo alla rideterminazione delle fasce dirigenziali dal 01.09.2019;

**VISTO** l'ammontare del fondo da destinare al trattamento accessorio dei dirigenti (indennità di posizione + indennità di risultato) per l'anno 2023, pari a euro 82.951,14 al netto degli oneri riflessi come da incremento previsto dall'art. 47 del CCNL 08/07/2019 - Area dirigenziale Istruzione e Ricerca;

**CONSIDERATO** che l'importo minimo da destinare all'indennità di risultato del Dirigente non può essere inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione del 2023 (cfr. art. 25 c. 3 CCNL 28.07.2010 - Area VII Dirigenza);

**VISTA** la proposta di valutazione del Direttore Generale per quanto concerne gli obiettivi organizzativi, individuali e comportamentali del Dirigente dott. Paolo Ceccarelli;

**VISTE** le verifiche condotte dal Nucleo di Valutazione relativamente all'istruttoria di verifica sull'idoneità della documentazione prodotta dal dirigente per dimostrare il raggiungimento del target per ciascuno degli obiettivi assegnati;

**VISTA** la Relazione sulla *Performance 2023*;

**TENUTO CONTO** che in base al SMVP 2020 la valutazione per il personale dirigente si basa su:

- 45%, sulla valutazione degli obiettivi organizzativi,
- 10% sulla valutazione degli obiettivi individuali,
- 20 % sulla valutazione degli obiettivi strategici ed operativi
- 25%, sulla valutazione degli obiettivi comportamentali;

**delibera**

### **Valutazione del Dirigente - Dott. Paolo Ceccarelli**

#### ***Obiettivi organizzativi e individuali del Dirigente***

**Tabella 1**

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	PUNTEGGIO	Peso sulla valutazione
1-Aggiornamento del Manuale del Controllo di gestione	100	35%
2- Corso introduttivo al Controllo di gestione ed al Manuale CdG di Ateneo	100	35%
3- Aggiornamento della nota metodologica e del report relativo all' <i>assessment</i> sui rischi connessi al processo di bilancio consuntivo	100	30%

Totale	300	
<b>Punteggio totale obiettivi organizzativi del Dirigente (peso 45%)</b>		<b><u>45</u></b>

OBIETTIVI INDIVIDUALI	PUNTEGGIO	Peso sulla valutazione
1- Migliore gestione dei flussi documentali e della operatività degli Uffici dell'Amministrazione Centrale nelle attività che comportano una interazione con gli uffici contabili (Rif. obiettivo individuale IND-1/2022)	100	35%
2- Proposta di "cruscotto direzionale di controllo" che elabori report sintetici di controllo di gestione (rif. Manuale CdG)	100	35%
3- Analisi della componente dello SP relativa ai risconti passivi e proposta di una procedura operativa di gestione contabile omogenea tra i centri di spesa	100	30%
Totale	300	
<b>Punteggio totale obiettivi individuali del Dirigente (peso 10%)</b>		<b><u>10</u></b>

### **Obiettivi comportamentali del Dirigente**

**Tabella 2**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI	Giudizio	Peso sulla valutazione	MOTIVAZIONE
Propensione all'innovazione	A	5%	Il Dirigente ha mostrato propensione all'innovazione e all'introduzione di nuove tecnologie.
<i>Problem Solving</i>	A	5%	Il Dirigente ha evidenziato nel corso dell'anno capacità di analisi e di corretta gestione dei processi proponendo soluzioni, in caso di criticità.
Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona	A	5%	Il Dirigente ha valorizzato i suoi collaboratori mediante la piena responsabilizzazione di quelli apicali.

Orientamento al cliente (interno/esterno)	A	5%	Il Dirigente ha mostrato ottimi livelli di attenzione e capacità di orientamento al cliente interno ed esterno.
Affidabilità e disponibilità	A	5%	Il Dirigente ha dato prova di affidabilità e competenza.
Totale	500	25%	
<b>Totale obiettivi comportamentali pesato per numero obiettivi</b>			<b>100</b>
<b>Punteggio totale obiettivi comportamentali del Dirigente (peso 25%)</b>			<b><u>25</u></b>

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERFORMANCE DEL DIRIGENTE**

**Dott. Paolo Ceccarelli**

**Tabella 3**

<b>VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL DIRIGENTE</b>			
<b><i>Obiettivi organizzativi</i></b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNGIMENTO %</b>	<b>PESO</b>	<b>PUNTEGGIO attribuito</b>
1-Aggiornamento del Manuale del Controllo di gestione	100%	35%	100
2- Corso introduttivo al Controllo di gestione ed al Manuale CdG di Ateneo	100%	35%	100
3- Aggiornamento della nota metodologica e del report relativo all' <i>assessment</i> sui rischi connessi al processo di bilancio consuntivo	100%	30%	100
<b>Totale</b>		<b>300</b>	
<b>Punteggio totale obiettivi organizzativi pesato per numero obiettivi</b>		<b>100</b>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI DEL DIRIGENTE (PESO 45%)</b>			<b>45</b>

<b>Obiettivi individuali</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO attribuito
1- Migliore gestione dei flussi documentali e della operatività degli Uffici dell'Amministrazione Centrale nelle attività che comportano una interazione con gli uffici contabili (Rif. obiettivo individuale IND-1/2022)	100%	35%	100
2- Proposta di "cruscotto direzionale di controllo" che elabori report sintetici di controllo di gestione (rif. Manuale CdG)	100%	35%	100
3- Analisi della componente dello SP relativa ai risconti passivi e proposta di una procedura operativa di gestione contabile omogenea tra i centri di spesa	100%	30%	100
Totale		300	
		100	
Punteggio totale obiettivi individuali pesato per numero obiettivi			
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI DEL DIRIGENTE (PESO 10%)</b>		10	
<b>Obiettivi comportamentali</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO%	PUNTEGGIO attribuito	
Propensione all'innovazione	100%	A	
<i>Problem Solving</i>	100%	A	
Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona	100%	A	
Orientamento al cliente (interno/esterno)	100%	A	
Affidabilità e disponibilità	100%	A	

Totale			500
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI COMPORTAMENTALI DEL DIRIGENTE (PESO 25%)</b>			25
<b>Obiettivi strategici e operativi di Ateneo</b>			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO%	PESO	PUNTEGGIO
Grado di raggiungimento obiettivi strategici di Ateneo	100%	20%	100
<b>PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DIRIGENTE (PESO 20%)</b>			20
<b>PUNTEGGIO TOTALE VALUTAZIONE DIRIGENTE</b>			100

La valutazione complessiva finale è pari ad un punteggio di 100.

La retribuzione di risultato per l'anno 2023 del Dirigente della II Divisione, Dott. Paolo Ceccarelli, pari al 34% della retribuzione di posizione percepita nell'anno 2023 è di Euro 8.382,18.

La spesa relativa alla retribuzione di risultato graverà sul capitolo finanziario S1.03.03 e sui seguenti conti economici:

C101110201 8.382,18

C101110301 2.504,60 oneri

C101110401 712,49 irap

L'ammontare complessivo della retribuzione di risultato, unitamente alla retribuzione di posizione dei dirigenti, non eccede l'entità del fondo ex art. 47 del CCNL 08/07/2019 - Area dirigenziale Istruzione e Ricerca - pari a € 82.951,14.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **12. PROGRAMMAZIONE PUNTI ORGANICO 2023 E RIMODULAZIONE 2022 – ADEMPIMENTI PROPER**

Il Rettore comunica che la Nota Ministeriale Prot. n. 6382 del 2 maggio 2024 prevede, nell'ambito della procedura ProPer, la programmazione dei punti organico 2023 e la rimodulazione 2022. Ricorda che i punti organico da *turn over* non sono stati assegnati. Come sottolinea il Rettore, la ripartizione proposta in data odierna al Cda è fatta sulla base dei pensionamenti del personale docente e T.A. L'alta percentuale relativa al personale T.A. riflette l'alto numero dei pensionamenti nel 2023 (37% dei p.o. da pensionamento del personale T.A.). Il criterio è puramente formale.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

**VISTO** il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”* e, in particolare, gli articoli 4, 5, 6 e 7 che dettano specifiche disposizioni in materia di parametri, di limiti e di sostenibilità della spesa per il personale;

**VISTO** il Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, in particolare l'articolo 14, comma 3, che dispone che all'articolo 66 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato da ultimo dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito nella legge 24 febbraio 2012, n. 14, al comma 13 le parole *«Per il quadriennio 2009-2012»* sono sostituite dalle seguenti *«Per il triennio 2009-2011»* e, dopo il comma 13, è aggiunto il seguente: *«13-bis. Per il triennio 2012-2014 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. La predetta facoltà è fissata nella misura del cinquanta per cento per l'anno 2015 e del cento per cento a decorrere dall'anno 2016. L'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni (di cui ai periodi precedenti) è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”*;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n.190, ed in particolare l'art. 1, cc.347, 348 e 349;

**VISTO** il Decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, e, in particolare, l'art.1, c.1 lett. b) e comma 2;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2017, n. 205;

**VISTO** il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2021, n.234 e, in particolare, l'art.1, c. 297, lett.a) in materia di Piani straordinari di reclutamento;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021 *“Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'art.7, comma 6 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n.49”*;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 *“Piano straordinario 2020 per il reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, c. 3 lett. b) della Legge 240/2010”*;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856, avente a oggetto *“Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010”*;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 16 aprile 2021, n. 374 *“Differimento del termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art 24, comma 3, lettera b della Legge n.240 del 2010 a valere sulle risorse del Piano straordinario 2020 attribuite con il D.M. 8 maggio 2020 (prot.84) e il D.M. 16 novembre 2020 (Prot. 856)”*;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 6 maggio 2022, n. 445 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";

**VISTO** il Decreto Ministeriale 24 settembre 2022, n. 1106 "Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2022" con il quale sono assegnati all'Università degli Studi della Tuscia 8,18 punti organico;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 26 giugno 2023, n. 795 "Piano straordinario reclutamento personale universitario 2024";

**VISTO** il Decreto Ministeriale 1° dicembre 2023, n. 1560 "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023";

**VISTA** la Nota Ministeriale Prot. n. 8312 del 5 aprile 2013 "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs. 49/2012 e della L. 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/01/2012 al 31/12/2012";

**VISTA** la Nota Ministeriale Prot. n. 12441 dell'11 ottobre 2023 "Piano straordinario reclutamento personale universitario ex articolo 1, comma 297, lett a) della legge 30 dicembre 2021, n.234 e relativi decreti attuativi";

**VISTA** la Nota Ministeriale Prot. n. 6382 del 2 maggio 2024 "PROPER anno 2023 - Verifica ex Policlinici - Programmazione - Indicatori di bilancio - Fondo accessorio - Mutui - Cessazioni - Trasferimenti e scambi - Convenzioni. Piano straordinario reclutamento personale universitario ex art. 1, co. 297, lett. a) L. 234/2021 (integrazione nota n. 12441/2023)";

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2023, punto 10 "Programmazione Punti Organico 2022 e rimodulazione 2021 - Adempimenti Proper";

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023, punto 6 "Capacità assunzionali 2024 e 2025";

**CONSIDERATO** di dover procedere alla programmazione dei punti organico assegnati per il 2023, pari a 8,18, cui si vanno a sommare 0,08 punti organico utilizzati precedentemente per Ricercatori a tempo determinato di tipo a) e tornati disponibili;

**RITENUTO** di dover procedere anche alla rimodulazione della programmazione dei punti organico 2022;

**CONSIDERATO** che il Piano straordinario di cui al Decreto Ministeriale 6 maggio 2022, n. 445 prevede che, per il piano A, il reclutamento avvenga nel periodo 1° ottobre 2022 - 31 ottobre 2024;

**CONSIDERATO** che per il 2024 e 2025 gran parte delle assunzioni graverà ancora sui Piani Straordinari Reclutamento Personale Universitario sopra indicati, ad eccezione delle procedure ex art. 24, c.5 (*tenure track*), ex art 24, c.6 Legge 30 dicembre 2010, n. 240, delle chiamate dirette cofinanziate e delle progressioni economiche verticali del personale tecnico amministrativo;

### delibera

**Art. 1** - di procedere alla rimodulazione dei punti organico 2022 come da tabella seguente:

Ruolo	Punti organico 2022 rimodulati
Professori Ordinari	1,26
Professori Associati	2,24
Ricercatori	2,5
Personale Tecnico-Amministrativo	2,34
<b>Totali</b>	<b>8,34</b>

**Art. 2** - di programmare gli 8,26 punti organico assegnati per l'anno 2023, come specificato nella tabella seguente:

<b>Ruolo</b>	<b>Punti organico 2023</b>
Professori Ordinari	0,56
Professori Associati	2,7
Ricercatori	2
Personale Tecnico-Amministrativo	3
<b>Totali</b>	<b>8,26</b>

**Art. 3** - l'attuazione della programmazione di cui all'art. 2 dipenderà dall'entità delle prossime assegnazioni ministeriali relative al FFO 2024 e al Piano straordinario C) ex art.1. c.297 lett. a) della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 nonché dall'andamento dei proventi per tasse universitarie.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **13. CHIAMATA PROFESSORI DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

Il Direttore Generale comunica che si propone al Cda di approvare la proposta del DIBAF relativa alla chiamata del prof. Antoine Harfouche, candidato qualificato allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche e di terza missione per le quali è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, s.s.d. AGR/06 *Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali*, indetta con D.R. n. 354 del 28 luglio 2023. Per la nomina a professore di prima fascia del prof. Harfouche si fa riferimento al gruppo scientifico disciplinare 07/AGRI-03 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, settore scientifico disciplinare AGRI-03/C *Tecnologie del legno ed utilizzazioni forestali*, secondo quanto previsto nell'allegato B del D.M. 639/2024. Si propone la presa di servizio al 10 dicembre 2024.

Il prof. Saladino fa presente che nella riunione del Cda di gennaio 2024 è stata deliberata la richiesta di ricevere le schede allegate alla delibera dei CdD relative agli impegni economici per la chiamata del personale in tempo utile alla loro valutazione, e che i valori numerici presenti in tali schede fossero accompagnati da un commento dell'ente deliberante al fine della loro descrizione. La scheda relativa al punto all'OdG in discussione è risultata accessibile solo nella mattinata di convocazione del Cda, ed è, altresì, risultata priva di qualsiasi informazione di dettaglio relativa ai valori numerici indicati, non permettendo così una sua adeguata valutazione. L'impossibilità di conoscere le modalità di estrazione del dato, che possono differire da caso a caso, fa sì che il Cda possa affrontare la trattazione del tema con un metro diverso a seconda delle diverse situazioni, cosa che, per il prof. Saladino, è assolutamente da evitare per la tutela degli atti decisionali di competenza. Come possibile caso generale, il prof. Saladino chiede se il metodo di estrazione applicato preveda di prendere in considerazione la possibilità che i CFU previsti per un insegnamento, presente in più curricula dello stesso corso di studio, ma

erogato in una unica modalità, siano contati più volte (duplicati, triplicati, ecc...), o una sola, come sarebbe opportuno. Per evitare una tale situazione, in grado di falsare il risultato finale, il sistema di estrazione dovrebbe essere istruito in merito, cosa che non è possibile dare per scontato. Pertanto, il prof Saladino chiede che, per il futuro, le schede siano consegnate nei tempi adeguati, riportino il dettaglio dei valori numerici dichiarati (ad esempio, nel caso delle ore di didattica la loro suddivisione per insegnamento con indicazione del Corso di laurea e del docente incaricato e se nel conteggio fossero presenti anche ore coperte da contratti), e soprattutto di fare una ricognizione a livello generale di Ateneo per verificare se vi siano casi di insegnamenti, presenti in più curricula dello stesso corso di studio, che siano però erogati in una unica modalità senza indicazione di mutuaione. L'analisi può essere effettuata rapidamente analizzando gli orari e i cronoprogrammi degli insegnamenti che ricadono in tale categoria, anche a partire dallo scorso anno di erogazione.

Il Rettore ringrazia il prof. Saladino per l'analisi puntuale e auspica una verifica in merito a quanto segnalato. Conferma la necessità che la tabella sia commentata in maniera esaustiva. Rileva che il prospetto informativo deliberato dal Cda del 31 ottobre 2023 è stato implementato per le richieste di attivazione di procedure di reclutamento per posti di professori, RTT e RTD b). Ritiene inoltre che vada fatta un'analisi critica caso per caso.

Il prof. Saladino rileva che il prospetto debba essere utilizzato anche per gli avanzamenti di carriera.

Il Rettore evidenzia che i s.s.d. AGR 03/05/06 sono presenti sia nel dipartimento DIBAF che DAFNE ed è importante che vi sia un controllo generale e di insieme sulle politiche di reclutamento dei Dipartimenti.

La dott.ssa Savino evidenzia la competenza del Consiglio di amministrazione nella verifica del rispetto dei punti organico assegnati ai centri di spesa e dei limiti di spesa.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante *"Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"* e in particolare l'art. 18 c.1;

**VISTO** il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante - *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 - Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei"*;

**VISTO** lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 577/2022 del 9 novembre 2022 ed in particolare il Titolo II - *Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge*;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 6 maggio 2022, n. 445 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*" con il quale sono stati attribuiti all'Università degli Studi della Tuscia n. 16,5 punti organico;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 26 giugno 2023, n. 795 "*Piano straordinario reclutamento personale universitario 2024*" con il quale sono stati attribuiti all'Università degli Studi della Tuscia n. 18,5 punti organico;

**VISTO** il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 riguardante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240";

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2022 - punto 10, con la quale è stata deliberata la distribuzione di 25,61 punti organico ai dipartimenti per il periodo 2022-2024, comprendenti i punti organico residui, già assegnati precedentemente, e quelli di nuova assegnazione derivanti dal sopra citato D.M. 445/2002;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023 - punto 6, con la quale è stata deliberata la distribuzione di punti organico ai dipartimenti per gli anni 2024 e 2025, comprendenti i punti organico residui, già assegnati precedentemente, e quelli di nuova assegnazione derivanti dal sopra citato D.M. 795/2023;

**VISTA** la delibera del DAFNE del 3 luglio 2023 con la quale è stata richiesta l'attivazione della procedura di selezione per una posizione di professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18 c.1 della Legge 240/2010 per il s.c. 07/B2 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, s.s.d. AGR/06 *Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali*, definendone, tra l'altro, le caratteristiche da inserire nel bando ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori di I e di seconda fascia;

**VISTA** la delibera con la quale il Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 luglio 2023 ha autorizzato presso il DAFNE l'avvio della predetta procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di prima fascia per il s.s.d. AGR/06 da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010;

**VISTO** il D.R. n. 354/2023 del 28 luglio 2023 con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura di selezione per la copertura della predetta posizione di professore di prima fascia per il s.c. 07/B2 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, s.s.d. AGR/06 *Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali*;

**VISTO** il D.R. n. 502/2023 del 31 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della predetta procedura selettiva per il s.s.d. AGR/06, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 54/2024 del 5 febbraio 2024;

**VISTA** la delibera del 7 febbraio 2024 con la quale il DAFNE, in merito alla procedura di selezione relativa al posto di professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare AGR/06, visti gli atti e il parere della commissione istruttoria nominata con disposto del Direttore n. 290 del 5 febbraio 2024, ha proposto la chiamata del prof. Rodolfo Picchio, approvata dal Cda del 29 febbraio 2024;

**VISTA** la delibera del 12 aprile 2024 con la quale il DIBAF, in merito alla procedura di selezione relativa al posto di professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare AGR/06 in parola, considerato che il DAFNE ha proceduto alla chiamata del Prof. Rodolfo Picchio - chiamata approvata dal CdA del 29 febbraio 2024 - ha dato seguito alla chiamata di un ulteriore candidato idoneo secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5, del Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di I e di II fascia e ha proposto la chiamata del prof. Antoine Harfouche, professore di seconda fascia del DIBAF;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare la chiamata del DIBAF per la nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Antoine Harfouche, per un impegno totale di 0,3 punti organico e una spesa a.l. di € 14.221,45, in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di professore di seconda fascia presso questo Ateneo;

**RITENUTO**, altresì, di approvare la chiamata del DIBAF facendo riferimento al gruppo scientifico disciplinare corrispondente al settore bandito, secondo l'allegato B del sopra citato D.M. 639/2024;

### **delibera**

È approvata la proposta del DIBAF relativa alla chiamata del prof. Antoine Harfouche, candidato qualificato allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche e di terza missione per le quali è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, s.s.d. AGR/06 *Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali*, indetta con D.R. n. 354 del 28 luglio 2023.

La decorrenza della nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Antoine Harfouche è fissata al 10 dicembre 2024.

Per la nomina a professore di prima fascia del prof. Harfouche si fa riferimento al gruppo scientifico disciplinare 07/AGRI-03 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, settore scientifico disciplinare AGRI-03/C *Tecnologie del legno ed utilizzazioni forestali*, secondo quanto previsto nell'allegato B del D.M. 639/2024.

La spesa annua lorda per l'assunzione del Prof. Antoine Harfouche in qualità di professore di prima fascia per il s.s.d. AGRI-03/C c/o il DIBAF, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 8 gennaio 2024 ed in considerazione che il prof. Antoine Harfouche ricopre la qualifica di professore di seconda fascia presso questo Ateneo, è attualmente pari a:

- lordo percipiente € 10.348,69 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 879,64 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 2.993,12 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 14.221,45 a gravare sui fondi di cui al D.M. 795/2023 per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il prof. Antoine Harfouche ricopre attualmente la qualifica di professore Associato presso questo Ateneo.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **14. CHIAMATA IDONEI DI PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

Il Direttore Generale comunica che si propone al Cda di approvare la proposta del DEIM relativa alla chiamata della dott.ssa Maria Paola Del Rossi in qualità di ricercatrice a tempo determinato in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il s.c. 14/B2 Storia delle relazioni internazionali delle società e delle istituzioni extraeuropee, s.s.d. SPS/06 Storia delle relazioni internazionali, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 17/2024 del 16 gennaio 2024. Il contratto con la dott.ssa Maria Paola Del Rossi sarà stipulato facendo riferimento al D.M. 639/2024 per il gruppo scientifico disciplinare 14/GSPS-04 Storia internazionale e studi di area, settore scientifico disciplinare GSPS-04/B Storia delle relazioni internazionali. Si propone la decorrenza dal 10 giugno 2024

Il Consiglio di amministrazione

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";

**VISTA** la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;

**VISTO** il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 riguardante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240";

**VISTO** lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 132/2023 del 28 febbraio 2023;

**VISTA** la Delibera del DEIM del 4 ottobre 2023 con la quale è stata richiesta l'attivazione di una posizione di RTD a tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, per il s.c. 14/B2 Storia delle relazioni internazionali delle società e delle istituzioni extraeuropee, s.s.d. SPS/06 Storia delle relazioni internazionali, a gravare sui fondi derivanti dalla convenzione con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito;

**VISTA** la scheda finanziaria messa a disposizione dall'Amministrazione Centrale nella quale viene descritta la copertura della spesa necessaria all'avvio della predetta selezione di RTDA, con le indicazioni dei fondi sopra descritti;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2023 con la quale, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, è stato autorizzato l'avvio della selezione per la copertura della predetta posizione di RTDA per il s.s.d. SPS/06 c/o il DEIM;

**VISTO** quanto deliberato dal Collegio dei Revisori dei Conti che nella seduta del 29 novembre 2023 che ha espresso parere positivo all'avvio della predetta procedura di RTDA per il s.s.d. SPS/06 c/o il DEIM;

**VISTO** il D.R. n. 17/2024 del 16 gennaio 2024, rettificato con D.R. n. 57 del 5 febbraio 2024, con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per la predetta posizione di RTDA per il s.s.d. SPS/06 c/o il DEIM;

**VISTO** il D.R. n. 96/2024 del 27 febbraio 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione per il s.s.d. SPS/06 c/o il DEIM, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 195/2024 del 23 aprile 2024;

**VISTA** la delibera del DEIM del 22 maggio 2024 con la quale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, in merito alla procedura concorsuale per il s.s.d. SPS/06 sopra descritta è stata proposta la chiamata della dott.ssa Maria Paola Del Rossi;

**VISTA** la nota del Direttore Generale prot. n. 7519 del 17 aprile 2024 con la quale, in attuazione della Circolare del MEF del 9 aprile 2024 n. 16, sono stati rideterminati gli importi necessari per l'attivazione delle procedure di ricercatore a tempo determinato indette ai sensi dell'art. 24, c.3, lettera a) delle Legge 240/2010 ed è stato stabilito di integrare i fondi per le procedure attivate nel 2024;

**CONSIDERATO** che la spesa per l'assunzione in qualità di RTDA della vincitrice della procedura selettiva per posizione di RTDA sopra descritta grava su fondi esterni come già autorizzata nella seduta del Cda del 31 ottobre 2023 e che occorre integrare da parte del centro di spesa interessato (Amm.ne centrale) i fondi messi a disposizione per il contratto in parola, secondo quanto disposto dalla nota del Direttore Generale del 17 aprile 2024;

**RITENUTO** di stipulare il contratto con la ricercatrice facendo riferimento al Gruppo Scientifico Disciplinare corrispondente al settore bandito, secondo l'allegato B del sopra citato D.M. 639/2024;

### **delibera**

#### **Art. 1**

E' approvata la proposta del DEIM relativa alla chiamata della dott.ssa Maria Paola Del Rossi in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il s.c. 14/B2 *Storia delle relazioni internazionali delle società e delle istituzioni extraeuropee*, s.s.d. SPS/06 *Storia delle relazioni internazionali*, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 17/2024 del 16 gennaio 2024. Il contratto con la dott.ssa Maria Paola Del Rossi sarà stipulato facendo riferimento al DM 639/2024 per il gruppo scientifico disciplinare 14/GSPS-04 *Storia internazionale e studi di area*, settore scientifico disciplinare GSPS-04/B *Storia delle relazioni internazionali* e decorre dal 10 giugno 2024.

#### **Art. 2**

La spesa annua lorda per la chiamata della dott.ssa Maria Paola Del Rossi, vincitrice della procedure di selezione di ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il s.s.d. SPS/06 c/o il DEIM, già autorizzata nella seduta del CdA del 31 ottobre 2023 per un importo pari ad € 111.497,01, calcolata ad oggi sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 - art. 3, comma 6, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 8 gennaio 2024, è attualmente pari a:

- lordo percipiente € 26.988,50 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 2.294,02 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 8.247,38 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

per un totale di € 37.529,90 (importo nel triennio pari ad € 112.589,70, a gravare sui fondi derivanti dalla convenzione con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito a.a. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dall'Amministrazione Centrale per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero).

La scheda finanziaria è maggiorata del 2% annuo a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio.

### **Art. 3**

Sulla base di quanto disposto con la nota del Direttore Generale prot. n. 7519 del 17 aprile 2024, citata nelle premesse, il centro di spesa interessato (Amm.ne centrale) dovrà integrare l'importo già previsto nella scheda finanziaria e destinato al predetto contratto, fino al raggiungimento della quota stabilita nella nota del Direttore Generale in parola equivalente ad € 120.369,62, rapportandosi con il Servizio Contabilità e Tesoreria.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **15. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE PER LA CHIAMATA DI PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

Il Direttore Generale comunica che il DISTU, con delibera del 21 maggio 2024, a domanda del dott. Simone Duranti e accertato il possesso da parte dello stesso dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, ha deliberato la richiesta di avvio delle procedure di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia del candidato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010. Per l'avvio della procedura sono necessari ulteriori 0,2 punti organico e una spesa a.l. di € 74.318,08. Verificato il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari, si chiede al Cda di poter disporre l'avvio della predetta procedura valutativa per la chiamata in qualità di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 del dott. Simone Duranti c/o il DISTU.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare gli artt. 18 e 24, c.5;

**VISTO** il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante - "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 - Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei";

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato “Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”;

**VISTO** il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 riguardante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240”;

**VISTO** lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell’8 giugno 2012 e modificato da ultimo dal DR. n. 185 dell’11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell’11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 577/2022 del 9 novembre 2022 ed in particolare il Titolo III “Procedura ai sensi dell’art. 24, comma 5, della legge” che disciplina le procedure di chiamata nel ruolo di professore associato dei titolari di contratto a ricercatore a tempo determinato, stipulato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;

**VISTO** il contratto stipulato con il dott. Simone Duranti in data 10 gennaio 2022 con il quale il predetto è stata assunto presso il DISTU di questo Ateneo dal 10 gennaio 2022 al 9 gennaio 2025, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al s.c. 11/A3 *Storia contemporanea*, s.s.d. M-STO/04 *Storia contemporanea*;

**VISTA** la delibera del DISTU del 21 maggio 2024 con la quale, a domanda del dott. Simone Duranti e accertato il possesso da parte dello stesso dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, ha deliberato la richiesta di avvio delle procedure di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia del candidato ai sensi dell’art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;

**CONSIDERATO** che per l’avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore associato ai sensi dell’art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 del dott. Simone Duranti c/o il DISTU, sono necessari ulteriori 0,2 punti organico ed una spesa a.l. di € 74.318,08;

**VERIFICATO** il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;

**RITENUTO**, pertanto, di poter disporre l’avvio della predetta procedura valutativa per la chiamata in qualità di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 del dott. Simone Duranti c/o il DISTU;

### **delibera**

Presso il DISTU è autorizzato l’avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 del dott. Simone Duranti nel s.c. 11/A3 *Storia contemporanea*, s.s.d. M-STO/04 *Storia contemporanea*.

La spesa annua lorda per l’avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Simone Duranti c/o il DISTU, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 8 gennaio 2024, è pari a:

- lordo percipiente € 54.185,57 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101

- irap € 4.605,77 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102  
- previdenziali C.E. € 15.526,74 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103  
per un totale di € 74.318,08 e grava sul Bilancio universitario 2024 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

**16. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

Il punto è ritirato.

**17. PROROGA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, C.3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

Il punto è ritirato.

**18. PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE, PROGETTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- a) DEB
- b) DISUCOM

Il punto è stato anticipato.

**19. OFFERTA FORMATIVA A. A. 2024/25 – DETERMINAZIONI**

Il Rettore fa presente che nella cartella *GDrive*,e condivisa con i Consiglieri, è stato reso disponibile per la rilettura il documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica".

Ringrazia il Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa che ha dovuto lavorare alla proposta in tempi strettissimi, considerato che i Direttori hanno trasmesso la necessaria documentazione in forte ritardo.

Nell'odierna proposta non sono stati inseriti i *target* degli iscritti ai singoli corsi di studio, in quanto non tutti i Dipartimenti hanno ancora risposto.

Comunica che, al termine di una approfondita discussione, il Senato accademico ha approvato il quadro dei docenti di riferimento secondo i criteri proposti dal Prof. Alessandro FUSI, Delegato del Rettore per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello, che massimizzano i parametri di Ateneo. Il Senato ha dato mandato al Rettore di procedere a eventuali piccole modifiche, qualora dovessero subentrare esigenze di modifica.

La delibera del Senato accademico oggi sottoposta al Cda prevede che, ai fini della validità, i Dipartimenti sono tenuti a individuare coperture alternative in quei pochi insegnamenti in cui il docente non sia incardinato nel SSD dell'insegnamento o in SSD formalmente affine. Eventuali osservazioni formulate dal CUN riguardo agli ordinamenti didattici dei corsi di studio adeguati ai pareri formulati da tale Organo nell'adunanza del 9 maggio 2024, potranno essere recepite con decreto rettorale di urgenza

qualora non siano previste riunioni degli Organi di governo dell'Ateneo entro il 15 giugno 2024, data di chiusura dell'offerta formativa a.a. 2024/25.

La dott.ssa Savino si dichiara in accordo con quanto proposto dal Rettore in quanto rappresenta una spinta alla maggiore responsabilizzazione dei centri di spesa.

Anche il prof. Saladino concorda con la proposta di delibera e la ritiene di particolare rilevanza. Chiede chiarimenti circa l'iter procedurale.

Il Rettore specifica che si approva l'offerta formativa, ma l'avvio delle procedure selettive relative alla stipula di contratti di insegnamento è subordinato alla verifica da parte dei Direttori di Dipartimento che non vi siano, anche in altri Dipartimenti, docenti del SSD corrispondente che non abbiano il carico didattico prescritto, che l'insegnamento sia obbligatorio e non opzionale, che non vi siano assegnazioni di carico didattico alternative che consentano l'eliminazione dell'eventuale contratto di docenza e che, sempre in un'ottica di razionalizzazione dell'offerta formativa, il medesimo insegnamento, qualora non obbligatorio, abbia registrato nel triennio precedente almeno 15 esami sostenuti per i corsi di laurea e 7 per i corsi di laurea magistrale. Il Direttore deve, altresì verificare, prima dell'avvio delle suddette procedure che non si registri un aumento dei contratti, che non sia giustificato da apertura di nuovi corsi o conseguente a pensionamenti di docenti.

Il prof. Saladino chiede se la delibera odierna riguardi anche le coperture.

Il Rettore specifica che la verifica delle coperture dei singoli insegnamenti spetta ai Consigli di dipartimento. Il Consiglio di amministrazione interviene solo qualora le risorse assegnate ai centri di spesa risultino insufficienti ed essi richiedano ulteriori fondi per l'attivazione di contratti di docenza.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**VISTO** il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)";

**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali";

**VISTO** il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale" e in particolare l'allegato 1;

**VISTO** il D.M. 12 agosto 2020, n. 446 "Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)";

**VISTO** il D.M. 3 febbraio 2021, n. 133 "Modifica delle linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 - Flessibilità dei corsi di studio" pubblicato il 6 aprile 2021;

**VISTO** il D.M. 10 ottobre 2021, n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", il quale sostituisce il D.M. n. 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023;

**VISTO** il D.M. 6 giugno 2023, n. 96 rubricato "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca" che, al fine di dare attuazione al concetto di flessibilità dei Corsi di Studio, all'art. 3, co. 4 stabilisce la possibilità di prevedere nei regolamenti didattici di ciascun corso di laurea, negli ambiti relativi alle attività di base o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle allegate al decreto in parola, nel rispetto degli obiettivi formativi della relativa classe, riservando in ogni caso alle attività formative afferenti ai settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle almeno il 40 per cento dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio;

**VISTI** i Decreti Interministeriali prot. n. 682, n. 683 e n. 684 del 24 maggio 2023, di adeguamento della disciplina delle Classi di Laurea Professionalizzanti;

**VISTO** il Decreto direttoriale del MUR n. 2711 del 22 novembre 2021, con il quale sono state definite le fasi del processo di accreditamento iniziale, i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento di nuovi corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati, nonché dei processi di valutazione delle stesse da parte del CUN e dell'ANVUR;

**VISTE** le Linee guida per la scrittura degli ordinamenti didattici, a.a. 2024/25, elaborate dal CUN;

**VISTE** le Linee guida per l'accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di studio universitari approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 62 del 4 aprile 2024;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte generale emanato con il Decreto rettorale 16 ottobre 2012, n. 823 e da ultimo modificato con il Decreto rettorale 23 novembre 2023, n. 545;

**VISTO** il Piano Strategico 2022-2024 approvato dagli Organi di Governo nelle sedute di luglio 2021;

**VISTO** il P.I.A.O. 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2024;

**VISTE** le Linee guida 2024 per l'incentivazione dell'internazionalizzazione dei corsi di studio;

**VISTA** la nota ministeriale del 20 dicembre 2023, n. 25514, avente ad oggetto "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITAMENTO dei Corsi a.a. 2024/2025 - Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 - Indicazioni operative";

**VISTO** lo scadenziario aggiornato degli adempimenti AVA per l'a.a. 2024/2025, approvato dal Presidio di Qualità del 28.02.2024;

**VISTA** la nota direttoriale del 17 maggio 2024, n. 9711, rubricata "Offerta formativa a.a. 2024/25 - Compilazione quadri SUA-CdS dei corsi di studio";

**CONSIDERATO** che gli Organi di governo dell'Ateneo (adunanze del 29 a 30 aprile 2024) hanno approvato il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione didattica a.a. 2024/25", con alcune integrazioni del testo;

**CONSIDERATO** che il documento “Politiche di Ateneo e Programmazione didattica” tiene conto dello scenario socioeconomico generale e della programmazione del MUR, che rappresentano le linee di indirizzo da seguire nella definizione degli obiettivi e per questa sua caratteristica costituisce un utile strumento che traccia la rotta dei successivi anni verso una maggiore qualificazione dell’Ateneo;

**TENUTO CONTO** che nel documento sono riportati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo in materia didattica ed è contenuta la strategia per la formulazione dell’offerta formativa annuale, da cui emerge la sostenibilità economico-finanziaria della stessa e l’insieme delle risorse riferite alla docenza a regime;

**PRESO ATTO** che, ai fini dell’attivazione della nuova offerta formativa, le Università provvedono ad inserire nella SUA-CdS per tutti i corsi accreditati le informazioni riportate nell’Allegato 4 del D.D. n. 2711/2021 entro il 15 giugno di ogni anno, a eccezione delle informazioni che si rendono disponibili dopo l’avvio dell’anno accademico per le quali è prevista una scadenza differente (15 settembre 2024);

**VISTE** le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all’attivazione dei corsi di studio, di cui all’Allegato A, lett. b) del D.M. 1154/2021, integrate con il D.M. 2711/2021;

**TENUTO CONTO** dei pareri formulati dal CUN, nell’adunanza del 9 maggio 2024, relativamente alle proposte di modifica e di adeguamento degli ordinamenti didattici dei corsi di studio accreditati;

**VISTA** la nota rettorale 24 maggio 2024, n. 10157 con la quale sono stati trasmessi al MUR gli ordinamenti didattici dei corsi di studio adeguati alle osservazioni espresse dal CUN;

**PRESO ATTO** che, ai fini della valutazione periodica delle sedi universitarie, viene verificato l’indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) degli Atenei il quale, per l’Università degli Studi della Tuscia, risulta essere pari 1,13 nel 2022, come si evince dai dati attualmente certificati e riepilogati nel documento pubblicato nella Banca Dati MUR PROPER;

**CONSIDERATO** che l’Offerta Formativa risulti improntata al rispetto dei seguenti requisiti:

- definizione dell’Offerta Formativa tenendo conto del valore culturale, della rispondenza alla domanda esterna di formazione, dell’attrattività dei corsi di studio, della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti dai corsi stessi. Le relative valutazioni sono effettuate, per le parti di propria competenza, dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione, che relazionano agli Organi Accademici di Ateneo;
- sostenibilità nel tempo dell’offerta formativa attraverso la valutazione del possesso dei requisiti per l’intera coorte di studenti che si iscriveranno a ciascun corso di studio;

**CONSIDERATO** che tutti i corsi di studio inseriti nella Banca dati SUA 2024 risultano in possesso dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza a regime, calcolati con riferimento al quadro “Didattica erogata”, nell’anno accademico in corso di svolgimento, per i corsi già accreditati che hanno completato almeno un ciclo completo di studi;

**VISTE** le delibere con le quali i Consigli di Dipartimento hanno approvato l’offerta formativa complessiva dei corsi di studio afferenti alle rispettive strutture e hanno stabilito il numero massimo di studenti iscrivibili ai corsi di studio a programmazione locale per l’a.a. 2024/25;

**PRESO ATTO** che l’offerta formativa proposta dalle strutture didattiche dell’Ateneo risulta così costituita per l’a.a. 2024/25:

Dipartimento di Scienze agrarie e forestali (DAFNE):

Lauree triennali

Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25

Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano, Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata

Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti

Produzione sementiera e vivaismo, Classe L-P02, corso ad orientamento professionale a numero programmato

Tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici, Classe L-P02, corso ad orientamento professionale a numero programmato

Lauree magistrali

Plant biotechnology for food and global health, Classe LM-7, corso internazionale in lingua inglese

Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69

Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano, interclasse LM-69 & LM-73, con sede a Rieti;

Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste, Classe LM-73

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB):

Lauree triennali

Scienze biologiche, Classe L-13

Scienze biologiche ambientali, Classe L-13, con sede didattica a Civitavecchia

Scienze naturali e ambientali, Classe L-32

Lauree magistrali

Biologia sperimentale e bioinformatica, Classe LM-6

Marine biology and ecology, Classe LM-6, corso internazionale in lingua inglese con sede didattica a Civitavecchia

Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana, Classe LM-61, corso interdipartimentale DEB/DIBAF

Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM):

Lauree triennali

Design, Classe L-4

Ingegneria industriale, Classe L-9, a programmazione locale, corso in convenzione con le FF.AA.

Economia aziendale, Classe L-18, con sedi didattiche a Viterbo e Civitavecchia

Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale, corso interdipartimentale DEIm/DEB a programmazione locale, interateneo con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico"

Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe L-36, corso in convenzione con le FF.AA.

Tecniche per la bioedilizia, L-P01, corso ad orientamento professionale a numero programmato

Lauree magistrali

Mechanical Engineering, Classe LM-33, corso interdipartimentale DEIM/DEB/DIBAF/DAFNE, internazionale in lingua inglese

Circular Economy, Classe LM-76, sede di Civitavecchia (RM), corso internazionale in lingua inglese

Marketing e qualità, Classe LM-77, con mobilità internazionale strutturata

Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF):

Lauree triennali

Biotecnologie, Classe L-2

Progettazione del paesaggio e del territorio, Classe L-21, corso interateneo con la Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma, con mobilità internazionale strutturata

Scienze Forestali e Ambientali, Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata

Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26, con mobilità internazionale strutturata

Laurea magistrale a ciclo unico

Conservazione e restauro dei beni culturali, Classe LMR/02 (abilitante ai sensi del D.Lgs n. 42/2004), a programmazione locale

Lauree magistrali

Biotechnologie industriali per la salute e il benessere, Classe LM-8, corso interdipartimentale DIBAF/DEB

Forestry and Environmental Sciences, Classe LM-73, corso internazionale in lingua inglese

Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU):

Laurea triennale

Lingue e culture moderne, Classe L-11

Laurea magistrale a ciclo unico

Giurisprudenza, Classe LMG/01

Lauree magistrali

Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37

Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, Classe LM-62, corso interdipartimentale DISTU/DEIM, con mobilità internazionale strutturata

Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89

Security and human rights, LM-90, corso internazionale in lingua inglese

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM):

Lauree triennali

Scienze dei beni culturali, Classe L-1

Scienze umanistiche, Classe L-10

Scienze dell'educazione; L-19, a numero programmato, interateneo con l'Università di Roma Tre

Comunicazione, tecnologie e culture digitali, Classe L-20

Lauree magistrali

Filologia moderna, Classe LM-14

Informazione digitale, Classe LM-91

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con il quale è stato approvato il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e, in particolare, l'art. 9 il quale prevede che:

co. 2 "Con apposite deliberazioni le Università attivano i propri corsi di studio, nel rispetto della procedura di accreditamento definita dal citato Decreto Legislativo emanato in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Nel caso di mancata conferma dell'accREDITAMENTO di uno o più corsi, le Università assicurano la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi, conseguendo il relativo titolo e disciplinando le modalità di esercizio della facoltà di opzione per altri corsi di studio accREDITATI ed attivati" (comma 2, sostituito dall'art. 17, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19);

co. 3 "l'attivazione dei corsi di studio di cui al comma 2 è subordinata all'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale" (comma 3)";

**VISTA** la delibera del Senato accademico del 4 giugno u.s.;

**delibera, per quanto di competenza, di approvare:**

1. l'attivazione dell'offerta formativa dei seguenti corsi di studio inseriti nella Banca dati SUA 2024 per l'a.a. 2024/25:

Dipartimento di Scienze agrarie e forestali (DAFNE):

Lauree triennali

Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25

Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano, Classe L-25, corso con mobilità internazionale strutturata

Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti

Produzione sementiera e vivaismo, Classe L-P02, corso ad orientamento professionale a numero programmato

Tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici, Classe L-P02, corso ad orientamento professionale a numero programmato

Lauree magistrali

Plant biotechnology for food and global health, Classe LM-7, corso internazionale in lingua inglese

Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69

Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano, interclasse LM-69 & LM-73, con sede a Rieti;

Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste, Classe LM-73

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB):

Lauree triennali

Scienze biologiche, Classe L-13

Scienze biologiche ambientali, Classe L-13, con sede didattica a Civitavecchia

Scienze naturali e ambientali, Classe L-32

Lauree magistrali

Biologia sperimentale e bioinformatica, Classe LM-6

Marine biology and ecology, Classe LM-6, corso internazionale in lingua inglese con sede didattica a Civitavecchia

Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana, Classe LM-61, corso interdipartimentale DEB/DIBAF

Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM):

Lauree triennali

Design, Classe L-4

Ingegneria industriale, Classe L-9, a programmazione locale, corso in convenzione con le FF.AA.

Economia aziendale, Classe L-18, con sedi didattiche a Viterbo e Civitavecchia  
Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale, corso interdipartimentale DEIm/DEB a programmazione locale, interateneo con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico"  
Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe L-36, corso in convenzione con le FF.AA.  
Tecniche per la bioedilizia, L-P01, corso ad orientamento professionale a numero programmato  
Lauree magistrali  
Mechanical Engineering, Classe LM-33, corso interdipartimentale DEIM/DEB/DIBAF/DAFNE, internazionale in lingua inglese  
Circular Economy, Classe LM-76, sede di Civitavecchia (RM), corso internazionale in lingua inglese  
Marketing e qualità, Classe LM-77, con mobilità internazionale strutturata  
Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF):

Lauree triennali  
Biotecnologie, Classe L-2  
Progettazione del paesaggio e del territorio, Classe L-21, corso interateneo con la Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma, con mobilità internazionale strutturata  
Scienze Forestali e Ambientali, Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata  
Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26, con mobilità internazionale strutturata  
Laurea magistrale a ciclo unico  
Conservazione e restauro dei beni culturali, Classe LMR/02 (abilitante ai sensi del D.Lgs n. 42/2004), a programmazione locale  
Lauree magistrali  
Biotecnologie industriali per la salute e il benessere, Classe LM-8, corso interdipartimentale DIBAF/DEB  
Forestry and Environmental Sciences, Classe LM-73, corso internazionale in lingua inglese

Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU):

Laurea triennale  
Lingue e culture moderne, Classe L-11  
Laurea magistrale a ciclo unico  
Giurisprudenza, Classe LMG/01  
Lauree magistrali  
Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37  
Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, Classe LM-62, corso interdipartimentale DISTU/DEIM, con mobilità internazionale strutturata  
Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89  
Security and human rights, LM-90, corso internazionale in lingua inglese

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM):

Lauree triennali  
Scienze dei beni culturali, Classe L-1  
Scienze umanistiche, Classe L-10

Scienze dell'educazione; L-19, a numero programmato, interateneo con l'Università di Roma Tre  
Comunicazione, tecnologie e culture digitali, Classe L-20  
Lauree magistrali  
Filologia moderna, Classe LM-14  
Informazione digitale, Classe LM-91

L'Offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia per l'a.a. 2024/25 è completata dai seguenti corsi di studio interateneo, di cui è sede amministrativa "Sapienza" Università di Roma:

- Scienze e tecnologie alimentari, Classe LM-70, con alternanza annuale della sede amministrativa
- Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere, Classe L/GASTR
- Economia dell'innovazione, L-18, con sede didattica a Rieti
- Architettura del paesaggio, LM-3
- Economics and communication for management and innovation, Classe LM-77, corso internazionale in lingua inglese;
- Management delle scienze gastronomiche per il benessere, Classe LM/GASTR.

fermo restando che, ai fini della validità della presente delibera, i Dipartimenti sono tenuti a individuare coperture alternative in quei pochi insegnamenti in cui il docente non sia incardinato nel SSD dell'insegnamento o in SSD formalmente affine.

Eventuali osservazioni formulate dal CUN riguardo agli ordinamenti didattici dei corsi di studio adeguati ai pareri formulati da tale Organo nell'adunanza del 9 maggio 2024, potranno essere recepite con decreto rettorale di urgenza qualora non siano previste riunioni degli Organi di governo dell'Ateneo entro il 15 giugno 2024, data di chiusura dell'offerta formativa a.a. 2024/25;

2. il numero massimo di studenti iscrivibili al primo anno a ciascuno dei seguenti corsi di studio già accreditati, a programmazione locale, a.a. 2024/25:

Corsi di studio	Numero posti
Ingegneria industriale	180
Produzione sementiera e vivaismo	40
Tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici	20
Tecniche per la bioedilizia	40
Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale	180
Conservazione e restauro dei beni culturali	10

3. l'erogazione di attività formative di base e caratterizzanti organizzate in moduli che prevedono un numero di CFU inferiore a 5.

Il Senato accademico ritiene che la struttura dei piani di studio approvati dai Dipartimenti, che presentano un'articolazione in moduli inferiore a 5 crediti di alcuni insegnamenti relativi alle attività di base e caratterizzanti, garantisca comunque l'erogazione di un'offerta didattica adeguatamente dimensionata;

4. l'incardinamento dei docenti di riferimento sui corsi di studio aventi sede amministrativa presso questo Ateneo e su quelli attivati in modalità interateneo con sede amministrativa presso "Sapienza" Università di Roma;

5. l'avvio delle procedure selettive relative alla stipula di contratti di insegnamento è subordinato alla verifica da parte dei Direttori di Dipartimento che non vi siano, anche in altri Dipartimenti, docenti del SSD corrispondente che non abbiano il carico didattico prescritto, che l'insegnamento sia obbligatorio e non opzionale, che non vi siano assegnazioni di carico didattico alternative che consentano l'eliminazione dell'eventuale contratto di docenza e che, sempre in un'ottica di razionalizzazione dell'offerta formativa, il medesimo insegnamento, qualora non obbligatorio, abbia registrato nel triennio precedente almeno 15 esami sostenuti per i corsi di laurea e 7 per i corsi di laurea magistrale.

Il Direttore deve, altresì verificare, prima dell'avvio delle suddette procedure che non si registri un aumento dei contratti, che non sia giustificato da apertura di nuovi corsi o conseguente a pensionamenti di docenti.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **20. POLO RIETI - REGIA STAZIONE DI GRANICOLTURA - DETERMINAZIONI**

Il Rettore comunica che il progetto sul Polo di Rieti sta andando avanti. Il Ministero dell'Agricoltura e il Comune di Rieti sono impegnati nel ripristino del complesso Strampelli, uno dei padri della genetica agraria, e il Ministro ha esplicitamente richiesto di istituire *in loco* una filiera formativa nelle scienze agrarie, a cui il Rettore ha ritenuto di dare immediata disponibilità per evitare interventi da parte di altri Atenei. Con il Dipartimento DAFNE si è discusso delle future prospettive e fa rilevare che la presenza di laboratori presso il Polo permette anche il coinvolgimento di altri Dipartimenti. Ad esempio, con il prof. Canestrelli si sono discusse possibili idee nell'ambito di *life science*, scienze animali e vegetali e chimica verde.

Si chiede al Consiglio di amministrazione di approvare il progetto di rafforzare la proposta formativa già esistente presso il Polo reatino, con particolare riferimento alle scienze agrarie, forestali e della vita nell'ambito delle quali saranno attivi almeno tre percorsi formativi, di cui perlomeno uno triennale e uno magistrale nell'auspicio che possa essere erogata in lingua inglese.

Il Consiglio di amministrazione

**CONSIDERATO** che l'Università degli Studi della Tuscia e la Società Consortile Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas collaborano da tempo per lo svolgimento di attività didattiche, formative e di ricerca; **CONSIDERATO** che presso il Polo universitario di Rieti l'Università degli Studi della Tuscia nell'ambito del Consorzio ha attivato negli anni seguenti corsi di studio: corso di laurea Scienze della montagna,

corso di laurea interateneo con Sapienza Università di Roma Economia dell'Innovazione e corso di laurea magistrale Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano;

**TENUTO CONTO** che l'Università degli Studi della Tuscia ha attivato, presso la sede di Rieti, il 1/10/2020 il progetto di ricerca relativo alla realizzazione del Laboratorio della filiera olivicola-olearia (LIOO) - Nazareno Strampelli, a valere su fondi MUR, per un valore complessivo di 3 milioni di euro;

**CONSIDERATO** che il succitato progetto doveva essere realizzato presso i locali della Regia Stazione di Granicoltura (Istituto Strampelli);

**TENUTO CONTO** che in seguito agli eventi sismici del 2016, il Laboratorio è stato realizzato presso i locali del Consorzio Industriale del Lazio, presso il Nucleo Industriale di Rieti-Cittaducale;

**CONSIDERATO** che l'Università degli Studi della Tuscia, nella provincia di Rieti, sta realizzando, dal 6/10/2021 il progetto di ricerca per la realizzazione di un'infrastruttura di agricoltura digitale e mecatronica per la ricerca e l'innovazione della filiera agroalimentare, in partnership con la Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste e il Consorzio Industriale del Lazio, per un valore complessivo di 2 milioni di euro;

**CONSIDERATO** che l'Università degli Studi della Tuscia ha stipulato in data 30/12/2021 un Protocollo d'intesa ai sensi dell'art.15 della legge 7 agosto 1990, n.241, in partenariato con altre università e centri di ricerca di natura pubblica, con il Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 2016 e con il Coordinatore della Struttura tecnica di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, finalizzato alla costituzione della Rete per l'Innovazione e la Ricerca dell'area del Sisma del 2009 e del 2016 e, in particolare, del Centro di ricerca per l'Innovazione sull'economia circolare e sulla salute, in partnership con il Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio e Sapienza Università di Roma, per un valore complessivo di 14 milioni e 250 mila euro;

**CONSIDERATO** che l'Università degli Studi della Tuscia ha stipulato in data 30/9/2022 un Accordo di programma con il Ministero dell'Università e della Ricerca, in partnership con Sapienza Università di Roma, al fine di rilanciare e supportare le attività delle Università nella città di Rieti, quali enti promotori dello sviluppo socioeconomico e culturale dell'intero territorio colpito dal sisma, mettendo, quindi, a disposizione delle Università le risorse necessarie, per un valore complessivo di 12 milioni di euro;

**TENUTO CONTO** che l'Università degli Studi della Tuscia ha stipulato, in data 10/10/2022 un Protocollo d'intesa con il Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 2016 e con Il Coordinatore della Struttura tecnica di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art.15 della legge 7 agosto 1990, finalizzato a disciplinare l'attuazione di attività di ricerca che vadano a integrare il progetto per la realizzazione del Centro di ricerca per l'Innovazione sull'economia circolare e sulla salute, per un valore complessivo di 2 milioni di euro;

**CONSIDERATO** che l'Università degli Studi della Tuscia ha avviato presso la sede di Rieti dal 26/1/2023, insieme al Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio e a Sapienza Università di Roma, le attività progettuali per la realizzazione del suindicato Centro di ricerca per l'Innovazione sull'economia circolare e sulla salute;

**TENUTO CONTO** che l'Università della Tuscia ha stipulato in data 2/11/2023 con l'Agenzia della Coesione Territoriale, in partnership con Sapienza Università di Roma, in quanto vincitrici della procedura conseguente all'Avviso Pubblico, il Disciplinare per la concessione del contributo di cui all'art. 1, comma 194 della legge 30 dicembre 2020, per la realizzazione del progetto denominato "Dalla ricerca all'innovazione per il rilancio e la sostenibilità" per la promozione della ricerca, del trasferimento

tecnologico e della formazione universitaria nei territori interessati dal sisma 2009 – 2016, per un valore complessivo di 5 milioni di euro;

**VISTA** la nota del Sindaco di Rieti prot. 30546 del 7 maggio 2024 con la quale si rappresenta l'interesse a rafforzare il rapporto di collaborazione già esistente con l'Ateneo nella prospettiva di recupero e ri-funzionalizzazione della Regia Stazione di granicoltura, che ha ospitato gli studi del genetista Nazareno Strampelli, e si propone all'Ateneo di consolidare a Rieti la propria offerta formativa incentrata nella vocazione agricola, ambientale e 'verde' del territorio;

**CONSIDERATO** che nella medesima nota il Sindaco chiede che formalmente l'Ateneo esprima il proprio impegno a costruire una proposta formativa di valore, da collocare presso la suddetta Regia Stazione che risulta in corso di riqualificazione grazie a un cospicuo finanziamento ottenuto da parte del Commissario Straordinario alla ricostruzione e riparazione post sisma 2016;

**RITENUTO** strategico e di estremo interesse per l'Ateneo accogliere la proposta suddetta al fine di rafforzare la presenza dell'Ateneo nel Polo formativo di Rieti;

**TENUTO CONTO** che l'Ateneo intende, in particolare, consolidare la propria offerta formativa presso il Polo di Rieti assicurando l'erogazione di almeno tre corsi di laurea nell'ambito delle scienze agrarie e ambientali;

**RITENUTO**, altresì, che la Regia Stazione di granicoltura possa rappresentare una sede prestigiosa per l'erogazione dei predetti corsi, in ragione della profonda coerenza tra gli ambiti disciplinari degli stessi con gli studi del genetista Nazareno Strampelli;

**VISTO** il parere del Senato Accademico espresso in data 4 giugno 2024;

### **delibera**

-di rafforzare la proposta formativa già esistente presso il Polo reatino, con particolare riferimento alle scienze agrarie, forestali e della vita nell'ambito delle quali saranno attivi almeno tre percorsi formativi, di cui perlomeno uno triennale e uno magistrale;

-di esprimere l'interesse all'utilizzo, per le finalità di cui al precedente punto, della Regia Stazione di granicoltura.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **21. ACCREDITAMENTO CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA XL CICLO, A. A. 2024/25**

Il Rettore fa presente che sono pervenute le richieste di rinnovo dei seguenti corsi di dottorato di ricerca per il XL ciclo, a.a. 2024/25:

1. Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione (DISTU)

Coordinatrice: Prof.ssa Rosa Anna Ruggiero

2. Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali (DEB)

Coordinatore: Prof. Massimiliano Fenice

3. Economia, *management* e metodi quantitativi (DEIM)  
Coordinatore: Prof. Giulio Guarini
4. *Engineering for energy and environment* (DEIM)  
Coordinatore: Prof. Andrea Luigi Facci
5. Scienze delle produzioni vegetali e animali (DAFNE)  
Coordinatrice: Prof.ssa Roberta Bernini
6. Scienze storiche e dei beni culturali (DISTU)  
Coordinatrice: Prof.ssa Patrizia Mania
7. Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza (DEIM)  
Coordinatore: Prof. Alessandro Sterpa
8. Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità (DIBAF)  
Coordinatore: Prof. Andrea Vannini

Il Rettore rivolge un ringraziamento ai coordinatori dei corsi per la positiva collaborazione mostrata. Fa rilevare che per il XL ciclo di dottorato sono giunte maggiori risorse da destinare a borse di studio a fronte di economie ottenute nel precedente anno.

Fa presente che il corso di dottorato di ricerca in Economia, *management* e metodi quantitativi sarà sottoposto a un nuovo accreditamento avendo modificato la composizione del collegio dei docenti in misura superiore al 25% rispetto a quella iniziale del ciclo di primo accreditamento, ai sensi del D.M. 226/2021.

Si chiede, pertanto, al Consiglio di amministrazione di approvare, per quanto di competenza.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione di Esecuzione del Consiglio della UE il 13 luglio 2021;

**VISTO** l'art. 4 "Dottorato di Ricerca" della L. 3 luglio 1998, n. 210, "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 rubricato "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

**VISTO** il D.M. 23 dicembre 2002, n. 247, con il quale è stato rideterminato l'importo annuale delle borse di dottorato di ricerca, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, a decorrere dal 1° luglio 2022 (€ 676,79/mese);

**VISTO** il D.M. 22 marzo 2022, n. 301, rubricato "Linee Guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca" che si applicano a scorrimento dal XXXVIII ciclo per il XL ciclo;

**VISTO** il D.M. 24 aprile 2024, n. 629 rubricato "Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati", con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha assegnato a questo Ateneo, a valere sul PNRR, Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", n. 3 borse di dottorato, del costo unitario di € 70.000,00

ciascuna per l'intero triennio, così ripartite per ciascuno degli ambiti di intervento (Tabella A allegata al DM 629/2024):

DM 629/2024	M4C1 - Inv. 3.4		M4C1 - Inv. 4.1				Tot. Borse (Inv 3.4 + 4.1)	
	Transizioni digitali e ambientali	Dotazione finanziaria	Ricerca PNRR	Pubblica Amministrazione	Patrimonio Culturale	Tot. Borse Inv. 4.1		Dotazione finanziaria
Università degli Studi della Tuscia	0	-	1	2	0	3	€ 210.000,00	3

**VISTO** il D.M. 24 aprile 2024, n. 630, rubricato "Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese", con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha assegnato a questo Ateneo, a valere sul PNRR, Missione 4, Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese", n. 15 borse di dottorato finalizzate al sostegno dei percorsi di dottorato innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese, del costo unitario di € 60.000,00 ciascuna per l'intero triennio, a carico del Ministero dell'Università e della Ricerca e fino alla concorrenza del costo complessivo della borsa a carico dell'impresa.

La spesa complessiva risulta così ripartita (Tabella A allegata al D.M. 630/2024):

DM 630/2024	Borse di dottorato innovative	Dotazione finanziaria
Università degli Studi della Tuscia	15	€ 900.000,00

**CONSIDERATO** che i DD.MM 24 aprile 2024, n. 629 e n. 630 hanno affidato ai soggetti attuatori (Università) il compito di selezionare i progetti di ricerca destinatari delle borse di dottorato finanziate a valere sul PNRR, sulla base di una valutazione di coerenza effettuata dal competente organo di Ateneo, nonché di impiegare le borse finanziate sulla base dei predetti decreti per potenziare corsi di dottorato già esistenti nelle aree disciplinari e tematiche interessate o per attivare corsi di dottorato di nuovo accreditamento, in forma singola o associata;

**VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

**VISTO** il Regolamento dell'Università degli Studi della Tuscia in materia di dottorato di ricerca emanato con il Decreto rettorale 17 luglio 2013, n. 723, e da ultimo modificato con il Decreto rettorale 01 marzo 2022, n. 101;

**VISTO** il modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3) che ha introdotto nel Sistema AQ anche i corsi di Dottorato di Ricerca;

**VISTA** la nota del MUR – Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del 2 maggio 2024, n.8614, rubricata “ Missione 4 – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”, Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale” e Componente 2 “Dalla Ricerca all'Impresa”, Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese” D.M. 629/2024 e D.M. 630/2024 – a.a. 2024/2025 – Istruzioni operative”;

**VISTA** la nota rettorale del 9 maggio 2024, n. 9156, rubricata “Accreditamento corsi di dottorato di ricerca XL ciclo, a.a. 2024/25 - Linee guida operative”;

**VISTA** la nota rettorale del 9 maggio 2024, n. 9166, rubricata “Finanziamento di borse di dottorato a valere sul D.M. 629 e 630”, con la quale i Coordinatori dei corsi di Dottorato di Ricerca sono stati invitati a raccogliere e a far pervenire, entro e non oltre il 23 maggio 2024, le manifestazioni di interesse, una per ogni borsa di dottorato assegnata ai rispettivi corsi, che si intende attivare sui fondi promossi dai DD.MM. n. 629 e 630, allegando la relativa scheda progettuale;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali del 13 maggio 2024, con la quale è stata deliberata la proposta di rinnovo del corso di Dottorato di Ricerca in “Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità” per il XL ciclo, a.a. 2024/25;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici del 21 maggio 2024, con la quale sono state deliberate le proposte di rinnovo dei seguenti corsi di Dottorato di Ricerca per il LX ciclo, a.a. 2024/25:

1. Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti e regolazione;
2. Scienze storiche e dei beni culturali;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze agrarie e forestali del 21 maggio 2024, con la quale è stata deliberata la proposta di rinnovo del corso di Dottorato di Ricerca in “Scienze delle produzioni vegetali e animali” per il XL ciclo, a.a. 2024/25;

**VISTO** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa del 22 maggio 2024, con la quale sono state deliberate le proposte di rinnovo dei seguenti corsi di Dottorato di Ricerca per il LX ciclo, a.a. 2024/25:

1. Engineering for energy and environment;
2. Economia, management e metodi quantitativi;
3. Società in mutamento; politiche, diritti e sicurezza;

**VISTO** il Disposto del Direttore del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche del 23 maggio 2024, n. 343, con il quale è stata approvata la proposta di rinnovo del corso di Dottorato di Ricerca in “Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali” per il LX ciclo, a.a. 2024/25;

**VISTA** la delibera del 24 maggio 2024 con la quale la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, preso atto delle proposte progettuali pervenute nei termini prescritti e sulla base dei criteri di valutazione adottati, ha ritenuto che le proposte progettuali di cui all'elenco allegato siano coerenti con le aree disciplinari e le tematiche individuate dai DD.MM. 629 e 630, orientate a intercettare gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e a soddisfare le esigenze di innovazione delle imprese, rimettendo al Consiglio di Amministrazione ogni decisione in merito al loro finanziamento unitamente all'assegnazione delle risorse di Ateneo ordinarie;

**PRESO ATTO** che, per l'esercizio 2023, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha assegnato all'Università degli Studi della Tuscia la somma di € 1.440.677,00 per "Dottorato e Post-Lauream" (D.M. 809/2023 - Tabella 8);

**CONSIDERATO** che, sulla base dei corsi di dottorati attualmente attivi presso l'Ateneo, della coerenza delle aree disciplinari rispetto ai Decreti n. 629/2024 e n. 630/2024, delle borse disponibili a valere sulle disponibilità residue del FFO annualità 2022 e su quelle del FFO annualità 2023, è stata proposta la seguente assegnazione di borse di dottorato - disposta applicando i parametri di distribuzione del FFO per "Dottorato e Post-Lauream" - con l'impegno da parte dei corsi di dottorato di reperire, a fronte dell'assegnazione proposta di borse, finanziamenti per altre borse di dottorato o posizioni equivalenti garantendo un'assegnazione complessiva di 89,5 borse di dottorato così distribuite:

	Ecologia e gestione e sostenibile delle risorse ambientali	Engineering for energy and environment	Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità	Scienze delle produzioni vegetali e animali	Scienze storiche e dei beni culturali	Diritto dei mercati europei e globali	Economia, management e metodi quantitativi	Società in mutamento politiche, diritti e sicurezza	TOT
Assegnazione Decreto 629/2024			1 (PNRR)				1 (PA)	1 (PA)	3
Assegnazione Decreto 630/2024	2	3	3	3	1	1	1	1	15
Assegnazione da FFO	3,5	4	4,5	3	3,5	4	4,5	3,5	30,5
Finanziamento diretto potenziamento borse di dottorato	4,5	5,5	7	4,5	4	4,5	6	5	41
<b>Totale Borse</b>	<b>10</b>	<b>12,5</b>	<b>15,5</b>	<b>10,5</b>	<b>8,5</b>	<b>9,5</b>	<b>12,5</b>	<b>10,5</b>	<b>89,5</b>

**ATTESO CHE** la formazione dottorale, promuove opportunità di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, anche in ambiti non accademici, quali il settore industriale, della pubblica amministrazione, dei servizi e delle istituzioni culturali, con il coinvolgimento di esperti del settore nelle attività formative;

**CONSIDERATO** che l'attivazione dei corsi di Dottorato di Ricerca XL ciclo, a.a. 2024/25, è subordinata alla verifica, da parte dell'ANVUR, dei requisiti di accreditamento iniziale per i corsi di nuova istituzione, alla conferma dell'accREDITamento nei casi di modifica della denominazione dei corsi ovvero della composizione del Collegio dei Docenti, in misura superiore al venticinque per cento rispetto a quella

iniziale del ciclo di riferimento, o del Coordinatore, del corso, nonché all'accertamento della permanenza dei requisiti di accreditamento per quelli già accreditati;

**CONSIDERATO** che Il Consiglio di Amministrazione, rispetto alle sole proposte valutate positivamente dalla Commissione Ricerca Scientifica, tenuto conto dell'assegnazione ai corsi di Dottorato di Ricerca riportata nella nota rettorale n. 9166/2024 e dell'impegno da parte dei singoli Coordinatori a potenziare con ulteriori fondi di ricerca il numero di borse di dottorato attivabili, è chiamato a deliberare l'assegnazione delle borse di dottorato per il XL ciclo;

### delibera

1. di approvare la seguente ripartizione della dotazione delle borse di dottorato di cui ai DD.MM. 24 aprile 2024, n. 629 e n. 630, assegnate all'Ateneo nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

<b>Corsi di dottorato di ricerca</b>	<b>Borse DM 629/2024</b>	<b>Borse DM 630/2024</b>	<b>Sub- totale</b>
<b>Dipartimento di Scienze agrarie e forestali</b>			
Dottorato in Scienze delle produzioni vegetali e animali			
M4C2 - Inv. 3.3		3	3
<b>Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche</b>			
Dottorato in Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali			
M4C2 - Inv. 3.3		2	2
<b>Dipartimento di Economia, ingegneria, società, impresa</b>			
Dottorato in Engineering for energy and environment			
M4C2 - Inv. 3.3		3	3
Dottorato in Economia, management e metodi quantitativi			
M4C1 - Inv. 4.1 Pubblica amministrazione	1		1
M4C2 - Inv. 3.3		1	1
Dottorato in Società e mutamento: politiche, diritti e sicurezza			
M4C1 - Inv. 4.1 Pubblica amministrazione	1		1
M4C2 - Inv. 3.3		1	1
<b>Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali</b>			
Dottorato in Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità			
M4C1 - Inv. 4.1 - Ricerca PNRR	1		1
M4C2 - Inv. 3.3		3	3

<b>Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici</b>			
Dottorato in Diritto dei mercati europei e globali: crisi, diritti, regolazione			
M4C2 – Inv. 3.3		1	1
Dottorato in Scienze storiche e dei beni culturali			
M4C2 – Inv. 3.3		1	1
<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	<b>18</b>

2. di quantificare l'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse di dottorato PNRR ex DD.MM. 24 aprile 2024, n. 629 e 630, nella misura descritta nella tabella allegata (**Allegato n.4/1-2**).

Le borse di dottorato di ricerca XL ciclo, assegnate a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ex DD.MM. 629 e 630, potranno essere attivate e avviate solo in seguito all'esito positivo della verifica di ammissibilità e di coerenza dei progetti di ricerca (**Allegato n.5/1-5**) eseguita dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dall'ANVUR sulla base dei requisiti di ammissibilità individuati dai suddetti decreti.

Gli impegni di spesa saranno registrati sul bilancio di Ateneo, previa comunicazione all'Ateneo degli esiti di detta verifica di ammissibilità al sostegno del PNRR delle borse selezionate e assegnate dall'Università.

3. il rinnovo dei seguenti corsi di Dottorato di ricerca, di durata triennale, per il XL ciclo, a.a. 2024/25 e la ripartizione dei posti a concorso nell'ambito di ciascun corso di dottorato, ai sensi dell'art. 4, co. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e dell'art. 12, co. 2, lett. a) dello Statuto di Ateneo:

Denominazione del corso	<b>Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione</b>	
Dipartimento sede amministrativa	Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici	
Coordinatrice	Prof.ssa Rosa Anna Ruggiero	
Forma	Associato in convenzione	
	Dottorato industriale ai sensi dell'art. 10 del D.M. 226/2021	
	Dottorato in forma associata con pubbliche amministrazioni	
Stato	Rinnovo	
Numero di posti a concorso	10	
Numero di borse di studio	7	di cui finanziate:
con fondi PNRR ex D.M. 630/2024	1	
con fondi di Ateneo (4 borse FFO) e fondi di ricerca e di origine esterna	6	
Posti riservati ai dipendenti delle Imprese (art. 10 D.M. 226/2021)	2	

Posti riservati ai dipendenti degli enti convenzionati (PA, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca)	1	
--	---	--

Denominazione del corso	<b>Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali</b>
Dipartimento sede amministrativa	Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche
Coordinatore	Prof. Massimiliano Fenice
Forma	Non associato

Numero di posti a concorso	9	
Numero di borse di studio	9	di cui finanziate:
con fondi PNRR ex D.M. 630/2024	2	
con fondi azione Marie Skłodowska-Curie	1	
con fondi di Ateneo (3 borse FFO) e altri fondi di ricerca e di origine esterna	6	

Denominazione del corso	<b>Economia, management e metodi quantitativi</b>
Curriculum	Economia e politica agroalimentare
	Management
	Economia e statistica
Dipartimento sede amministrativa	Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa
Dipartimenti concorrenti	Dipartimento di Scienze agrarie e forestali
	Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali
Coordinatore	Prof. Giulio Guarini
Forma	Associato in convenzione
	Dottorato industriale ai sensi dell'art. 10 del D.M. 226/2021
Stato	Nuovo accreditamento: - modifica del Collegio oltre il 25%

Numero di posti a concorso	11	
Numero di borse di studio	9	di cui finanziate:
con fondi PNRR ex D.M. 629/2023 PA	1	
con fondi PNRR ex D.M. 630/2024	1	
con fondi di Ateneo (3,5 borse FFO) e fondi di ricerca e di origine esterna	7	
Posti riservati ai dipendenti delle Imprese (art. 10 D.M. 226/2021)	2	

Denominazione del corso	<b>Engineering for energy and environment</b>
Curriculum	Energy and engineering systems
	Biosystems and environment

Dipartimento sede amministrativa	Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa
Dipartimento concorrente	Dipartimento di Scienze agrarie e forestali
Coordinatore	Prof. Andrea Luigi Facci
Forma	Non associato
Stato	Rinnovo

Numero di posti a concorso	16	
Numero di borse di studio	13	di cui finanziate:
con fondi PNRR ex D.M. 630/2024	3	
con fondi di Ateneo (4 borse FFO) e fondi di ricerca e di origine esterna	10	
Posti senza borsa di studio	3	

Denominazione del corso	<b>Scienze delle produzioni vegetali e animali</b>
Dipartimento sede amministrativa	Dipartimento di Scienze agrarie e forestali
Coordinatrice	Prof.ssa Roberta Bernini
Forma	Non associato
Stato	Rinnovo

Numero di posti a concorso	14	
Numero di borse di studio	13	di cui finanziate:
con fondi PNRR ex D.M. 630/2024	3	
con fondi di Ateneo (3 borse FFO) e fondi di ricerca e di origine esterna	10	
Posti senza borsa	1	

Denominazione del corso	<b>Scienze storiche e dei beni culturali</b>
Curriculum	Studi storici
	Studi per la conoscenza, conservazione e narrazione dei beni culturali
Dipartimento sede amministrativa	Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici
Coordinatrice	Prof.ssa Patrizia Mania
Forma	Associato in convenzione
	Dottorato industriale ai sensi dell'art. 10 del D.M. 226/2021
	Dottorato in forma associata con pubbliche amministrazioni

Numero di posti a concorso	9	
Numero di borse di studio	6	di cui finanziate:
con fondi ex D.M. 630/2024	1	

con fondi di Ateneo (3,5 borse FFO) e fondi di ricerca e di origine esterna	5	
Posti senza borsa	1	
Posti riservati ai dipendenti delle Imprese (art. 10 D.M. 226/2021)	1	
Posti riservati ai dipendenti degli enti convenzionati (PA, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca)	1	

Denominazione del corso	<b>Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza</b>
Dipartimento sede amministrativa	Dipartimento di Ingegneria, economia, società e impresa
Coordinatore/Coordinatrice	Prof. Alessandro Sterpa
Forma	Associato in convenzione
Stato	Dottorato in forma associata con pubbliche amministrazioni
	Rinnovo

Numero di posti a concorso	10	
Numero di borse di studio	5	di cui finanziate:
con fondi PNRR ex D.M. 629/2024 PA	1	
con fondi PNRR ex D.M. 630/2024	1	
con fondi di Ateneo (FFO)	3	
Posti riservati ai dipendenti degli enti convenzionati (PA, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca)	5	

Denominazione del corso	<b>Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità</b>
Dipartimento sede amministrativa	Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali
Curriculum	Alimenti
	Ecologia forestale e tecnologie ambientali
	Sistemi biologici/Bioindustrie
Coordinatore/Coordinatrice	Prof. Andrea Vannini
Forma	Non associato

Numero di posti a concorso	14	
Numero di borse di studio	13	di cui finanziate:
con fondi ex D.M. 629/2024 Ricerca PNRR	1	
con fondi PNRR ex D.M. 630/2023	3	

con fondi di Ateneo (4 borse FFO) e fondi di ricerca e di origine esterna	9	
Posti senza borsa	1	

### RIEPILOGO POSTI A CONCORSO XL CICLO

<b>posti a concorso</b>	<b>93</b>
<b>con borsa di studio</b>	<b>75</b>
<b>dottorati industriali con imprese</b>	<b>5</b>
<b>dottorati in convenzione con PA</b>	<b>7</b>
<b>posti senza borsa</b>	<b>6</b>

I posti disponibili potranno essere aumentati con successivi provvedimenti a seguito di finanziamenti ottenuti da bandi competitivi, da enti pubblici o da qualificate strutture private o della riallocazione da parte del MUR delle risorse residue delle borse di dottorato PNRR DD.MM. n. 629 e n. 630, fermo restando il termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito dal bando di concorso. Le posizioni indicate nella presente delibera saranno inserite nel bando di concorso previo accertamento della copertura finanziaria delle borse di studio.

La spesa per il finanziamento di complessive n. 28 borse di dottorato per la frequenza del XL ciclo, triennio accademico 2024/25 - 2026/27, è da imputare come segue:

- per € 360.672,48 (importo triennale borsa € 60.112,08 x 6 borse di studio) sulle risorse residue dello stanziamento ministeriale per borse di dottorato (D.M.581/2022 - Tabella 9 "Dottorato e Post Lauream" Statali FFO 2022);

- per € 1.322.465,76 (importo triennale borsa € 60.112,08 x 22 borse di studio) sullo stanziamento ministeriale per borse di dottorato di € 1.440.677,00 (D.M. 809/2023 - Tabella 8 "Dottorato e Post Lauream" Statali FFO 2023), previa riassegnazione finanziaria e di budget di detta somma sul capitolo 10802 es. 2024, Conto C106010101.

L'Ateneo si impegna a contribuire al finanziamento del budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero dei dottorandi, a partire dal 1° anno di corso (art. 9, c. 4 D.M. 226/2021), nonché all'incremento della borsa di studio per lo svolgimento dell'attività di ricerca all'estero (art. 9, c. 3 D.M. 226/2021), in proporzione alla quota di finanziamento delle borse di studio che saranno attivate a valere sul FFO per ciascun corso.

4. i corsi di Dottorato di Ricerca dispongono:

- di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio e al sostegno dell'attività dei dottorandi;
- degli spazi e delle attrezzature operative e scientifiche dei laboratori e dei servizi di supporto messi a disposizione dai Dipartimenti proponenti e concorrenti a cui afferiscono i membri dei Collegio dei Docenti di ciascun corso, di quelle messe a disposizione dagli Enti associati ai corsi e dalle imprese cofinanziatrici di borse PNRR ex D.M. 630/2024;
- di un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico, per lo svolgimento delle attività didattiche, formative e di ricerca dei dottorandi;

d) di un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), definito dall'Ateneo in coerenza con quanto indicato dai D.M. 226/2021 e con quanto previsto, in termini di requisiti di qualità per l'accreditamento, dal sistema AVA3.

5. di confermare, per il XL ciclo, il limite di reddito personale annuo lordo di € 14.000,00 per beneficiare della borsa di dottorato, soglia deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 23/04/2021, fermo restando che in ogni caso tale limite non può essere superiore all'importo della borsa medesima, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente (€ 16.243,00 annui).

Il superamento di tale importo determinerà automaticamente la sospensione del beneficio della borsa di studio.

6. di determinare in € 156,00 l'ammontare complessivo del contributo annuo per l'iscrizione ai corsi di dottorato di ricerca, così suddiviso:

- € 140,00 (tassa regionale per il diritto allo studio salvo adeguamento da parte della Regione Lazio);
- € 16,00 (imposta di bollo assoluta in modo virtuale).

Ai fini del rinnovo dell'iscrizione per ciascuno degli anni successivi, qualora ammesso, il dottorando è tenuto a versare la tassa regionale per il diritto allo studio e l'imposta di bollo assoluta in modo virtuale secondo il valore vigente.

Gli studenti con invalidità pari o superiore al 66% e/o con riconoscimento di handicap ai sensi della L. 104/92, sono esonerati anche dal pagamento della tassa regionale.

7. di autorizzare il Rettore alla stipula delle convenzioni gestite a livello di Amministrazione centrale;

8. di stabilire che l'erogazione delle borse di studio XL dei corsi di dottorato di ricerca e dei contributi accessori è subordinata:

- a. alla stipula delle convenzioni da parte dei Dipartimenti con i soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, ovvero con le imprese e gli enti che svolgono attività di ricerca e sviluppo nei settori di interesse dei dottorati;
- b. alla registrazione, da parte di ciascun Dipartimento, degli impegni di spesa relativi alle quote di finanziamento delle borse di studio, di origine interna ed esterna, e dei contributi ad esse correlati (budget per attività di ricerca in Italia e all'estero e maggiorazione della borsa di studio per periodi di soggiorno di studio e di ricerca all'estero).

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **22. PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AL TFA SOSTEGNO E MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CORSI - IX CICLO, A. A. 2023/24**

Il Rettore comunica che il CRUL, nella seduta del 18 gennaio 2024, ha espresso parere favorevole all'attivazione del IX ciclo dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità.

Con D.M. 29 marzo 2024, n. 549, è stato autorizzato l'avvio del IX ciclo dei suddetti percorsi di formazione agli Atenei che hanno presentato in tempo utile e validamente la propria potenziale offerta formativa, tra cui anche questa Università, per un totale di 400 posti così distribuiti: n. 30 per la scuola dell'infanzia, n. 70 per la scuola primaria, n. 150 per la scuola secondaria di I grado e n. 150 per la scuola secondaria di II grado. Il predetto decreto ministeriale ha, tra l'altro, individuato la data ultima entro la quale i corsi stessi si devono concludere. Con D.R. 12 aprile 2024, n. 178, è stata autorizzata l'emanazione del bando di selezione per l'accesso ai percorsi di formazione in parola.

Ai sensi della normativa in materia, si chiede al Consiglio di amministrazione di deliberare per quanto di competenza.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 13 e 14;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'art. 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59*" ed, in particolare, l'articolo 3 comma 3, in base al quale i comitati regionali di coordinamento provvedono "*al coordinamento delle iniziative in materia di programmazione degli accessi all'istruzione universitaria, di orientamento, di diritto allo studio, di alta formazione professionale e di formazione continua e ricorrente, di utilizzazione delle strutture universitarie, nonché al coordinamento con il sistema scolastico, con le istituzioni formative regionali, con le istanze economiche e sociali del territorio*";

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante "*Il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei, in sostituzione del D.M. 3 novembre 1999, n. 509*" e, in particolare, l'art. 5, comma 5;

**VISTA** la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*";

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, recante Regolamento concernente: "*Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art.2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244*" e successive modificazioni, e, in particolare, gli articoli 5 e 13;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 aprile 2011, n. 139 - Attuazione DM 10 settembre 2010, n. 249 recante regolamento concernente: "*formazione iniziale degli insegnanti*";

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2011 recante "*Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249*";

**VISTO** l'art. 15, comma 3 bis, del Decreto - Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "*Misure urgenti in materia di istruzione, Università e Ricerca*";

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 1 dicembre 2016, n. 948, recante "*Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249*" e successive modificazioni, che ha avviato i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico, per l'anno accademico 2016/2017;

**VISTO** il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante "*Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett b) della legge 13 luglio 2015, n. 107*", e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 5, l'art. 17, comma 2, lett. d), e l'art. 22, comma 2;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259 concernente la revisione e l'aggiornamento della tipologia delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado previste dal D.P.R. n. 19/2016;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2019, n. 92, recante "*Disposizioni concernenti le procedure di specializzazione sul sostegno di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e successive modificazioni*" che ha modificato la disciplina di cui al D.M. 30 settembre 2011 e, in particolare, l'art. 2, comma 2, il quale prevede che con successivo Decreto siano autorizzati i percorsi di specializzazione, sia effettuata la ripartizione dei contingenti e siano fissate le date uniche per ciascun indirizzo di specializzazione del test preliminare, nonché delle eventuali deroghe alle date di termine dei percorsi in ragione delle tempistiche previste per gli adempimenti procedurali;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Ministro dell'Università e della Ricerca 7 agosto 2020, n. 90, recante "*Disposizioni concernenti le prove di accesso ai percorsi di specializzazione sul sostegno agli alunni con disabilità*";

**VISTA** la nota del 7 giugno 2021 acquisita in pari data al prot. n. 7585 con cui il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha espresso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 249/2010, parere favorevole all'autorizzazione di 90000 posti per l'attivazione di percorsi di specializzazione sul sostegno didattico nel triennio 2021/22 - 2022/23 - 2023/24;

**VISTA** la nota del 17 giugno 2021 acquisita in pari data al prot. n. 7988 mediante la quale il Ministero dell'Istruzione ha trasmesso la nota del 15 giugno 2021, prot. n. 5882, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso, ai sensi del predetto art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 249/2010, parere favorevole all'autorizzazione di 90000 posti per l'attivazione di percorsi di specializzazione sul sostegno didattico nel triennio 2021/22 - 2022/23 - 2023/24;

**VISTO** il parere favorevole all'attivazione del IX ciclo dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità, espresso dal Comitato Regionale di Coordinamento per il Lazio nella seduta del 18 gennaio 2024 ai sensi del citato D.M n. 948/2016 che, tra le altre cose, ha stabilito le diverse tipologie di importi dei contributi di iscrizione;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n. 480, così come modificato, da ultimo, con D.R. dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con D.R. del 16 ottobre 2012, n. 823, e modificato, da ultimo, con D.R. del 04 novembre 2021, n. 625;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 29 marzo 2024, n. 549 con il quale è stato autorizzato l'avvio del IX ciclo dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per

le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di I grado e nella scuola secondaria di II grado, agli Atenei che hanno presentato in tempo utile e validamente la propria potenziale offerta formativa, tra cui anche questa Università degli Studi della Tuscia, per un totale di 400 posti così distribuiti: n. 30 per la scuola dell'infanzia, n. 70 per la scuola primaria, n. 150 per la scuola secondaria di I grado e n. 150 per la scuola secondaria di II grado (All.2);

**CONSIDERATO** che il suddetto Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 29 marzo 2024, n. 549, ha, tra l'altro, individuato la data ultima entro la quale i corsi di cui al presente Decreto si devono concludere;

**VISTO** il Decreto Rettorale 12 aprile 2024, n. 178, con il quale è stata autorizzata l'emanazione del bando di selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di I grado e nella scuola secondaria di II grado, a.a. 2023/2024, TFA sostegno IX ciclo;

**TENUTO CONTO** della delibera assunta dal Senato accademico nella seduta del 4 giugno 2024;

### delibera

1. per i corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I e II grado per l'a. a. 2023/24 si autorizza quanto segue:

**a.** fissare in € 150,00 il contributo di partecipazione ai test preselettivi dei citati corsi per ogni candidato;  
**b.** fissare in € 3.200,00 il contributo di ciascun corsista, vincitore ammesso alla partecipazione ai sopraindicati corsi di specializzazione, da versare in 3 rate così suddivise:

I rata: € 1.016,00 all'atto dell'immatricolazione;

II rata: € 1.100,00 entro il 31 marzo 2025;

III rata: € 1.100,00 entro il 31 maggio 2025.

Sono esonerati dal pagamento del suddetto contributo i corsisti che presentino una disabilità pari o superiore al 66%;

**c.** fissare in € 3.200,00, il contributo di ciascun corsista iscritto in soprannumero. Al fine di consentire una migliore organizzazione relativa all'ammissione anche di questa tipologia di corsisti, il contributo sarà da versare in 4 rate così suddivise:

I rata: € 100 alla preiscrizione;

II rata: € 1.000,00 all'atto dell'immatricolazione;

III rata: € 1.000,00 il 31 marzo 2025;

IV rata: € 1.100,00 entro il 31 maggio 2025.

Sono esonerati dal pagamento del suddetto contributo i corsisti soprannumerari che presentino una disabilità pari o superiore al 66%;

**d.** fissare in € 2.000,00 il contributo di ciascun corsista che abbia già conseguito il titolo di specializzazione sul sostegno in un grado di istruzione e risulta utilmente collocato nella graduatoria di merito del presente ciclo in un grado ad egli mancante. Per tali corsisti l'Ateneo predisporrà dei percorsi abbreviati finalizzati all'acquisizione del titolo. Nella fattispecie il suddetto contributo di partecipazione è da versare in 3 rate così suddivise:

I rata: € 616,00 all'atto dell'immatricolazione;

II rata: € 700,00 il 31 marzo 2025;

III rata: € 700,00 entro il 31 maggio 2025.

**e.** determinare in € 85,00 lordi onnicomprensivi il compenso orario dei docenti a contratto impegnati nei corsi di specializzazione per le attività di sostegno;

**f.** determinare in € 60,00 lordi onnicomprensivi il compenso orario dei docenti *tutor* a contratto impegnati nei laboratori previsti nei suddetti corsi di specializzazione per le attività di sostegno;

**g.** determinare in € 10,00 il costo orario per i tutor d'aula (fisica e/o virtuale) a supporto delle attività e dei corsisti.

**h.** determinare in € 7.000,00 lordi onnicomprensivi il compenso del Direttore dei Corsi prof. Mario Pireddu;

**i.** incrementare le dotazioni dei dipartimenti di una quota pari a € 3.000,00 per ciascun docente della struttura che ha partecipato alla commissione di valutazione delle prove selettive del TFA sostegno IX ciclo in qualità di titolare;

**j.** ai sensi dell'art.9, comma 2, del DM 30.09.2011, contenente "*Criteria e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno*", fissare in € 300,00 lordi onnicomprensivi il compenso per ogni seduta da destinare a ciascun rappresentante esperto e a ciascun Dirigente scolastico nominati dall'USR che dovranno far parte della commissione d'esame finale.

**k.** determinare nella percentuale del 10% della quota di iscrizione di ciascun corsista, il contributo da attribuire alle Istituzioni Scolastiche sedi di tirocinio.

2. di approvare il Piano finanziario di previsione (**Allegato n.6/1-1**).

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **23. ACCORDO CON LA SCUOLA SOTTUFFICIALI ESERCITO E ATTO NEGOZIALE A.A. 2024/25**

Il Rettore ricorda che in data 5 giugno 2015 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito relativo al Corso di Laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali – *curriculum* Scienze Organizzative e Gestionali, della durata di sei anni dal 1.11.2015 al 31.10.2021. Lo stesso Protocollo d'intesa è tuttora in vigore in quanto tacitamente rinnovato dalle parti per ulteriori sei anni. L'art. 2 prevede la stipula di singole Convenzioni attuative per ogni anno accademico ai fini della definizione dell'organizzazione del corso di laurea, l'utilizzo delle strutture e gli oneri finanziari a carico della Scuola. Sulla base della predetta previsione, è stato predisposto tra le parti un nuovo accordo per l'anno accademico 2024/25 nonché un Atto negoziale per l'attivazione e il funzionamento del corso in "Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali curriculum Scienze Organizzative e Gestionali" per un numero complessivo di allievi presunto pari a 389, così suddivisi nei tre anni di corso:

- XXV ciclo (corso) III anno Allievi Marescialli (n.112 allievi)
- XXVI ciclo (corso) II anno Allievi Marescialli (n.140 allievi)
- XXVII ciclo (corso) I anno Allievi Marescialli (n.137 allievi)

La Scuola corrisponderà all'Università, per l'anno accademico 2024/25, l'ammontare omnicomprensivo di euro 980,00 per ciascun frequentatore da iscrivere/immatricolare per un totale complessivo presunto di euro 381.220,00, che sarà corrisposto in due rate.

Si chiede al Consiglio di amministrazione di approvare lo schema di Accordo Annuale e l'Atto Negoziale per l'anno accademico 2024/25 su cui il Senato accademico ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio di amministrazione,

**VISTA** la Legge 28 novembre 1997, n. 464 e successive modificazioni;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480, successivamente modificato con Decreto rettorale 11 marzo 2019, n. 185;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto rettorale 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto rettorale 16 settembre 2020, n. 521;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto rettorale 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte con Decreto rettorale 18 settembre 2019, n.683;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale 16 ottobre 2012, n. 823, successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 23 novembre 2023, n. 545;

**PREMESSO** che in data 5 giugno 2015 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito relativo al Corso di Laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali – *curriculum* Scienze Organizzative e Gestionali, della durata di sei anni dal 1.11.2015 al 31.10.2021;

**CONSIDERATO** che il suddetto Protocollo d'intesa è tuttora in vigore in quanto tacitamente rinnovato dalle parti per ulteriori sei anni;

**PRESO ATTO** che l'art. 2 del predetto Protocollo prevede la stipula di singole Convenzioni attuative per ogni anno accademico al fine della definizione dell'organizzazione del corso di laurea, l'utilizzo delle strutture e gli oneri finanziari a carico della Scuola;

**DATO ATTO** che, sulla base della predetta previsione, è stato predisposto tra le parti un nuovo accordo per l'anno accademico 2024/2025 nonché un Atto negoziale per l'attivazione e il funzionamento del corso in "*Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali curriculum Scienze Organizzative e Gestionali*" per un numero complessivo di allievi presunto pari a 389, così suddivisi nei tre anni di corso:

- XXV ciclo (corso) III anno Allievi Marescialli (n.112 allievi)
- XXVI ciclo (corso) II anno Allievi Marescialli (n.140 allievi)
- XXVII ciclo (corso) I anno Allievi Marescialli (n.137 allievi)

**TENUTO CONTO** che l'Università è in attesa di ricevere, da parte della Scuola sottufficiali dell'Esercito, la valutazione di congruità dell'importo richiesto con nota prot. 7191 del 12 aprile u.s. per il rimborso delle spese di funzionamento per ciascun frequentatore del corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – *curriculum* Scienze Organizzative e Gestionali per l'a.a. 2024/2025;

**ATTESO** che la Scuola corrisponderà all'Università, in caso di valutazione positiva, per l'anno accademico 2024/25, l'importo omnicomprensivo di Euro 980,00 per ciascun frequentatore da iscrivere/immatricolare per un totale complessivo presunto di Euro 381.220,00, che sarà corrisposto in due rate;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 4 giugno 2024;

### delibera

di approvare lo schema di Accordo Annuale (**Allegato n.7/1-9**) e l'Atto Negoziabile (**Allegato n.8/1-5**) per l'anno accademico 2024/25 con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo per l'erogazione agli Allievi Marescialli del corso in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali curriculum Scienze Organizzative e Gestionali e di autorizzare il Rettore e il Direttore Generale alla firma dei rispettivi atti.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **24. PROGRAMMA "TRENITALIA FOR BUSINESS" - ADESIONE**

Il Rettore comunica che è pervenuta una proposta di adesione al "Programma Trenitalia *for Business*" che prevede un'offerta di servizi riservata alle persone fisiche titolari di partita IVA, nonché alle persone giuridiche e alle Pubbliche Amministrazioni che acquistano biglietti per i viaggi di lavoro. L'adesione offre la possibilità di fruire di diversi servizi quali l'acquisto diretto mediante accesso all'area riservata sul sito Trenitalia o acquisto attraverso l'Agenzia di viaggio, *partner* di Trenitalia, indicato dall'Azienda, *benefit* e vantaggi offerti da *Partner* di Trenitalia. Trenitalia si riserva la facoltà di attivare promozioni e offerte dedicate con possibilità di risparmio fino al 40% per i viaggi sulla tratta scelta e anche offerte dedicate per viaggi privati del personale (offerte *welfare*).

L'adesione al programma non prevede costi di attivazione e impegni di spesa.

Come richiesto dalla rappresentanza studentesca in occasione della seduta del 4 giugno u.s., il Senato accademico ha dato mandato al Rettore di verificare la fattibilità di estendere le condizioni di cui al Programma anche agli studenti. Medesima verifica sarà effettuata relativamente e ai componenti esterni del Cda dell'Ateneo.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.09.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

**PREMESSO** che è pervenuta a questo ufficio una proposta di adesione al "Programma Trenitalia *for Business*" che prevede un'offerta di servizi riservata alle persone fisiche titolari di partita IVA, nonché alle persone giuridiche e alle Pubbliche Amministrazioni che acquistano biglietti per i viaggi di lavoro;

**DATO ATTO** che la suddetta adesione offre la possibilità di fruire di diversi servizi quali l'acquisto diretto mediante accesso all'area riservata sul sito Trenitalia o acquisto attraverso l'Agenzia di viaggio, *partner* di Trenitalia, indicato dall'Azienda, *benefit* e vantaggi offerti da *Partner* di Trenitalia;

**CONSIDERATO** che Trenitalia, inoltre, si riserva la facoltà di attivare promozioni e offerte dedicate con possibilità di risparmio fino al 40% per i viaggi sulla tratta scelta e anche offerte dedicate per viaggi privati del personale (offerte welfare);

**TENUTO CONTO** che l'adesione al "Programma Trenitalia for Business" non prevede costi di attivazione e impegni di spesa;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Senato accademico;

**delibera**

di approvare l'adesione al "Programma Trenitalia for Business" (**Allegato n.9/1-7**) dando mandato al Rettore di verificare la fattibilità di estendere le condizioni di cui al programma anche agli studenti e ai componenti esterni del Cda dell'Ateneo. Il Cda autorizza, altresì, il Rettore alla firma di tutti gli atti consequenziali.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **25. CONVENZIONE CON LA FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA (FIDAL)**

Il Rettore comunica che il Consiglio del DEIM, nella seduta del 22 maggio 2024, ha proposto una Convenzione da stipularsi con la Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) per attività di collaborazione inerente al Corso di Studi "Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale". La FIDAL svolge attività sportive in armonia con le delibere e gli indirizzi del Comitato Olimpico internazionale (CIO) e del comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e ha, quale fine istituzionale, l'organizzazione e lo sviluppo della disciplina sportiva dell'atletica leggera a ogni livello, a carattere sia nazionale sia internazionale e in funzione della preparazione olimpica.

L'Università e la FIDAL condividono le finalità della formazione, della ricerca e della promozione e la diffusione di tutti i valori culturali e morali riconducibili alla pratica delle attività motorie e sportive

La proposta di stipulare la Convenzione con la FIDAL è stata assunta con l'intento di fornire agli studenti dell'Università opportunità tangibili di crescita professionale nel settore sportivo, promuovendo la crescita individuale e l'integrazione nel mondo del lavoro. La Convenzione prevede che gli studenti del Corso di Laurea in "Sport, Benessere e Attività Motoria in Ambiente Naturale" che superino l'esame di "Sport individuali" con una votazione minima di 27/30 e completino un tirocinio di almeno 20 ore nell'ambito dell'atletica, potranno conseguire la qualifica di istruttore di primo livello.

La Convenzione ha durata triennale con possibilità di tacito rinnovo.

Si chiede al Cda di approvare la Convenzione in parola sulla quale il Senato accademico ha espresso parere favorevole e la designazione del prof. Marco Barbanera quale referente per l'Università.

Il Consiglio di amministrazione,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.09.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

**VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa del 22 maggio 2024 che ha proposto una Convenzione da stipularsi con la Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) per attività di collaborazione inerente il Corso di Studi "Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale";

**PREMESSO** che la FIDAL svolge attività sportive in armonia con le delibere e gli indirizzi del Comitato Olimpico internazionale (CIO) e del comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e ha, quale fine istituzionale, l'organizzazione e lo sviluppo della disciplina sportiva dell'atletica leggera a ogni livello, a carattere sia nazionale sia internazionale e in funzione della preparazione olimpica;

**CONSIDERATO** che l'Università e la FIDAL condividono le finalità della formazione, della ricerca e della promozione e la diffusione di tutti i valori culturali e morali riconducibili alla pratica delle attività motorie e sportive;

**DATO ATTO** la FIDAL e l'Università metteranno a disposizione le proprie strutture tecniche, didattiche e organizzative per la realizzazione di una collaborazione su vari fronti anche attraverso l'organizzazione di tirocini formativi presso le Società Sportive della Federazione, di convegni, seminari ed eventi nazionali ed internazionali su tematiche di interesse comune;

**TENUTO CONTO** che tale Convenzione prevede che gli studenti del Corso di Laurea in "Sport, Benessere e Attività Motoria in Ambiente Naturale" che superino l'esame di "Sport individuali" con una votazione minima di 27/30 e completino un tirocinio di almeno 20 ore nell'ambito dell'atletica, potranno conseguire la qualifica di istruttore di primo livello;

**TENUTO CONTO** che la proposta di stipulare la Convenzione con la FIDAL è stata assunta con l'intento di fornire agli studenti dell'Università opportunità tangibili di crescita professionale nel settore sportivo, promuovendo la crescita individuale e l'integrazione nel mondo del lavoro;

**RILEVATO** che la Convenzione ha durata triennale con possibilità di tacito rinnovo;

**RITENUTO** di designare il Presidente del Corso di Laurea in "Sport, Benessere e Attività Motoria in Ambiente Naturale", prof. Marco Barbanera, referente per l'Università;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 4 giugno 2024;

### **delibera**

-di approvare la Convenzione con la Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) (**Allegato n.10/1-Z**) e di autorizzare il Rettore alla firma;

-di designare il Presidente del Corso di Laurea in "Sport, Benessere e Attività Motoria in Ambiente Naturale", prof. Marco Barbanera, referente per l'Università.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **26. FONDAZIONE "I LINCEI PER LA SCUOLA":**

## **26 A) CONVENZIONE PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "I LINCEI PER UNA NUOVA DIDATTICA NELLA SCUOLA: UNA RETE NAZIONALE"**

Il Rettore comunica che i Dipartimenti DISUCOM e DISTU, rispettivamente nelle sedute del 22 aprile 2024 e del 17 maggio 2024, hanno proposto la stipula della Convenzione con la Fondazione "I Lincei per la scuola" per lo sviluppo del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale" e della correlata Convenzione attuativa. La Convenzione ha come scopo prioritario il miglioramento e l'innovazione della didattica, lo sviluppo e la realizzazione di idonei programmi, progetti di formazione, aggiornamento e divulgazione scientifica rivolti a docenti di scuole di ogni ordine e grado nell'ambito del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale". La Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e terminerà il 31 ottobre 2026, con possibilità di rinnovo mediante la sottoscrizione di un nuovo atto.

Si chiede al Cda di approvare la Convenzione in parola sulla quale il Senato accademico ha espresso parere favorevole e la designazione della prof.ssa Giovanna Santini (DISUCOM) quale referente per l'Università.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480, successivamente modificato con Decreto rettorale 11 marzo 2019, n. 185;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto rettorale 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto rettorale 16 settembre 2020, n. 521;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto rettorale 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte con Decreto rettorale 18 settembre 2019, n.683;

**VISTE** le delibere del Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici del 22 aprile 2024 e del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo del 17 maggio 2024, con le quali è stata proposta la stipula della Convenzione con la Fondazione "I Lincei per la scuola" per lo sviluppo del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale" e della correlata Convenzione attuativa, referente prof.ssa Giovanna Santini;

**DATO ATTO** che la suindicata Convenzione ha come scopo prioritario il miglioramento e l'innovazione della didattica, lo sviluppo e la realizzazione di idonei programmi, progetti di formazione, aggiornamento e divulgazione scientifica rivolti a docenti di scuole di ogni ordine e grado nell'ambito del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale";

**ATTESO** che le Parti prevedono il coinvolgimento di personale interno di ciascuna delle Parti firmatarie a supporto della realizzazione delle iniziative di cui al suindicato progetto relativamente alla Regione Lazio; la condivisione delle informazioni e dei contatti acquisiti, nel rispetto delle disposizioni normative in tema di trattamento dei dati personali, al fine di valorizzare adeguatamente le iniziative promosse e veicolarle attraverso i propri canali e strumenti di comunicazione; limitatamente alla durata delle iniziative e delle attività condivise e programmate, l'accesso alle rispettive sedi nonché l'uso delle rispettive attrezzature didattiche e servizi tecnici;

**TENUTO CONTO** che la Fondazione potrà coinvolgere l'Università nell'organizzazione, conduzione e gestione di specifiche iniziative formative e che l'Università si impegna a sostenere il progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale" attraverso la collaborazione, di volta in volta

definita per le singole iniziative, del proprio personale docente e compatibilmente con le risorse strumentali e logistiche disponibili;

**RILEVATO** che la Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e terminerà il 31 ottobre 2026, con possibilità di rinnovo mediante la sottoscrizione di un nuovo atto;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 4 giugno 2024

### **delibera**

- di approvare lo schema di Convenzione da stipulare con la Fondazione "I Lincei per la scuola" per lo sviluppo del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale" (**Allegato n.11/1-5**) e di autorizzare il Rettore alla firma;
- di designare la prof.ssa Giovanna Santini (DISUCOM) quale referente per l'Università.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **26 B) CONVENZIONE ATTUATIVA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "I LINCEI PER UNA NUOVA DIDATTICA NELLA SCUOLA: UNA RETE NAZIONALE" (2023-2025)**

Il Rettore comunica che i Dipartimenti DISUCOM e DISTU, rispettivamente nelle sedute del 22 aprile 2024 e del 17 maggio 2024, hanno proposto la stipula della Convenzione con la Fondazione "I Lincei per la scuola" per lo sviluppo del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale" e della correlata Convenzione attuativa. L'oggetto della Convenzione attuativa è quello di formalizzare i termini e le modalità di esecuzione delle attività nonché disciplinare i conseguenti adempimenti derivanti dall'esecuzione della Convenzione. Per lo svolgimento delle attività di collaborazione, ciascuna Parte si impegna a mettere a disposizione le conoscenze, le competenze, le risorse umane e strumentali, di cui dispone, necessarie al compimento delle attività relative al progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale". Le proposte per la programmazione delle risorse finanziarie per la realizzazione delle attività del suindicato progetto saranno effettuate annualmente.

La Convenzione attuativa ha durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione e si rinnoverà tacitamente di anno in anno non oltre la data di scadenza della Convenzione per lo sviluppo del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale", ovvero il 31/12/2026.

Si chiede al Senato accademico di approvare la Convenzione in parola sulla quale il Senato accademico ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio di amministrazione,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480, successivamente modificato con Decreto rettorale 11 marzo 2019, n. 185;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto rettorale 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto rettorale 16 settembre 2020, n. 521;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto rettorale 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte con Decreto rettorale 18 settembre 2019, n.683;

**VISTE** le delibere del Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici del 22 aprile 2024 e del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo del 17 maggio 2024 con le quali è stata proposta la stipula della Convenzione con la Fondazione "I Lincei per la scuola" per lo sviluppo del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale" e della correlata Convenzione attuativa, referente prof.ssa Giovanna Santini referente per l'Università;

**DATO ATTO** che l'oggetto della Convenzione attuativa è formalizzare i termini e le modalità di esecuzione delle attività nonché disciplinare i conseguenti adempimenti derivanti dall'esecuzione della presente Convenzione;

**ATTESO** che per lo svolgimento delle attività di collaborazione, ciascuna Parte si impegna a mettere a disposizione le conoscenze, le competenze, le risorse umane e strumentali, di cui dispone, necessarie al compimento delle attività relative al progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale";

**TENUTO CONTO** che le proposte per la programmazione delle risorse finanziarie per la realizzazione delle attività del suindicato progetto saranno effettuate annualmente;

**RILEVATO** che la Convenzione attuativa ha durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione e si rinnoverà tacitamente di anno in anno non oltre la data di scadenza della Convenzione per lo sviluppo del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale", ovvero il 31/12/2026;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 4 giugno 2024;

#### **delibera**

-di approvare lo schema di Convenzione attuativa da stipulare con la Fondazione "I Lincei per la scuola" per lo sviluppo del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale" (2023-2025) (**Allegato n.12/1-4**) e di autorizzare Rettore alla firma.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **27. CONVENZIONE CON LAZIODISCO RELATIVA ALLE MISURE VOLTE A DISINCENTIVARE L'OCCUPAZIONE DI POSTI ALLOGGIO E/O DISINCENTIVARE POSIZIONI DEBITORIE**

Il punto è ritirato

#### **28. CONVENZIONE CON LA COMUNITÀ DELLA BASSA VALSUGANA E TESINO PER L'USO DEL CENTRO STUDI ALPINO**

Il Rettore comunica che l'Università degli Studi della Tuscia utilizza un immobile sito nel comune di Pieve Tesino di proprietà della Comunità Valsugana e del Tesino, concesso in comodato gratuito trentennale con convenzione stipulata tra i due enti il 7 giugno 1991.

Il Consiglio di amministrazione del 27 maggio 2021 ha approvato la Convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per una durata di tre anni dalla sottoscrizione, con scadenza 6 giugno 2024.

L'immobile predetto è parte integrante del Centro Studi Alpino, struttura dell'Ateneo dotata di autonomia gestionale confluita nel Centro integrato di Ateneo.

Il Centro Studi Alpino, nella seduta del 17 maggio 2024, ha proposto l'approvazione di una nuova Convenzione con la Comunità della Bassa Valsugana e Tesino per l'uso del Centro Studi Alpino, che prevede l'utilizzo a titolo gratuito dell'immobile sito in Pieve Tesino, le spese relative all'ordinaria manutenzione a carico dell'Università e quelle di straordinaria manutenzione a carico della Comunità Valsugana e Tesino.

L'uso del Centro Studi Alpino rappresenta un importante riferimento per gli studenti, docenti e ricercatori dell'Università per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca. Si ritiene, pertanto, di dover procedere alla stipula della Convenzione che avrà durata ventennale dalla data di sottoscrizione e che può essere espressamente rinnovata per un periodo di tempo da concordarsi all'atto del rinnovo.

Si chiede al Cda di approvare la Convenzione in parola sulla quale il Senato accademico ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio di amministrazione,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480, successivamente modificato con Decreto rettorale 11 marzo 2019, n. 185;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto rettorale 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto rettorale 16 settembre 2020, n. 521;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto rettorale 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte con Decreto rettorale 18 settembre 2019, n.683;

**PREMESSO** che l'Università degli Studi della Tuscia utilizza un immobile sito nel comune di Pieve Tesino contraddistinto dalla p.ed. 1/1 in C.C. di proprietà della Comunità Valsugana e del Tesino, concesso in comodato gratuito trentennale con convenzione stipulata tra i due enti il 7 giugno 1991;

**VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione del 27 maggio 2021 che ha approvato la Convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per una durata di tre anni dalla sottoscrizione;

**CONSIDERATO** che il suddetto immobile è parte integrante del Centro Studi Alpino, struttura dell'Ateneo dotata di autonomia gestionale confluita nel Centro integrato di Ateneo;

**RILEVATO** che in data 6 giugno 2024 la suindicata Convenzione andrà a scadere;

**VISTO** il verbale del Centro Studi Alpino del 17 maggio 2024 che ha proposto l'approvazione di una nuova Convenzione con la Comunità della Bassa Valsugana e Tesino per l'uso del Centro Studi Alpino;

**DATO ATTO** che la Convenzione prevede l'utilizzo a titolo gratuito dell'immobile sito in Pieve Tesino e che le spese relative all'ordinaria manutenzione sono a carico dell'Università, mentre quelle di straordinaria manutenzione sono a carico della Comunità Valsugana e Tesino;

**RITENUTO** di procedere alla stipula della Convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per l'uso del Centro Studi Alpino, che ha rappresentato e rappresenta tutt'ora un importante riferimento per gli studenti, docenti e ricercatori dell'Università per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca;

**RILEVATO** che la presente Convenzione ha durata ventennale dalla data di sottoscrizione e può essere espressamente rinnovata per un periodo di tempo da concordarsi all'atto del rinnovo;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 4 giugno 2024;

### delibera

-di approvare la Convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per l'uso del Centro Studi Alpino per una durata di venti anni dalla sottoscrizione (**Allegato n.13/1-3**) e di autorizzare il Rettore alla firma;  
-di autorizzare la spesa presunta per l'imposta di bollo e di registro per una somma di € 264,00, che graverà su UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI, capitolo finanziario S11003, conto economico C5010103 del Bilancio di Ateneo 2024.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **29. ACCORDO QUADRO ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "FRATELLI AGOSTI" DI BAGNOREGIO (VT)**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del DIBAF del 13.05.2024 ha approvato lo schema di Accordo con l'Istituto Omnicomprensivo Fratelli Agosti di Bagnoregio (VT), che prevede una collaborazione didattica tra l'Istituto e l'Ateneo per il riconoscimento di crediti universitari ai diplomati dell'Istituto che si iscrivano al corso di laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche L-26. Nell'accordo si prevede che i due Enti organizzeranno seminari, convegni e attività formative di comune intesa, nonché attività di ricerca e collaborazione su temi di reciproco interesse anche attraverso il coinvolgimento dei ricercatori e dei professori dell'Università degli Studi della Tuscia. L'Accordo avrà una durata di tre anni dalla stipula con possibilità di rinnovo.

Si chiede al Consiglio di amministrazione di approvare l'Accordo in parola su cui il Senato accademico ha espresso parere favorevole e la nomina del prof. Maurizio Petruccioli, Direttore del Dipartimento DIBAF, quale referente della convenzione.

Il Consiglio di amministrazione,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.09.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

**CONSIDERATO** che è pervenuta la proposta di approvazione di uno Schema di Accordo da stipularsi con l'Istituto Omnicomprensivo Fratelli Agosti di Bagnoregio VT;

**VISTO** il verbale del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 13.05.2024 che approva lo schema di Accordo suddetto;

**PRESO ATTO** che lo schema di Accordo prevede una collaborazione didattica tra l'Istituto Omnicomprensivo Fratelli Agosti di Bagnoregio e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo per il riconoscimento di crediti universitari ai diplomati dell'Istituto che si iscrivano al corso di laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche L-26;

**RILEVATO** che i due Enti organizzeranno seminari, convegni e attività formative di comune intesa, nonché attività di ricerca e collaborazione su temi di reciproco interesse anche attraverso il coinvolgimento dei ricercatori e dei professori dell'Università degli Studi della Tuscia;

**CONSIDERATO** che l'Università dispone di competenze e delle attrezzature necessarie per la realizzazione e/o supporto di programmi di ricerca proposti dell'Istituto;

**RILEVATO** che il suddetto Accordo avrà una durata di tre anni dalla stipula con possibilità di rinnovo;

**ATTESO** che l'Università della Tuscia designa referente della presente convenzione il Prof. Maurizio Petruccioli Direttore del Dipartimento DIBAF;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 4 giugno 2024;

**delibera**

-di approvare lo schema di Accordo con l'Istituto F.lli Agosti di Bagnoregio VT (**Allegato n.14/1-2**) e di autorizzare il Rettore alla firma;

-di designare referente della presente convenzione il Prof. Maurizio Petruccioli, Direttore del Dipartimento DIBAF.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

**30. CONVENZIONE CON IL CNR PER ATTIVITÀ DIDATTICA/RICERCA TRAMITE CONDIVISIONE DEL PERSONALE - RINNOVO**

Il Direttore Generale ricorda che in data 3 ottobre 2019 è stata stipulata la Convenzione Quadro con il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) per forme di collaborazione in *partnership* per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca. Con il CNR in data 3 luglio 2020 è stata altresì stipulata una convenzione ai fini dello svolgimento di attività didattica/ricerca tramite la condivisione di personale.

Con nota del 30/04/2024 il Presidente del CNR ha richiesto il rinnovo della Convenzione, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in scadenza il 2 ottobre 2024.

Il nuovo schema di Convenzione ex art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 è volto a regolamentare la condivisione di personale per attività di ricerca e didattica anche attraverso la scheda individuale allegata, in cui saranno definite le modalità di ripartizione dell'impegno annuo del soggetto interessato e le attività da svolgere presso l'ente o ateneo di destinazione.

Visto il parere favorevole del Senato accademico, si chiede al Cda di approvare il rinnovo della Convenzione Quadro e della Convenzione per attività didattica/ricerca tramite condivisione del personale con il Centro Nazionale delle Ricerche per ulteriori cinque anni.

Il Consiglio di amministrazione,

**VISTO** l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di "svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse";

**VISTO** l'art. 55 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che sancisce "Le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n.

240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca stessi";

**VISTO** il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 26 settembre 2011, recante "*Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri*", che fissa i criteri per la stipula delle convenzioni sopra richiamate;

**VISTO** il Decreto del 27 novembre 2012, successivamente modificato dal Decreto Direttoriale MIUR 30 gennaio 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che ha approvato la "*Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un 'università'*";

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480, successivamente modificato, da ultimo, con Decreto rettorale 11.3.2019, n. 185;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto rettorale 5 marzo 2013, N. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto rettorale 16 settembre 2020, n. 521;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto rettorale 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte con Decreto rettorale 18 settembre 2019, n. 683;

**VISTA** la Convenzione Quadro stipulata in data 3 ottobre 2019 con il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) per forme di collaborazione in *partnership* per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;

**VISTA** la Convenzione stipulata in data 3 luglio 2020 con il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) ai fini dello svolgimento di attività didattica/ricerca tramite la condivisione di personale;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 143458 del 30/04/2024 il Presidente del CNR ha richiesto il rinnovo della Convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

**CONSIDERATO** che la suindicata Convenzione Quadro è in scadenza il 2 ottobre 2024;

**VISTO** lo schema tipo di Convenzione Quadro trasmesso dal CNR per forme di collaborazione in *partnership* per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;

**VISTO** lo schema tipo di Convenzione approvato dal Consiglio di Amministrazione del CNR per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso l'università;

**DATO ATTO** che con lo schema di Convenzione Quadro le Parti riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in *partnership* per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;

**DATO ATTO** che il nuovo schema di Convenzione ex art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 è volto a regolamentare la condivisione di personale per attività di ricerca e didattica anche attraverso la scheda individuale allegata, in cui saranno definite le modalità di ripartizione dell'impegno annuo del soggetto interessato e le attività da svolgere presso l'ente o ateneo di destinazione;

**RILEVATO** che entrambe le Convenzioni hanno la durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione;

**VISTO** il parere favorevole del Senato accademico;

### delibera

di approvare il rinnovo della Convenzione Quadro e della Convenzione per attività didattica/ricerca tramite condivisione del personale con il Centro Nazionale delle Ricerche per ulteriori cinque anni e di autorizzare il Rettore alla firma.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **31. SERVIZIO DI VIGILANZA E PORTIERATO DEGLI IMMOBILI DELL'ATENEО - PROROGA TECNICA**

Il Direttore Generale comunica che si chiede al Cda di autorizzare ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D. lgs. 50/2016 la proroga tecnica del contratto di vigilanza, fino alla data di stipula del nuovo contratto e comunque non oltre il 20 agosto 2024. La proroga deriva dai tempi tecnici necessari per l'espletamento delle procedure, rallentati a inizio anno dalle variazioni delle modalità di funzionamento delle piattaforme di acquisti in rete per le PP.AA.

Si chiede, altresì, di autorizzare una variazione in aumento, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D. Lgs. 50/2016, nei limiti del quinto d'obbligo della prestazione di cui al contratto stipulato con la ditta Securpool, per un totale di n. 2.280 ore aggiuntive per l'espletamento del servizio di portierato per il controllo degli accessi agli immobili universitari. La spesa presunta è pari ad euro 25.992,00 + Iva.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480 del 08/06/2012 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 185/19 del 11.03.2019;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 875 del 03.10.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

**VISTO** il Manuale di Amministrazione, emanato con D.R. n. 1061 del 30.12.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31.12.2015;

**VISTO** il Manuale delle Procedure, emanato con D.D.G. n. 1200 del 23.12.2015 e revisionato da ultimo con D.D.G. n. 366 del 30.05.2022;

**VISTO** il Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia adottato dall'Ateneo con Decreto Rettorale n. 601/22 del 22.11.2022;

**VISTO** il Piano strategico di Ateneo per il triennio 2022/2024 adottato dal Senato in data 19.07.2021 e dal CdA in data 21 luglio 2021;

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2024, e, in particolare, la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

**VISTO** il contratto rep. 281 del 7 febbraio 2020, stipulato con l'Istituto di Vigilanza Privata della Provincia di Viterbo s.r.l., relativo all'appalto per il servizio di vigilanza presso gli immobili dell'Università, per un importo quadriennale pari a euro 1.257.033,60 + IVA;

**VISTO** il contratto prot. 23036 del 21 novembre 2022, stipulato con la Società Securpol S.r.l., con sede a Narni per il servizio di portierato presso gli stabili universitari, per un importo di € 131.100,00 +IVA stimato sulla base di un monte ore complessivo di 11.500;

**CONSIDERATO** che con delibera del Consiglio di amministrazione del 21 luglio 2023 è stata autorizzata la procedura di gara per l'acquisizione in un unico appalto del servizio di vigilanza e portierato degli immobili dell'Ateneo, tramite procedura aperta a evidenza europea ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e sono stati nominati l'Arch. Stefania Ragonesi Responsabile del Procedimento, il Dottor Augusto Sassari, Direttore dell'esecuzione e la Dott.ssa Francesca Menghini, Responsabile per la fase di affidamento;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2024 con la quale veniva autorizzata, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D. lgs 50/2016, la proroga tecnica e l'asestamento economico del contratto del suddetto servizio di vigilanza stipulato con l'Istituto di Vigilanza Privata della Provincia di Viterbo s.r.l, fino alla data di stipula del nuovo contratto e comunque fino al 30 giugno 2024;

**CONSIDERATO** che la procedura di gara per l'affidamento del suddetto servizio è tutt'ora in corso di svolgimento e che, trattandosi di un servizio essenziale per la funzionalità e il decoro dei locali dell'Ateneo, è necessario procedere ad un breve periodo di proroga tecnica dell'appalto in scadenza fino alla stipula del nuovo contratto e comunque entro il 30 settembre 2024;

**PRESO ATTO** che, interpellata la ditta interessata, ha comunicato la propria disponibilità alla prosecuzione dei servizi agli stessi patti e condizioni del contratto in essere;

**CONSIDERATO** che l'attuale appalto per il servizio di vigilanza è contabilizzato sulla base di un costo orario pari a € 18,30 + IVA fissato nell'anno 2018, certamente inferiore a quello che sarà previsto nel prossimo contratto sulla base delle tariffe attualmente vigenti e che, pertanto, la proroga non comporterà aumento degli stanziamenti previsti sul bilancio universitario, esercizio 2024, ma anzi una sicura economia rispetto all'importo fissato a base d'asta per il nuovo appalto;

**CONSIDERATO** inoltre che il monte ore previsto per il servizio di portierato è in esaurimento e che è necessario procedere ad un'integrazione in attesa della stipula del nuovo contratto;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 106, comma 12, D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione del servizio alle stesse condizioni previste nel contratto originario e che in tal caso l'appaltatore non può valere il diritto alla risoluzione del contratto;

**RAVVISATA**, pertanto, l'esigenza di estendere entro i limiti del quinto d'obbligo tale servizio, stimando ulteriori 2.280 ore fino alla stipula del nuovo contratto, per un importo presunto pari a euro 25.992,00 + Iva, al fine di garantire la continuità nello svolgimento degli attuali servizi dell'Ateneo e di quelli programmati nei prossimi mesi;

**TENUTO CONTO** che gli importi che verranno corrisposti alla Società Securpool per il servizio di portierato saranno calcolati sulla base del monte ore effettivamente prestato;

**PRESO ATTO** della disponibilità della ditta Securpool s.r.l, a effettuare il servizio per il monte ore aggiuntivo indicato, agli stessi patti e condizioni previste nel contratto originario, nei limiti dell'importo pari ad un quinto del valore del richiamato contratto;

### delibera

**Art. 1** – di autorizzare ai sensi dell’art. 106, comma 11 del D. lgs 50/2016 la proroga tecnica del contratto di vigilanza, con istituto di vigilanza privata, presso gli immobili dell’Università degli Studi della Tuscia di cui in premessa, fino alla data di stipula del nuovo contratto e comunque non oltre il 20 agosto 2024;

**Art. 2** – di autorizzare una variazione in aumento – ai sensi dell’art. 106, comma 12, del D. Lgs. 50/2016, nei limiti del quinto d’obbligo della prestazione di cui al contratto stipulato con la ditta Securpool, per un totale di n. 2.280 ore aggiuntive per l’espletamento del servizio di portierato per il controllo degli accessi agli immobili universitari;

**Art. 3** – la spesa presunta di cui all’art. 2, pari ad euro 25.992,00 + Iva grava sull’UPB 3DIV.STIS.USI, Capitolo Finanziario S10409, Conto Economico C10408 a valere sugli stanziamenti già previsti per il nuovo appalto integrato.

Il Consiglio di amministrazione dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **32. SERVIZIO DI CASSA DI ATENEO - DECISIONE A CONTRARRE**

Il Direttore Generale comunica che in data 15 settembre 2024 andrà a scadere il contratto Rep. n. 923 del 19 ottobre 2021, relativo all’appalto per il servizio di cassa di Ateneo, stipulato con l’Istituto Intesa San Paolo S.p.A., per un importo triennale complessivo pari a euro 93.000,00 + Iva. Il servizio in oggetto risulta essenziale per l’espletamento dell’attività che riguarda la riscossione di tutte le entrate e il pagamento di tutte le spese per l’Amministrazione Centrale, per i Dipartimenti e per gli altri Centri di spesa dell’Ateneo. Si chiede quindi al Cda di autorizzare l’espletamento della procedura di gara per l’affidamento del servizio triennale di cassa di Ateneo tramite procedura negoziata, ai sensi dell’art. 50 comma 1, lett. e) del D. Lgs. 36/2023, previa indagine di mercato, da affidare, tramite la piattaforma Traspare, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 108 del medesimo D. Lgs, per un importo a base d’asta pari a € 120.000,00 + Iva per la parte dovuta. Si chiede, altresì, di approvare il quadro economico; di nominare R.U.P., Direttore dell’Esecuzione e Responsabile per la fase di affidamento; di approvare il Capitolato Speciale di Appalto; di autorizzare la pubblicazione dell’Avviso per manifestazione di interesse sull’Albo Ufficiale, nella Sezione di Amministrazione Trasparente del sito web di Ateneo e sulla Piattaforma Traspare.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTO** il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480 dell’8 giugno 2012 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 185/19 del 11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 875 del 3 ottobre 2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

**VISTO** il Manuale di Amministrazione, emanato con D.R. n. 1061 del 30 dicembre 2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31 dicembre 2015;

**VISTO** il Manuale delle Procedure, emanato con D.D.G. n. 1200 del 23 dicembre 2015 e revisionato da ultimo con D.D.G. n. 366 del 30 maggio 2022;

**VISTO** il Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia adottato dall'Ateneo con Decreto Rettorale n. 827/19 del 31 ottobre 2019 e revisionato da ultimo con Decreto Rettorale n. 121/24 del 7 marzo 2024;

**VISTO** il Piano strategico di Ateneo per il triennio 2022/2024 approvato dal Senato accademico in data 19 luglio 2021 e dal Consiglio di amministrazione in data 21 luglio 2021;

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2024, e, in particolare, la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

**PREMESSO** che in data 15 settembre 2024 andrà a scadere il contratto Rep. n. 923 del 19 ottobre 2021, relativo all'appalto per il servizio di cassa di Ateneo, stipulato con l'Istituto Intesa San Paolo S.p.A., per un importo triennale complessivo pari a euro 93.000,00 + Iva;

**CONSIDERATA** l'essenzialità del servizio in oggetto per l'espletamento dell'attività che riguarda la riscossione di tutte le entrate e il pagamento di tutte le spese per l'Amministrazione Centrale, per i Dipartimenti e per gli altri Centri di spesa dell'Ateneo;

**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di procedere all'indizione di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. e) del D. Lgs. 36/2023, previa indagine di mercato, da affidare, tramite la piattaforma Traspire, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del medesimo Decreto, per un importo a base d'asta pari a € 120.000,00 per un triennio (di cui euro 96.000,00 oltre iva quale corrispettivo a base di gara per lo svolgimento triennale del servizio, oltre ad euro 24.000,00 quale importo complessivo presunto e non garantito delle commissioni su bonifici fuori circuito SEPA o altri servizi offerti in sede di gara);

**CONSIDERATO** che non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26, comma 3 della Legge 488/1999 e dell'art. 1 del D.L. 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012, aventi a oggetto servizi identici o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento;

**CONSIDERATO** che il nuovo appalto avrà durata di anni 3, con facoltà di rinnovo a discrezione dell'Ateneo per ulteriori due anni;

**VISTO** il quadro economico che consta di un importo complessivo pari a euro 237.480,00 così ripartiti:

<b>QUADRO ECONOMICO</b>	
<b>A) Voci di spesa</b>	<b>Importo</b>
a1) Importo a base d'asta	€ 120.000,00
<b>B) Somme a disposizione</b>	
b1) Fase eventuale - Rinnovo	€ 80.000,00
b2) Iva 22% applicabile solo al corrispettivo pari a euro 160.000,00	€ 35.200,00
b3) Incentivi	€ 2.280,00

Totale B)	€ 117.480,00
<b>Totale A + B</b>	<b>€ 237.480,00</b>

**VISTO** il Capitolato Speciale d'Appalto;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D. Lgs 36/2023, nel primo atto di avvio della procedura pubblica di affidamento, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono nominare un Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al Codice dei Contratti;

**CONSIDERATO** che sono stati individuati, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, la dott.ssa Anna Paola Pezzato, come Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.), la dott.ssa Alessandra Mancini come Direttore dell'Esecuzione, e la dott.ssa Francesca Menghini come Responsabile del procedimento interno per la fase di affidamento;

**CONSIDERATO** che la spesa dell'affidamento in oggetto trova copertura sul Bilancio di Ateneo, UPB 2DIV.SBC.UC, Capitolo S10414, Conto C104170101;

#### **delibera**

**Art. 1** - di autorizzare l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio triennale di cassa di Ateneo tramite procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. e) del D. Lgs. 36/2023, previa indagine di mercato, da affidare, tramite la piattaforma Traspare, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del medesimo D. Lgs, per un importo a base d'asta pari a € 120.000,00 + Iva per la parte dovuta;

**Art. 2** - di approvare il quadro economico di cui in premessa;

**Art. 3** - di nominare R.U.P della procedura la dott.ssa Anna Paola Pezzato, Direttore dell'Esecuzione la dott.ssa Alessandra Mancini e Responsabile per la fase di affidamento la dott.ssa Francesca Menghini;

**Art. 4** - di approvare il Capitolato Speciale di Appalto;

**Art. 5** - di autorizzare la pubblicazione dell'Avviso per manifestazione di interesse sull'Albo Ufficiale, nella Sezione di Amministrazione Trasparente del sito web di Ateneo e sulla Piattaforma Traspare;

**Art. 6** - la spesa pari a € 235.200,00 Iva inclusa per la parte dovuta graverà sul bilancio universitario, Upb 2DIV.SBC.UC, Capitolo S10414, Conto C104170101. La spesa per gli incentivi per le funzioni tecniche, per un totale di € 2.280,00, graverà Conto Economico C10108 - Capitolo Finanziario S10315 - upb 2DIV.SBC.UC.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **33. MEMORANDUM OF UNDERSTANDING CON:**

#### **A) UNIVERSITY OF BERTOUA, CAMERUN**

#### **B) UNIVERSITY OF DSCHANG, CAMERUN**

#### **C) UNIVERSITY OF THE WITWATERSRAND, SOUTHERN CENTRE FOR INEQUALITY STUDIES, SUD AFRICA**

Il Direttore Generale comunica che i Dipartimento DAFNE e DEIM hanno approvato i seguenti *Memorandum of Understanding*, redatti in lingua inglese con durata quinquennale.

Considerato l'interesse dell'Ateneo ad incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti, si chiede al Cda di esprimere parere circa l'approvazione degli accordi sottoindicati.

a) *Memorandum of Understanding* (MoU) con *University of Bertoua*, Camerun, approvato dal Consiglio del DAFNE del 21.05.2024, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* camerunense nell'ambito dei seguenti settori: Scienze Agrarie e Forestali, Scienze, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere, Economia.

La richiesta di stipula del MoU è stata presentata dal Prof. Andrea Petroselli del DAFNE il 22.05.2024.

b) *Memorandum of Understanding* (MoU) con *University of Dschang*, Camerun, approvato dal Consiglio del DAFNE del 21.05.2024, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* camerunense nell'ambito dei seguenti settori: Scienze, Tecnologie, Scienze Giuridiche, Scienze Agrarie e Forestali, Lettere e Scienze Umane, Economia.

La richiesta di stipula del MoU è stata presentata dal Prof. Andrea Petroselli del DAFNE il 22.05.2024.

c) *Memorandum of Understanding* (MoU) con *University of the Witwatersrand - Southern Centre for Inequality Studies*, Sudafrica, approvato dal Consiglio del DEIM del 28.05.2024, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* sudafricano nell'ambito dei seguenti settori: Scienze Economiche e Statistiche, Disuguaglianza di genere, Inclusione sociale, Cambiamento climatico, Sostenibilità sociale e ambientale, Transizione ecologica, Cambiamento strutturale ecologico, Sviluppo umano, Sviluppo economico, Cooperazione e coordinamento delle politiche, Innovazione ecologica e sociale, Transizione energetica.

La richiesta di stipula del MoU è stata presentata dal Prof. Giulio Guarini del DEIM il 28.05.2024.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'art. 7, c. 1;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'art. 20;

**VISTO** il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, modificato con D.R. n. 675/22 del 22.12.2022) e, in particolare, l'art. 2;

**VISTO** il *Memorandum of Understanding* (MoU) con *University of Bertoua*, Camerun;

**VISTO** il verbale di approvazione del DAFNE del 21.05.2024;

**VISTA** la richiesta di stipula del MoU presentata dal Prof. Andrea Petroselli del DAFNE il 22.05.2024;

**VISTO** che il suddetto accordo, redatto in lingua inglese, con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica tra l'Ateneo della Tuscia e il partner camerunense nell'ambito dei seguenti settori: Scienze Agrarie e Forestali, Scienze, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere, Economia;

**VISTO** il *Memorandum of Understanding* (MoU) con *University of Dschang*, Camerun;

**VISTO** il verbale di approvazione del DAFNE del 21.05.2024;

**VISTA** la richiesta di stipula del MoU presentata dal Prof. Andrea Petroselli del DAFNE il 22.05.2024;

**VISTO** che il suddetto accordo, redatto in lingua inglese, con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica tra l'Ateneo della Tuscia e il partner camerunense nell'ambito dei seguenti settori: Scienze, Tecnologie, Scienze Giuridiche, Scienze Agrarie e Forestali, Lettere e Scienze Umane, Economia;

**VISTO** il *Memorandum of Understanding* (MoU) con *University of the Witwatersrand - Southern Centre for Inequality Studies*, Sudafrica;

**VISTO** il verbale del DEIM del 28.05.2024;

**VISTA** la richiesta di stipula del MoU presentata dal Prof. Giulio Guarini del DEIM il 28.05.2024;

**VISTO** che il suddetto accordo, redatto in lingua inglese, con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica tra l'Ateneo della Tuscia e il partner sudafricano nell'ambito dei seguenti settori: Scienze Economiche e Statistiche, Disuguaglianza di genere, Inclusione sociale, Cambiamento climatico, Sostenibilità sociale e ambientale, Transizione ecologica, Cambiamento strutturale ecologico, Sviluppo umano, Sviluppo economico, Cooperazione e coordinamento delle politiche, Innovazione ecologica e sociale, Transizione energetica;

**VISTO** che i suddetti accordi sono stati approvati dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di amministrazione, nella seduta del 4.06.2024;

**delibera**

di esprimere parere favorevole alla stipula dei *Memorandum of Understanding* con le seguenti istituzioni:

- a. *University of Bertoua*, Camerun (**Allegato n.15/1-4**)
- b. *University of Dschang*, Camerun (**Allegato n.16/1-4**)
- c. *University of the Witwatersrand - Southern Centre for Inequality Studies*, Sudafrica (**Allegato n.17/1-5**)

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

**34. ACCORDI DI DOPPIO DIPLOMA CON:**

**A) NATIONAL UNIVERSITY OF SCIENCE AND TECHNOLOGY POLITEHNICA BUCHAREST PER IL CORSO DI STUDIO IN MECHANICAL ENGINEERING (LM-33)**

**B) GEORGIAN TECHNICAL UNIVERSITY PER IL CORSO DI STUDIO IN DESIGN (L-4)**

Il Direttore Generale comunica che, con Disposto del Direttore del DEIM del 29/05/2024, sono state approvate le richieste di stipula di Accordi di doppio diploma con la *Polytechnical University of Bucharest (Romania)*, da attivarsi nel corso di studio in *Mechanical Engineering LM-33* e con la *Georgian Technical University, (Georgia)*, da attivarsi nel corso di studio in *Design L-4*. Le richieste sono state presentate rispettivamente dal prof. Scungio e dal prof. Marconi afferenti al DEIM.

Si chiede al Consiglio di amministrazione di esprimere parere.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", e, in particolare, l'art. 3, c. 10 (Titoli e corsi di studio);

**VISTO** il D.M. 12 dicembre 2016, n. 987 relativo ad autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, e successive modificazioni e/o integrazioni;

**VISTO** il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 contenente le linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2012-2023 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480, e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'art. 7, c. 1;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'art. 20;

**VISTO** il Regolamento Didattico d'Ateneo emanato con D.R. 16 ottobre 2012, n. 823, e successive modificazioni ed integrazioni, e, in particolare, gli artt. 4, 8 e 13;

**VISTO** il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. 13 maggio 2015, n. 496, modificato con D.R. 22 dicembre 2022, n.675, e, in particolare, l'art. 2;

**VISTO** il Piano strategico 2022-2024 approvato dagli Organi nelle rispettive sedute del mese di luglio 2021;

**VISTO** il Piano Integrato di Ateneo 2024-2026, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31.01.2024 e, in particolare, l'All.1 "Obiettivi strategici e operativi di Ateneo";

**VISTE** le Linee Guida di Ateneo per l'incentivazione dell'internazionalizzazione dei corsi di studio 2024;

**VISTA** la richiesta di stipula di Accordo di doppio diploma con la *Polytechnical University of Bucharest (Romania)*, da attivarsi nel corso di studio in *Mechanical Engineering LM-33*, presentata dal prof. Scungio afferente al DEIM;

**VISTA** la richiesta di stipula di Accordo di doppio diploma con la *Georgian Technical University, (Georgia)*, da attivarsi nel corso di studio in *Design L-4*, presentata dal prof. Marconi afferente al DEIM;

**VISTO** il Disposto di approvazione degli Accordi di doppio diploma del Direttore del DEIM del 29/05/2024;

**CONSIDERATO** che i corsi di studio finalizzati al rilascio di un titolo doppio, multiplo o congiunto sono percorsi di studio organizzati con atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei *curriculum* e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento reciproco delle attività formative, ottenendo alla fine del percorso sia il titolo di studio italiano sia quello straniero;

**CONSIDERATO** l'interesse dell'Ateneo a:

- favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio, sia triennali che magistrali;
- incentivare l'esperienza internazionale degli studenti dell'Ateneo;
- ampliare le opportunità occupazionali dei propri laureati, tramite l'acquisizione di un titolo ulteriore;
- aumentare l'interesse di studenti europei ed extraeuropei verso l'offerta formativa dell'Università

degli Studi della Tuscia;

- sviluppare accordi di collaborazione con partner internazionali di prestigio, con i quali condividere *best practices* in questo ambito;

**VISTO** che i suddetti accordi sono stati approvati dal Senato Accademico Amministrazione, previo parere del Consiglio di amministrazione, nella seduta del 4.06.2024;

**delibera**

di esprimere parere favorevole per la stipula degli Accordi di Doppio Diploma con le seguenti istituzioni:

- a. *Polytechnical University of Bucharest, Romania* (**Allegato n.18/1-11**)
- b. *Georgian Technical University, Georgia* (**Allegato n.19/1-12**)

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **35. VARIE ED EVENTUALI - DEFINIZIONE DECORRENZA CONTRATTO RTD B) DOTT.SSA CHIARA SBARBATI"**

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di amministrazione, con delibera del 27 marzo 2024, ha approvato la proposta del DEB relativa alla chiamata della dott.ssa Chiara Sbarbati in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il s.c. 04/A3 Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia, s.s.d. GEO/05 Geologia applicata, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 438/2023 del 4 ottobre 2023.

Il sopra citato Cda aveva stabilito che la decorrenza del contratto della dott.ssa Chiara Sbarbati sarebbe stata fissata in una successiva seduta in modo da assicurare il rispetto dei requisiti di docenza dell'Offerta Formativa. Si chiede dunque al Cda, vista l'Offerta Formativa, di fissare la decorrenza della presa di servizio della dott.ssa Chiara Sbarbati, specificando che il contratto farà riferimento ai Gruppi Scientifico Disciplinari corrispondenti ai settori banditi, secondo l'allegato B del D.M. 639/2024.

Il Consiglio di amministrazione

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 24;

**VISTO** lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 132/2023 del 28 febbraio 2023;

**VISTO** il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 riguardante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240";

**VISTO** il D.R. n. 438/2023 del 4 ottobre 2023 con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per n. 1 posizioni di RTB per il s.s.d. GEO/05 c/o il DEB;

**VISTO** il D.R. n. 80/2024 del 19 febbraio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della predetta procedura di selezione;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2024 - punto 11 "Chiamata idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "con la quale è stata approvata la proposta del DEB relativa alla chiamata della dott.ssa Chiara Sbarbati in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il s.c. 04/A3 Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia, s.s.d. GEO/05 Geologia applicata, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 438/2023 del 4 ottobre 2023;

**CONSIDERATO** che il sopra citato Cda ha stabilito che la decorrenza del contratto della dott.ssa Chiara Sbarbati sarà fissata in una successiva seduta del Cda in modo da assicurare il rispetto dei requisiti di docenza dell'Offerta Formativa;

**VISTA** l'Offerta Formativa e ritenuto di fissare la decorrenza al 10 giugno 2024 della presa di servizio della dott.ssa Chiara Sbarbati;

**RITENUTO**, altresì, di stipulare il contratto con la dottoressa in parola con riferimento ai Gruppi Scientifico Disciplinari corrispondenti ai settori banditi, secondo l'allegato B del sopra citato DM 639/2024;

### **delibera**

che il contratto con la dott.ssa Chiara Sbarbati, in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il gruppo scientifico disciplinare 04/GEOS-03 *Geografia fisica, geomorfologia e geologia applicata*, s.s.d. GEOS-03/B *Geologia applicata*, decorre dal 10 giugno 2024.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13.00

Letto e approvato

IL SEGRETARIO  
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE  
Prof. Stefano Ubertini

Limitatamente alla discussione e deliberazione  
del punto 10 all'ordine del giorno:

Prof. Alvaro Marucci